



**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
(REP. N. 02/2023)  
Riunione del 28 febbraio 2023  
Volume A**

Il giorno 28 febbraio 2023, alle ore 9.30, debitamente convocato nei modi di legge, si è riunito, presso l'aula Mazzini - via Balbi 5 -, il Consiglio di amministrazione dell'Università per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 24) Comunicazioni
- 25) Verbale seduta seduta del 31 gennaio 2023 (Rep. N. 01/2023)
- 26) Relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo - anno 2022
- 34) Dottorato di ricerca: a) stanziamento fondi per istituzione XXXIX ciclo; b) Convenzione con Università degli studi di Torino
- 27) Aggiornamento del programma triennale 2023-2025 e relativo elenco annuale dei lavori 2023
- 28) Inseadimento nuova scuola politecnica di Erzelli: approvazione dell'affidamento dei lavori per la realizzazione del lotto B - laboratori
- 29) Approvazione dell'affidamento dei lavori di rifacimento della cabina elettrica di trasformazione dell'edificio di viale Cembrano.-Ex Sutter
- 30) Approvazione dell'affidamento dei lavori dei due progetti ammessi a finanziamento PINQuA in ambito PNRR, con fondi finanziati dall'Unione Europea *Next Generation* EU, per i quali UNIGE è soggetto attuatore in relazione agli accordi stipulati con il Soggetto Beneficiario Comune di Genova: punto 1) gara appalto con progetto esecutivo e esecuzione lavori relativo al Progetto nell'ambito delle proposte Pilota con "ID 500" proposta ID 2349, intervento "Albergo dei Poveri - Restauro e risanamento Conservativo della strada interna per un percorso Urbano tra Università, Città e Parco della Valletta Carbonara". punto 2) Quadro economico per affidamento lavori come da progetto esecutivo (in corso di verifica) relativo al progetto nell'ambito delle proposte ordinarie con "ID 77" proposta ID 531 "Opere di restauro dell'atrio di ingresso da via del Campo e del risanamento del piano fondi di Palazzo Rebuffo Serra, Genova"
- 31) Valutazione della programmazione dei dipartimenti relativa al reclutamento del personale docente
- 32) Reclutamento del personale docente: esame delle proposte dei dipartimenti
- 33) Offerta formativa a. a. 2023/2024: a) Offerta formativa; b) Politiche di Ateneo e programmazione; c) Convenzione interateneo: corso di laurea magistrale in Progettazione delle Aree verdi e del paesaggio (classe LM-3)
- 35) Master universitari: istituzioni e approvazione Convenzione
- 36) Ripartizione del contributo per la gestione degli studenti partecipanti al programma di doppio titolo tra l'Università degli Studi di Genova e la Beijing *University of Chemical Technology* (Repubblica Popolare Cinese)
- 37) Attivazione del doppio titolo tra l'Università degli studi di Genova e la Shanghai *Polytechnic University* (Repubblica Popolare Cinese)
- 38) Scuole di Specializzazione a) determinazione contributo seconda rata scuola di specializzazione in medicina e cure palliative b) accordo con Regione Sicilia
- 39) Cancellazione del s.s.d. MAT/09 - ricerca operativa dall'elenco dei s.s.d. attribuiti al Dipartimento di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS): parere
- 40) Costituzione del Centro interuniversitario di ricerca Variazioni e ibridismi delle scritture autobiografiche nelle letterature di lingua francese (VISAGES) - sede amministrativa presso l'Università degli studi di Catania

- 41) Costituzione del Centro interuniversitario "Le polizie e il controllo del territorio" - sede amministrativa presso l'Università degli studi di Milano
- 42) MNESYS s.c.a.r.l. - modifiche di statuto
- 43) Associazione SPRING - *Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth* - modifiche di statuto
- 44) Centro sicurezza, rischio e vulnerabilità: integrazione e aggiornamento della composizione del Comitato Tecnico-Scientifico e dell'*Advisory Board*
- 45) "Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia - CINID" - adesione dell'Università degli Studi di Genova
- 46) Adesione alla piattaforma *software* di supporto alla valutazione della produzione scientifica per il sistema universitario e di ricerca italiano e relativi servizi (SVELTO!)
- 47) Proposta di costituzione di spin off universitario della società CAMPUS CIVICO srl
- 48) Bandi a sportello per contributi di Ateneo per convegni e attività all' estero: integrazione risorse finanziarie
- 49) Procedura per l'attivazione di posizioni di *Visiting Researcher*: stanziamento risorse, definizione limiti e parametri per gli importi erogabili
- 50) Ratifica decreti rettorali
  - 50A) Ratifica di decreto rettorale d'urgenza n. 379 del 27-01-2023 - delibera a contrarre tramite adesione alla convenzione CONSIP energia elettrica 20 per la fornitura di energia elettrica per l'Ateneo genovese per la durata di un anno (dal 01-04-2023 al 31-03-2024 tranne che per alcuni POD in scadenza successivamente al 31-03-2023)
  - 50B) Ratifica del Decreto rettorale d'urgenza n. 635 del 09.02.2023 con cui si dispone la partecipazione dell'Università degli Studi di Genova alla costituzione dell'Associazione denominata "Universities Network for children in Armed Conflict" - UNETCHAC
- 51) Convenzioni e accordi
  - 51A) Convenzione tra Università di Genova e Comune di Santa Margherita Ligure finalizzata al godimento dell'uso gratuito su "Villa Costa Carmagnola" nell'ambito della procedura di vendita del complesso
  - 51B) Accordo di *Partnership* per la realizzazione di un'indagine ai fini di Orientamento agli studenti delle scuole secondarie di primo, di secondo grado e agli studenti universitari
  - 51C) Rinnovo protocollo d'intesa tra l'Università di Genova e il Comando Regionale Liguria della Guardia di Finanza - aa. aa. 2022/2023 - 2023/2024
  - 51D) Atto ricognitivo degli accordi tra Università di Genova e DLTM s.c.r.l per progetto di ricerca DM62636 Cluster Tecnologico per Nave Militare
  - 51E) "*Multi-Risk Science for Resilient Communities Under a Changing Climate (RETURN)*" - PNRR - M4C2 - Accordo *Hub - Spoke* - affiliati: approvazione schema di accordo
  - 51F) Accordo di gestione congiunta di domanda di brevetto tra Università di Genova e Istituto nazionale di Fisica Nucleare
  - 51G) Accordo di gestione congiunta di marchio tra Università di Genova e Tetis Institute srl

Sono presenti:

*Il rettore, prof. Federico Delfino.*

*I rappresentanti dei docenti appartenenti alle aree scientifiche da 1 a 9:*

- prof. Gilberto Filaci;
- prof. Alessandro Petrolini;

*I rappresentanti dei docenti appartenenti alle aree scientifiche da 10 a 14:*

- prof.ssa Paola Ivaldi;
- prof.ssa Teresina Torre.

*I componenti esterni all'Ateneo:*

- dott.ssa Marta Cosulich
- dott. Maurizio Caviglia (presente fino alla pratica 33);

*La rappresentante degli studenti, dei dottorandi e degli specializzandi:*

- dott.ssa Benedetta Barbato (presente fino alla pratica 25)

Sono assenti giustificati:

- dott. Daniele Severini, *rappresentante del personale tecnico - amministrativo a tempo indeterminato;*
- dott. Antonio Bertani, *rappresentante degli studenti, dei dottorandi e degli specializzandi.*

Partecipano senza diritto di voto:

- dott.ssa Tiziana Bonaceto, *direttore generale;*
- prof.ssa Nicoletta Dacrema, *prorettrice vicaria.*

Presiede il rettore, prof. Federico Delfino.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Anna Rapallo, capo settore organi collegiali e gestione documentale.

È inoltre presente la dott.ssa Tania Rocca del medesimo settore, che coadiuva il segretario verbalizzante.

Il rettore, constatato il raggiungimento del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

---

**Il presente verbale consta di due parti: volume A e volume B.**

**Nel volume A, per ogni singolo punto all'ordine del giorno, è contenuta la parte istruttoria - comprensiva di alcuni allegati costitutivi - la relativa verbalizzazione e la parte deliberativa.**

**Nel volume B, per ogni singolo punto all'ordine del giorno, sono contenuti i relativi allegati all'istruttoria.**

## 24) **COMUNICAZIONI**

### A) **Modifiche agli allegati 13 e 15 del manuale di contabilità**

Il rettore comunica che con D.D.G. n. 74 del 13/01/2023, visionabile alla pagina *internet* <https://unige.it/albo/documenti/9659>, sono stati modificati gli allegati 13 e 15 del Manuale di contabilità.

La modifica all'allegato n. 13 - Linee operative in materia di responsabilità e competenza inerenti il ciclo attivo e passivo - alla sezione Ciclo passivo si è resa necessaria in quanto riportava, per errore materiale, nella parte descrittiva relativa all'emissione e alla firma degli ordinativi di pagamento delle aree dirigenziali, una incongruenza con quanto indicato nella parte tabellare al punto "ordinativi di pagamento".

La modifica all'allegato n. 15 - Procedure di richiesta di realizzazione di variazione di *budget* in corso d'esercizio per i centri di gestione - alla sezione relativa ai Centri autonomi di gestione si è resa necessaria in quanto prevedeva, per errore materiale, che la richiesta di rilascio/variazione/storno di budget venisse inviata a firma del responsabile amministrativo del centro autonomo e non, come corretto, a firma del dirigente competente per i centri autonomi o suo delegato.

Si segnala che ai sensi dell'art. 15 disposizioni finali e transitorie del citato Manuale di contabilità le modifiche sopra dettagliate sono state rese operative attraverso un provvedimento del direttore generale che deve essere successivamente comunicato per informazione al Consiglio di amministrazione.

Il Manuale di contabilità e i relativi allegati, già modificati, sono stati inseriti nella apposita sezione del sito internet dedicato all'Amministrazione Trasparente.

**Il Consiglio di amministrazione prende atto di tutto quanto sopra esposto.**

### B) **Assegnazione degli obiettivi individuali ai dirigenti per l'anno 2023**

Il direttore generale ricorda che, ai sensi dell'art. 23 del Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* 2023, gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti non sono più inseriti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ma sono assegnati dallo stesso direttore generale, scegliendo tra quelli del PIAO stesso o definendone di ulteriori, ad essi collegati o coerenti.

Nell'ambito del colloquio di valutazione relativo al 2022, il direttore generale ha, quindi, assegnato ai dirigenti gli obiettivi individuali per l'anno 2023.

In particolare, il direttore generale ha ritenuto opportuno assegnare a tutti i dirigenti, con un maggior peso per il dirigente di CeDIA, l'implementazione della nuova piattaforma per la gestione dei servizi documentali *Titulus V*.

Ulteriori obiettivi sono stati definiti per i dirigenti delle singole aree in relazione a:

- la revisione del sistema di conferimento e di monitoraggio degli incarichi e dei contratti per attività didattica (area didattica, servizi agli studenti, orientamento e internazionalizzazione - area legale e generale), non completata nel 2022;
- il consolidamento di omogenee procedure di gestione dei progetti del PNRR (area ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione);
- il supporto contabile agli obiettivi di riorganizzazione previsti per il 2023 (area risorse e bilancio);
- la revisione delle procedure di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali da parte di docenti e personale TABS (area personale);
- l'adeguamento delle procedure di Ateneo all'emanando nuovo codice degli appalti (area negoziale - area per le strutture fondamentali);
- la rendicontazione delle attività svolte per il miglioramento delle strutture didattiche e scientifiche dopo la visita di accreditamento e la stesura di una proposta di piano da sottoporre alla *governance* relativo agli interventi ancora necessari a superare le raccomandazioni formulate dalla CEV in sede di visita di accreditamento (area tecnica).

Nell'**Allegato 1** ciascun obiettivo è descritto in dettaglio con risultato atteso (*deliverable*), tempistiche e peso per ciascun dirigente.

Tutte le attività previste, misurate con cronoprogrammi, rappresentano attività strumentali al raggiungimento degli obiettivi di missione e assumono carattere complementare rispetto agli obiettivi di *performance* delle aree dirigenziali previsti dal PIAO, in quanto tesi al completamento di specifiche attività particolarmente rilevanti.

La presente comunicazione, come richiesto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* relativo all'anno 2023, è fornita sia al Consiglio di amministrazione che al Nucleo di Valutazione.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente comunicazione e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3*

Prende la parola il dott. Braghin il quale illustra nel dettaglio quanto contenuto nell'allegato 1 relativamente all'assegnazione degli obiettivi individuali ai dirigenti per l'anno 2023, soffermandosi sugli aspetti maggiormente salienti.

Interviene la prof.ssa Torre la quale desidera complimentarsi per il lavoro svolto.

Anche il rettore desidera complimentarsi con il direttore generale per aver individuato obiettivi maggiormente mirati; tale significativa svolta, a proprio avviso, produrrà effetti benevoli per l'organizzazione nel suo complesso.

# OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AI DIRIGENTI – ANNO 2023

Dott.ssa Claudia De Nadai

Area didattica, servizi agli studenti, orientamento e internazionalizzazione

Obiettivi	Descrizione	Cronoprogramma	Peso
<p>1. Definire un'adeguata procedura di conferimento e di monitoraggio degli incarichi e dei contratti per attività didattica</p>	<p>Non essendo stata approvata la revisione del Regolamento per lo svolgimento di attività didattica e il conferimento di incarichi di insegnamento nei corsi di laurea, laurea magistrale e di specializzazione previsto dall'obiettivo 35 del PIAO 2022-2024, rimane prioritaria la definizione di modalità efficaci, trasparenti ed omogenee per la copertura degli insegnamenti dei corsi di studio, considerati anche i nuovi elementi da considerare per l'accreditamento introdotti dal modello AVA 3.</p> <p>In tale ambito appare anche prioritario monitorare il carico didattico dei docenti e la tenuta del registro lezioni.</p> <p>Con l'atto di organizzazione amministrativa e tecnica vigente dal 1.1.2023, è stato costituito in questa Area il Settore Coordinamento della didattica che tra le competenze presenta queste nuove linee di attività. L'obiettivo si propone, quindi, di definire i menzionati elementi parallelamente alla revisione del regolamento citato, obiettivo individuale del dirigente dell'Area Legale e Generale.</p>	<p><b>Entro il 30.6.2023</b>  <i>Ricognizione dell'utilizzo degli strumenti di ricorso ai contratti di docenza</i>  <b>Deliverable 1.a:</b>            Invio di una relazione a Rettore, Prorettore alla Formazione e Direttore Generale</p> <p><i>Proposta di modifica delle attuali modalità di conferimento degli incarichi di insegnamento</i>  <b>Deliverable 1.b:</b> invio di una proposta a Rettore, Prorettore alla Formazione, Direttore Generale e Dirigente dell'Area Legale e Generale</p> <p><b>Entro il 31.12.2023</b>  <i>Implementazione di una procedura per monitorare l'effettivo carico didattico dei docenti in base alle risultanze del registro lezioni</i>  <b>Deliverable 1.c:</b>            Invio del primo report per l'a.a. 2022/2023 a Rettore e Direttore Generale</p> <p><i>Implementazione di una procedura per monitorare il ricorso a contratti di insegnamento</i>  <b>Deliverable 1.d:</b></p>	<p><b>85%</b></p>

		<p>Implementazione di una banca dati dei contratti e dei docenti a contratto comprensiva delle modalità di conferimento, dell'onere economico, della professione del docente e dell'incidenza dei contratti sulla copertura degli insegnamenti di ciascun Dipartimento.</p> <p><b>Per ciascun deliverable:</b>  alla consegna entro il termine è attribuito un punteggio del 25%, per ogni mese di ritardo rispetto al termine è sottratto dal punteggio il 2,5%.  Alla consegna di un deliverable oltre il 31.12.2023 è attribuito un punteggio dello 0%</p>	
2. Implementare la nuova piattaforma per la gestione dei servizi documentali (ERP documentale di Ateneo)	<p>Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.1.2023, ha stabilito l'implementazione di una nuova piattaforma per la gestione dei servizi documentali (ERP documentale di Ateneo), con il passaggio a Titulus 5 di CINECA.</p> <p>Tale passaggio consentirà, insieme alla mappatura dei processi, di definire flussi documentali certi, efficaci e trasparenti.</p> <p>Affinché tale passaggio avvenga in tempi brevi è necessario svolgere numerose attività progettuali e operative secondo un cronoprogramma definito.</p> <p>L'obiettivo si propone di definire tale cronoprogramma e di implementare in produzione la piattaforma.</p>	<p><b>Entro il 31.12.2023</b>  <i>Implementazione in produzione dell'ERP documentale di Ateneo</i></p> <p><b>Deliverable 2.a:</b>  Piena operatività di Titulus 5 dal 1.1.2024</p> <p>Alla consegna di un deliverable oltre il 31.12.2023 è attribuito un punteggio dello 0%</p>	<b>15%</b>
<b>Totale</b>			<b>100%</b>

Ing. Patrizia Cepollina

## Area ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione

Obiettivo	Descrizione	Cronoprogramma	Peso
<p>1. Attuare i progetti del PNRR cui l'Ateneo partecipa definendo modalità omogenee di gestione</p>	<p>L'Ateneo prende parte a numerosi progetti di Ricerca e Innovazione del PNRR, che rappresentano una notevole opportunità per l'Ateneo e si concentrano in un periodo di tempo definito.</p> <p>I progetti focus dell'obiettivo sono quelli della missione 4 componente 2, Azioni 1.3, 1.4, 1.5 gestiti attraverso la piattaforma Atwork del MUR.</p> <p>Considerato che questa Area è quella maggiormente coinvolta, la stessa dovrà fornire alle altre aree dirigenziali le modalità, standard e omogenee, operative e di interazione tra gli uffici coinvolti, per la gestione e il monitoraggio dei progetti.</p> <p>L'obiettivo si propone di individuare queste modalità e monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, al fine che l'Ateneo raggiunga i risultati, anche intermedi.</p>	<p><b>Entro il 31.3.2023</b>  <i>Costituzione di una Cabina di Regia</i>  <b>Deliverable 1.a:</b>            Proposta operativa al Direttore Generale per la costituzione della Cabina di Regia, completa di tutti gli elementi necessari</p> <p><b>Entro il 31.07.2023</b>  <i>Implementazione di un sistema di monitoraggio dei progetti PNRR</i>  <b>Deliverable 1.b:</b>            Invio primo report semestrale (1.1-30.6.2023) di avanzamento sulle attività della cabina regia e dell'implementazione del sistema di monitoraggio a Rettore e Direttore Generale</p> <p><b>Entro il 31.12.2023</b>  <i>Rispetto delle tempistiche per le attività previste per il 2023 da ciascun progetto</i>  <b>Deliverable 1.c:</b>            Relazione al Rettore e al Direttore Generale, dove si dettano le attività e i tempi della prima annualità dei progetti.</p> <p><b>Per il deliverable 1.a</b>            alla consegna entro il termine è attribuito un punteggio del 20%, per ogni mese di ritardo rispetto al termine è sottratto dal punteggio il 5%.</p>	<p><b>85%</b></p>

		<p>Alla consegna di un deliverable oltre il 30.6.2023 è attribuito un punteggio dello 0%</p> <p><b>Per i deliverable 1.b e 1.c:</b>  alla consegna entro il termine è attribuito un punteggio del 40%, per ogni mese di ritardo rispetto al termine è sottratto dal punteggio il 4%.  Alla consegna di un deliverable oltre il 31.12.2023 è attribuito un punteggio dello 0%</p>	
2. Implementare la nuova piattaforma per la gestione dei servizi documentali (ERP documentale di Ateneo)	<p>Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.1.2023, ha stabilito l'implementazione di una nuova piattaforma per la gestione dei servizi documentali (ERP documentale di Ateneo), con il passaggio a Titulus 5 di CINECA.</p> <p>Tale passaggio consentirà, insieme alla mappatura dei processi, di definire flussi documentali certi, efficaci e trasparenti.</p> <p>Affinché tale passaggio avvenga in tempi brevi è necessario svolgere numerose attività progettuali e operative secondo un cronoprogramma definito.</p> <p>L'obiettivo si propone di definire tale cronoprogramma e di implementare in produzione la piattaforma.</p>	<p><b>Entro il 31.12.2023</b>  <i>Implementazione in produzione dell'ERP documentale di Ateneo</i></p> <p><b>Deliverable 2.a:</b>  Piena operatività di Titulus 5 dal 1.1.2024</p> <p>Alla consegna di un deliverable oltre il 31.12.2023 è attribuito un punteggio dello 0%</p>	<b>15%</b>
<b>Totale</b>			<b>100%</b>

Dott.ssa Monica Causa

## Area risorse e bilancio

Obiettivo	Descrizione	Cronoprogramma	Peso
1. Individuare, in collegamento con l'obiettivo individuale INDDG2 del Direttore Generale previsto dal PIAO, adeguate modalità di transizione contabile in relazione alla trasformazione di CeDIA, del CSBA e del CENVIS	<p>La riorganizzazione vigente dal 1.1.2023 ha presentato elementi innovativi e ha riguardato la maggior parte dei servizi dell'Ateneo. Nel 2023, il Direttore Generale ha, tra gli altri, l'obiettivo di attuare interventi negli ambiti relativi ai servizi ICT, quelli bibliotecari e le sedi distaccate.</p> <p>Le modifiche organizzative che saranno operate nel 2023 avranno significativi riflessi contabili, in particolare per quanto riguarda l'assetto del CENVIS. L'obiettivo di proporre di individuare le modalità di transizione più idonee.</p>	<p><b>Entro il 30.06.2023</b>  <i>Adeguamento del sistema contabile alla nuova organizzazione del CENVIS e dei Giardini Hanbury</i>  <b>Deliverable 1.a:</b>            Relazione da sottoporre al Direttore Generale sulle più idonee nuove modalità di gestione contabile della struttura che sostituirà il CENVIS e dei Giardini Hanbury in relazione alla parallela riorganizzazione del Centro</p> <p>Alla consegna entro il termine è attribuito un punteggio del 100%, per ogni mese di ritardo rispetto al termine è sottratto dal punteggio il 10%.            Alla consegna di un deliverable oltre il 31.12.2023 è attribuito un punteggio dello 0%</p>	<b>85%</b>
2. Implementare la nuova piattaforma per la gestione dei servizi documentali (ERP documentale di Ateneo)	<p>Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.1.2023, ha stabilito l'implementazione di una nuova piattaforma per la gestione dei servizi documentali (ERP documentale di Ateneo), con il passaggio a Titulus 5 di CINECA.</p> <p>Tale passaggio consentirà, insieme alla mappatura dei processi, di definire flussi documentali certi, efficaci e trasparenti.</p> <p>Affinché tale passaggio avvenga in tempi brevi è necessario svolgere numerose attività progettuali e operative secondo un cronoprogramma definito. L'obiettivo si propone di definire tale cronoprogramma e di implementare in produzione la piattaforma.</p>	<p><b>Entro il 31.12.2023</b>  <i>Implementazione in produzione dell'ERP documentale di Ateneo</i>  <b>Deliverable 2.a:</b>            Piena operatività di Titulus 5 dal 1.1.2024</p> <p>Alla consegna di un deliverable oltre il 31.12.2023 è attribuito un punteggio dello 0%</p>	<b>15%</b>
<b>Totale</b>			<b>100%</b>

Dott.ssa Paola Morini

## Area personale

Obiettivo	Descrizione	Cronoprogramma	Peso
<p>1. Revisionare la procedura di autorizzazione di svolgimento di incarichi extra istituzionali da parte del personale docente e tecnico-amministrativo</p>	<p>Gli incarichi esterni del dipendente pubblico trovano la propria fonte di riferimento nell'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 (incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi), dove sono previste incompatibilità assolute, divieti che possono essere derogati previa autorizzazione e altri incarichi che possono considerarsi liberi.</p> <p>Nell'Ateneo, per il personale docente, è anche vigente il Regolamento in materia di svolgimento di incarichi e attività per conto di soggetti esterni da parte dei professori e ricercatori, del quale è necessario verificare la necessità di aggiornamento e semplificazione.</p> <p>Per il personale tecnico amministrativo non è presente nessuna normativa interna.</p> <p>L'obiettivo si propone di fornire una disciplina adeguata e trasparente per tutte le tipologie di personale.</p>	<p><b>Entro il 31.10.2023</b></p> <p><i>Revisione delle procedure per l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali per personale docente</i></p> <p><b>Deliverable 1.a:</b> Emanazione dell'adeguamento del Regolamento in materia di svolgimento di incarichi e attività per conto di soggetti esterni da parte dei professori e ricercatori</p> <p><i>Revisione delle attuali procedure in uso per l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali per personale tecnico amministrativo</i></p> <p><b>Deliverable 1.b:</b> Emanazione di una normativa del Direttore Generale in materia di svolgimento di incarichi extra-istituzionali da parte del personale tecnico amministrativo</p> <p><b>Per ciascun deliverable:</b> alla consegna entro il termine è attribuito un punteggio del 50%, per ogni mese di ritardo rispetto al termine è sottratto dal punteggio il 5%. Alla consegna di un deliverable oltre il 31.12.2023 è attribuito un punteggio dello 0%</p>	<p><b>85%</b></p>

<p>2. Implementare la nuova piattaforma per la gestione dei servizi documentali (ERP documentale di Ateneo)</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.1.2023, ha stabilito l'implementazione di una nuova piattaforma per la gestione dei servizi documentali (ERP documentale di Ateneo), con il passaggio a Titulus 5 di CINECA.</p> <p>Tale passaggio consentirà, insieme alla mappatura dei processi, di definire flussi documentali certi, efficaci e trasparenti.</p> <p>Affinché tale passaggio avvenga in tempi brevi è necessario svolgere numerose attività progettuali e operative secondo un cronoprogramma definito.</p> <p>L'obiettivo si propone di definire tale cronoprogramma e di implementare in produzione la piattaforma.</p>	<p><b>Entro il 31.12.2023</b>  <i>Implementazione in produzione dell'ERP documentale di Ateneo</i></p> <p><b>Deliverable 2.a:</b>  Piena operatività di Titulus 5 dal 1.1.2024</p> <p>Alla consegna di un deliverable oltre il 31.12.2023 è attribuito un punteggio dello 0%</p>	<p><b>15%</b></p>
<p>Totale</p>			<p><b>100%</b></p>

Dott.ssa Maria Loreta Piras

## Area legale e generale

Obiettivo	Descrizione	Cronoprogramma	Peso
1. Revisionare la procedura di conferimento e di monitoraggio degli incarichi e contratti per attività didattica	<p>Non essendo stata approvata la revisione del Regolamento per lo svolgimento di attività didattica e il conferimento di incarichi di insegnamento nei corsi di laurea, laurea magistrale e di specializzazione previsto dall'obiettivo 35 del PIAO 2022-2024, rimane prioritaria la definizione di modalità efficaci e omogenee per la copertura degli insegnamenti dei corsi di studio, considerati anche i nuovi elementi per l'accreditamento introdotti dal modello AVA 3.</p> <p>L'obiettivo è collegato a quello del Dirigente dell'Area didattica, servizi agli studenti, orientamento e internazionalizzazione e si propone, parallelamente alla reingegnerizzazione del relativo processo, la revisione del citato regolamento.</p>	<p><b>Entro il 31.10.2023</b>  <i>Adeguamento del Regolamento per lo svolgimento di attività didattica e il conferimento di incarichi di insegnamento nei corsi di laurea, laurea magistrale e di specializzazione, comprensivo di facsimili per le strutture in accordo con le esigenze emergenti dalla ricognizione effettuata dal Dirigente dell'Area didattica, servizi agli studenti, orientamento e internazionalizzazione</i></p> <p><b>Deliverable 1.a:</b> Emanazione del Regolamento per lo svolgimento di attività didattica e il conferimento di incarichi di insegnamento nei corsi di laurea, laurea magistrale e di specializzazione, comprensivo di facsimili per le strutture</p> <p>Alla consegna entro il termine è attribuito un punteggio del 100%, per ogni mese di ritardo rispetto al termine è sottratto dal punteggio il 10%.  Alla consegna di un deliverable oltre il 31.12.2023 è attribuito un punteggio dello 0%</p>	<b>85%</b>
2. Implementare la nuova piattaforma per la gestione dei servizi documentali (ERP documentale di Ateneo)	<p>Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.1.2023, ha stabilito l'implementazione di una nuova piattaforma per la gestione dei servizi documentali (ERP documentale di Ateneo), con il passaggio a Titulus 5 di CINECA.</p>	<p><b>Entro il 31.12.2023</b>  <i>Implementazione in produzione dell'ERP documentale di Ateneo</i></p> <p><b>Deliverable 2.a:</b>  Piena operatività di Titulus 5 dal 1.1.2024</p>	<b>15%</b>

	<p>Tale passaggio consentirà, insieme alla mappatura dei processi, di definire flussi documentali certi, efficaci e trasparenti.</p> <p>Affinché tale passaggio avvenga in tempi brevi è necessario svolgere numerose attività progettuali e operative secondo un cronoprogramma definito.</p> <p>L'obiettivo si propone di definire tale cronoprogramma e di implementare in produzione la piattaforma.</p>	<p>Alla consegna di un deliverable oltre il 31.12.2023 è attribuito un punteggio dello 0%</p>	
<b>Totale</b>			<b>100%</b>

Dott.ssa Roberta Cicerone

Area negoziale

Area per le strutture fondamentali

Obiettivo	Descrizione	Cronoprogramma	Peso
<p>1. Adeguare al nuovo codice degli appalti l'attività negoziale dell'Ateneo anche al fine di garantire il regolare svolgimento delle procedure collegate al PNRR</p>	<p>Il Consiglio dei Ministri, nel mese di dicembre 2022, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo di riforma del Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78. Lo stesso è stato trasmesso alle competenti Commissioni Parlamentari nel mese di gennaio 2023. La data prevista di entrata in vigore del nuovo codice è il 1 aprile 2023.</p> <p>In attesa del testo definitivo, è necessario predisporre i necessari strumenti normativi e organizzativi per gestire il cambiamento.</p> <p>Considerata la necessità di garantire un passaggio ordinato, in particolare per le Strutture Fondamentali, si ritiene necessario un adeguamento funzionale accompagnato da attività di informazione e formazione.</p> <p>L'obiettivo si propone di garantire questo passaggio evitando, in particolare, effetti negativi sulle procedure relative a progetti del PNRR.</p>	<p><b><u>Entro tre mesi dall'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti</u></b></p> <p><i>Predisposizione di linee Guida di Ateneo relative alle procedure del nuovo codice con adeguamento della documentazione</i></p> <p><b>Deliverable 1.a:</b> Pubblicazione sul sito di Ateneo e informazione via mail dell'avvenuta pubblicazione delle linee guida e dell'adeguamento della documentazione</p> <p><i>Formazione del personale delle strutture</i></p> <p><b>Deliverable 1.b:</b> Organizzazione e conclusione di un corso di formazione rivolto ad almeno Responsabili Amministrativi, Dirigenti e Capi Servizio per illustrare le novità del codice</p> <p><b>Per ciascun deliverable:</b> alla consegna entro il termine è attribuito un punteggio del 50%, per ogni mese di ritardo rispetto al termine è sottratto dal punteggio il 5%. Alla consegna di un deliverable oltre il 31.12.2023 è attribuito un punteggio dello 0%</p> <p><b>Nel caso il codice degli appalti non entri in vigore prima del 31.7.2023, si procederà in sede di</b></p>	<p><b>85%</b></p>

		<b>monitoraggio alla definizione di un nuovo obiettivo che tenga conto del nuovo orizzonte temporale</b>	
2. Implementare la nuova piattaforma per la gestione dei servizi documentali (ERP documentale di Ateneo)	<p>Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.1.2023, ha stabilito l'implementazione di una nuova piattaforma per la gestione dei servizi documentali (ERP documentale di Ateneo), con il passaggio a Titulus 5 di CINECA.</p> <p>Tale passaggio consentirà, insieme alla mappatura dei processi, di definire flussi documentali certi, efficaci e trasparenti.</p> <p>Affinché tale passaggio avvenga in tempi brevi è necessario svolgere numerose attività progettuali e operative secondo un cronoprogramma definito.</p> <p>L'obiettivo si propone di definire tale cronoprogramma e di implementare in produzione la piattaforma.</p>	<p><b><u>Entro il 31.12.2023</u></b>  <i>Implementazione in produzione dell'ERP documentale di Ateneo</i></p> <p><b>Deliverable 2.a:</b>  Piena operatività di Titulus 5 dal 1.1.2024</p> <p>Alla consegna di un deliverable oltre il 31.12.2023 è attribuito un punteggio dello 0%</p>	<b>15%</b>
<b>Totale</b>			<b>100%</b>

# Arch. Mauro Maspero

## Area tecnica

Obiettivo	Descrizione	Cronoprogramma	Peso
1. Definire, su indicazione della governance, un piano degli interventi sulle infrastrutture di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, ancora necessari in relazione alle raccomandazioni della CEV in sede di visita di accreditamento periodico	<p>La CEV, a seguito della visita di accreditamento del 2018, raccomandava “un più incisivo intervento da parte dell’Ateneo per il superamento delle numerose criticità relative all’adeguatezza di strutture ... Si raccomanda inoltre che tale intervento si basi sulla definizione di una metodologia pianificata e sistematicamente attuata per il monitoraggio e l’analisi delle risorse infrastrutturali ...”</p> <p>Considerato che nel 2024 verificherà il superamento delle menzionate criticità, anche sulla base del monitoraggio del Nucleo di Valutazione che ha richiamato questa raccomandazione nella sua ultima relazione, è necessario dare conto degli interventi attuati e pianificare quelli ancora necessari.</p> <p>L’obiettivo si propone la rendicontazione degli interventi effettuati, tenuto conto del periodo di emergenza sanitaria, dopo la visita di accreditamento e di redigere un dettagliato piano di interventi per quelli futuri.</p>	<p><b>Entro il 31.7.2023</b>  <i>Rendicontazione degli interventi svolti sulle infrastrutture per la didattica e la ricerca e gli studenti dal 1.1.2019 al 30.6.2023</i></p> <p><b>Deliverable 1.a:</b>            Comunicazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione di una relazione che indichi tutti gli interventi conclusi e in itinere</p> <p><b>Entro il 31.10.2023</b>  <i>Predisposizione di un piano di intervento triennale sulle infrastrutture di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti</i></p> <p><b>Deliverable 1.b:</b>            Approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione</p> <p><b>Per ciascun deliverable:</b>            alla consegna entro il termine è attribuito un punteggio del 50%, per ogni mese di ritardo rispetto al termine è sottratto dal punteggio il 5%.            Alla consegna di un deliverable oltre il 31.12.2023 è attribuito un punteggio dello 0%</p>	<b>85%</b>
2. Implementare la nuova piattaforma per la gestione dei servizi documentali	Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.1.2023, ha stabilito l’implementazione di una nuova piattaforma per la gestione dei servizi documentali	<p><b>Entro il 31.12.2023</b>  <i>Implementazione in produzione dell’ERP documentale di Ateneo</i></p> <p><b>Deliverable 2.a:</b></p>	<b>15%</b>

(ERP documentale di Ateneo)	(ERP documentale di Ateneo), con il passaggio a Titulus 5 di CINECA. Tale passaggio consentirà, insieme alla mappatura dei processi, di definire flussi documentali certi, efficaci e trasparenti. Affinché tale passaggio avvenga in tempi brevi è necessario svolgere numerose attività progettuali e operative secondo un cronoprogramma definito. L'obiettivo si propone di definire tale cronoprogramma e di implementare in produzione la piattaforma.	Piena operatività di Titulus 5 dal 1.1.2024 Alla consegna di un deliverable oltre il 31.12.2023 è attribuito un punteggio dello 0%	
<b>Totale</b>			<b>100%</b>

Ing. Massimo Di Spigno

## CeDIA

Obiettivo	Descrizione	Cronoprogramma	Peso
<p>Implementare la nuova piattaforma per la gestione dei servizi documentali (ERP documentale di Ateneo)</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.1.2023, ha stabilito l'implementazione di una nuova piattaforma per la gestione dei servizi documentali (ERP documentale di Ateneo), con il passaggio a Titulus 5 di CINECA.</p> <p>Tale passaggio consentirà, insieme alla mappatura dei processi, di definire flussi documentali certi, efficaci e trasparenti.</p> <p>Affinché tale passaggio avvenga in tempi brevi è necessario svolgere numerose attività progettuali e operative secondo un cronoprogramma definito.</p> <p>L'obiettivo si propone di definire tale cronoprogramma e di implementare in produzione la piattaforma.</p>	<p><b>Entro il 31.12.2023</b>  <i>Implementazione in produzione dell'ERP documentale di Ateneo</i></p> <p><b>Deliverable 1.a:</b>            Piena operatività di Titulus 5 dal 1.1.2024</p> <p>Alla consegna del deliverable oltre il 31.12.2023 è attribuito un punteggio dello 0%</p>	<p><b>100%</b></p>

**Il Consiglio di amministrazione prende atto di tutto quanto sopra esposto.**

**C) Adozione delle Linee guida per l'utilizzo di un linguaggio inclusivo**

Il rettore comunica che nella seduta del 27.02. u.s. sono state presentate al Senato accademico per la competente approvazione le Linee guida per l'utilizzo di un linguaggio inclusivo (**Allegato A**), redatte dal gruppo di lavoro Linguaggio di genere e contrasto alla discriminazione e alla violenza, costituito con nota prot. n. 55593 del 29.09.2022 con la finalità di realizzare una serie di obiettivi declinati all'interno del *Gender Equality Plan 2022-2025* (di seguito GEP) e dal Piano Azioni Positive 2021-2024 (di seguito PAP), tra cui, in primo luogo, la realizzazione del documento in oggetto, finalizzato a incentivare l'utilizzo in ambito istituzionale di un linguaggio rispettoso della dimensione di genere e al contempo semplice e accessibile.

L'impegno assunto dall'Ateneo in tal senso si pone in continuità con gli sforzi che da trentacinque anni le pubbliche amministrazioni stanno facendo per adottare un linguaggio inclusivo, nel rispetto dei principi di eguaglianza, non discriminazione e pari opportunità sanciti dalla Costituzione italiana. In una società in continua evoluzione è fondamentale che l'istituzione universitaria, da sempre considerata come motore dell'innovazione, si faccia parte attiva in questo processo di cambiamento culturale.

Nel nostro Ateneo la tutela delle pari opportunità e il contrasto alla discriminazione sono valori presenti nelle politiche e negli atti normativi di carattere generale, tra cui si ricorda il Codice Etico adottato nel 2011 che, all'art. 3, sancisce i principi di pari opportunità e di non discriminazione.

Tuttavia, l'uso di un linguaggio non rispettoso delle differenze di genere è la forma di discriminazione più diffusa e spesso non percepita come tale. L'adozione di modalità di comunicazione inclusive è dunque un passaggio necessario per rendere la nostra Università un ambiente di studio e di lavoro più accogliente e attento a riconoscere e rimuovere tutte le discriminazioni, a partire da quelle di genere.

Come accennato in apertura, all'interno del PAP (Azione 24 - Sensibilizzazione a un uso non sessista del linguaggio istituzionale) e del GEP (Azione 0.1 - Adozione di un linguaggio istituzionale e amministrativo rispettoso della dimensione di genere) è prevista l'adozione di linee guida che permettano, almeno progressivamente, di eliminare forme di discriminazione di genere negli atti, nella documentazione, nella modulistica e nella comunicazione istituzionale, in attuazione delle varie raccomandazioni in materia emanate a livello internazionale e successivamente recepite nel nostro Paese: a partire da quelle risalenti al 1990 del Consiglio d'Europa - raccomandazione n. R (90)4 - sull'eliminazione del sessismo nel linguaggio, e dalle Linee guida per un linguaggio neutro dal punto di vista di genere dell'UNESCO (1999), passando per quelle del Parlamento europeo La neutralità di genere nel linguaggio usato al Parlamento europeo (adottate nel 2008 e aggiornate nel 2018), fino ad arrivare alle Linee Guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo del MIUR (2018).

Oltre ai suddetti indirizzi, il gruppo di lavoro, coordinato dalla delegata del rettore alle pari opportunità e inclusione, prof.ssa Angela Celeste Taramasso, nella redazione del documento in oggetto, ha tenuto conto anche dei contributi e del dibattito di studiosi della materia in ambito nazionale, nonché degli esempi di analoghe linee guida adottate da altre Università italiane.

Con le presenti raccomandazioni, che non hanno carattere prescrittivo, si desidera pertanto stimolare una riflessione critica sul proprio modo di parlare e scrivere da parte di tutte le componenti universitarie e non soltanto da parte di coloro che materialmente si occupano di redigere testi istituzionali e atti amministrativi. Il testo fornisce anche molti esempi pratici per poter agevolare in concreto l'utilizzo consapevole di un linguaggio inclusivo e rispettoso delle differenze nei nostri comunicati, nei regolamenti, nei bandi di concorso, nelle lettere e messaggi *e-mail* rivolti sia all'utenza interna che esterna.

Riguardo all'*iter* di adozione si precisa che le *Linee guida per l'utilizzo di un linguaggio inclusivo*, a seguito dell'approvazione da parte del senato accademico, saranno emanate con decreto del rettore.

Si ricorda infine che, nel corso del 2023 e nel 2024, il gruppo di lavoro sarà impegnato nel raggiungimento degli ulteriori e conseguenti obiettivi ad esso affidati, tra cui l'individuazione di specifici criteri di monitoraggio per verificare la diffusione e l'applicazione delle linee guida all'interno dell'Ateneo, che sarà sostenuta anche mediante la realizzazione di prodotti di comunicazione agili ed accessibili rivolti alla condivisione di una cultura inclusiva e non violenta (area 4 e 5 del GEP e azioni 25 e 26 del PAP), nonché attraverso la predisposizione e il coordinamento delle attività di formazione in materia previste nei suddetti documenti programmatici.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI GENOVA

## Linee guida per l'utilizzo di un linguaggio inclusivo

# UniGe

---



*Il testo che qui presentiamo è il prodotto delle analisi e delle riflessioni svolte dal gruppo di lavoro “Linguaggio di genere e contrasto alla discriminazione e alla violenza”, formato da:*

**Taramasso Angela Celeste,** Delegata del Rettore alle pari opportunità e inclusione e coordinatrice del gruppo di lavoro

**Abbatecola Emanuela,** Professoressa associata di sociologia del lavoro e studi di genere

**Fanlo Cortes Isabel,** Professoressa associata di filosofia del diritto e studi di genere

**Pitino Arianna,** Professoressa associata di diritto pubblico e presidente del CPO

**Stagi Luisa,** Professoressa associata di sociologia generale e studi di genere

**Arena Giulia,** Assegnista di ricerca in studi di genere

**Botto Matteo,** Dottorando in sociologia e studi di genere

**Castellano Alessandro,** Componente del CPO

**Fasce Clelia,** Area legale e generale

**Galletti Monica,** Componente del CUG

**Pastorino Paola,** Componente del CPO

**Piras Valeria,** Dottoranda in design

**Pollio Valentina,** Componente del CUG

**Popolla Mariella,** Assegnista di ricerca in sociologia del lavoro

**Ruffoni Eliana,** Portavoce del Rettore

**Spalla Aldo,** Presidente del CUG

*e da:*

**Gattiglia Nora,** Assegnista di ricerca in linguistica

**Rosola Martina,** Borsista di ricerca in filosofia del linguaggio

# LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DI UN LINGUAGGIO INCLUSIVO

## Sommario

<b>PREFAZIONE.....</b>	<b>4</b>
<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>5</b>
1. IN CHE MODO IL LINGUAGGIO DIVENTA INCLUSIVO? .....	5
1.1 L'ACCESSIBILITÀ È UN PRESUPPOSTO DELL'INCLUSIVITÀ? .....	5
1.2 QUANDO IL LINGUAGGIO DIVENTA DISCRIMINATORIO? .....	5
1.3 IL LINGUAGGIO INCLUSIVO È ANCHE UN LINGUAGGIO CHIARO? .....	6
1.4 COME SI USANO QUESTE LINEE GUIDA? .....	6
2. L'ESPRESSIONE DEL GENERE NELLA LINGUA ITALIANA.....	6
<b>STRATEGIE PER L'USO DI UN LINGUAGGIO INCLUSIVO.....</b>	<b>8</b>
1. COME MI RIVOLGO A UNA PERSONA CONOSCIUTA? .....	8
1.1 L'USO DEL COGNOME .....	8
1.2 L'USO DEL TITOLO .....	8
2. ... E SE NON CONOSCO IL GENERE O L'IDENTITÀ DI UNA PERSONA? .....	8
2.1 DICHIARARE I PROPRI PRONOMI .....	9
2.2 CHIEDERE I PRONOMI UTILIZZATI .....	9
3. COME MI RIVOLGO AD UN GRUPPO DI PERSONE? .....	9
3.1 LO SDOPPIAMENTO .....	10
3.2 LE STRATEGIE DI INVISIBILIZZAZIONE DEL GENERE .....	11
USO DEI NOMI COLLETTIVI .....	11
USO DI PRONOMI RELATIVI E INDEFINITI .....	11
USO DELLA SECONDA PERSONA E DELL'IMPERATIVO .....	11
USO DELLA FORMA PASSIVA O IMPERSONALE.....	11
USO DEL NOME DELL'ENTE O DELL'UFFICIO .....	12
USO DI TERMINI <i>GENDER NEUTRAL</i> .....	12
USO DELLO SCHWA (ə) O DELL'ASTERISCO (*) .....	12
<b>APPROFONDIMENTI E MATERIALI UTILI.....</b>	<b>13</b>
<b>GLOSSARIO .....</b>	<b>14</b>

## Prefazione

Queste Linee Guida, alla luce dei principi di eguaglianza, non discriminazione e pari opportunità sanciti dalla Costituzione italiana, si pongono in continuità con gli sforzi che da trentacinque anni le pubbliche amministrazioni stanno facendo per adottare un linguaggio inclusivo. Ma non solo: con la presentazione di questo testo si risponde anche all'impegno assunto in due documenti strategici del nostro Ateneo: il Piano di Azioni Positive all'azione 24 (Sensibilizzazione a un uso non sessista del linguaggio istituzionale) e il Gender Equality Plan all'azione 0.1 (Adozione di un linguaggio istituzionale e amministrativo rispettoso della dimensione di genere).

In una società in continua evoluzione, è fondamentale che l'istituzione universitaria si ponga come agente di cambiamento facendo propri linguaggi non sessisti e non discriminatori già a partire da una rielaborazione dei testi. Presentiamo questo lavoro sperando che possa rappresentare un'occasione di presa di consapevolezza da parte di tutte le componenti universitarie e non soltanto da parte di chi materialmente si occupa di redigere testi, burocratici e non, all'interno del nostro Ateneo, nel contesto di uno sforzo più grande per creare un ambiente di studio e di lavoro davvero inclusivo e attento a riconoscere e rimuovere tutte le discriminazioni, a partire da quelle di genere.

## Introduzione

### 1. In che modo il linguaggio diventa inclusivo?

Il linguaggio e le parole scelte plasmano il pensiero, sono le lenti attraverso le quali osserviamo il mondo e attribuiamo significato alla realtà. Di conseguenza, nessun linguaggio è mai neutro e le parole che scegliamo diventano sguardo. Agendo sulla scelta delle parole contribuiamo a cambiare il mondo, ed è solo a partire da questa consapevolezza che possiamo trasformare il contesto universitario in un ambiente accogliente capace di veicolare una cultura dell'armonizzazione delle differenze che non sia mai escludente.

Ma in che modo il linguaggio in forma scritta o orale riesce a coinvolgere ogni persona? Nel 1963 Italo Calvino scriveva a proposito dell'antilingua: «La lingua vive solo d'un rapporto con la vita che diventa comunicazione, d'una pienezza esistenziale che diventa espressione.» La comunicazione – intende lo scrittore – deve esprimersi in una lingua che sia comprensibile nella vita concreta, chiara ed esatta per chiunque, indipendentemente dalla propria condizione personale.

Il linguaggio non escludente, detto anche “esteso” o “ampio”, mette al centro la persona e non nasconde, ma anzi presta attenzione e valorizza ogni differenza. Presuppone un'assunzione di responsabilità necessaria da parte di ogni parlante, poiché linguaggio e realtà sociale si influenzano reciprocamente [1], [2].

#### 1.1 L'accessibilità è un presupposto dell'inclusività?

La prima condizione indispensabile per un linguaggio che non discrimina è l'accessibilità. La direttiva europea sull'accessibilità n. 882 del 2019 punta a fornire gli strumenti normativi per una società meno escludente, garantendo a tutte le persone, anche a quelle con disabilità, un migliore accesso a prodotti e servizi. Non solo i prodotti informatici (come smartphone, e-book, device, software di lettura, metadati, biglietterie elettroniche delle stazioni ferroviarie e aeroporti, bancomat, ecc.) dovranno avere specifici requisiti di accessibilità, ma anche i servizi e, tra questi, è compresa anche tutta la produzione scritta in università, dall'editoria digitale fino alla comunicazione burocratica.

#### 1.2 Quando il linguaggio diventa discriminatorio?

Dopo aver esaminato come il linguaggio può diventare ampio e accessibile, è necessario ragionare anche sulla condizione opposta, ovvero quando il linguaggio è invece escludente o discriminatorio. Infatti, il linguaggio può anche veicolare pregiudizi relativi a categorie biologiche, sociali, culturali, nonché a condizioni di salute – permanenti o temporanee – che si riverberano anche in consuetudini grafiche e sintattiche.

Il concetto di discriminazione negli ultimi anni è diventato più complesso e stratificato, a partire dal concetto di intersezionalità ideato dalla giurista afroamericana Kimberlè Crenshaw, e col tempo questa prospettiva è stata adottata anche dalle istituzioni. Per esempio, il Programma quadro dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione “Horizon Europe” introduce il concetto di “Gender Plus”. Infatti, la Horizon Europe Guidance on Gender Equality Plans (GEPs) invita a tener conto delle «differenze tra donne e uomini in base ad altre caratteristiche individuali o di gruppo [...], come le persone con un background migratorio o di minoranza, le persone con disabilità, le persone con uno status socio-economico basso o a rischio di povertà, i membri della comunità LGBTQ», al fine di «esplorare l'intersezione del genere con altre caratteristiche e potenziali motivi di discriminazione (noti anche come “gender plus”) che possono evidenziare aree specifiche che richiedono attenzione».

Il concetto di Gender Plus, quindi, attraverso l'analisi intersezionale, collega l'elemento del genere con quelli dell'età, dell'origine, dell'orientamento sessuale, della condizione socio-economica, della disabilità, con l'obiettivo di intendere il principio di inclusività nel senso più ampio e di contrastare ogni forma di discriminazione, di pregiudizio e di stereotipo. **Non si tratta solamente di contrastare le discriminazioni di genere, ma di superare ogni forma di discriminazione, nella consapevolezza che i diversi livelli di esclusione, marginalizzazione, invisibilizzazione si intrecciano e si sovrappongono tra di loro.**

La strada tracciata in Italia nel 1986 contro le discriminazioni di genere dalle Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana di Alma Sabatini è stata, così, arricchita dalla prospettiva intersezionale, che ripensa quindi l'identità personale non solo in base al genere, ma anche rispetto ad altre categorie e condizioni di vita, come l'origine, l'età, la posizione sociale, il livello economico, la disabilità.

Alla luce di questi riferimenti, il linguaggio risulta escludente e discriminatorio (come quello sessista) quando riflette e riproduce gerarchie e rapporti di potere [3] e, così facendo, li perpetua, sminuendo un soggetto a favore di un altro. Nel caso del linguaggio sessista, si propongono delle forme di rappresentazione diverse in base a sesso, identità di genere o orientamento sessuale.

### **1.3 Il linguaggio inclusivo è anche un linguaggio chiaro?**

Come visto, le scelte linguistiche (grafiche, morfologiche, sintattiche) devono essere in grado di dare rappresentatività a tutte le soggettività, ma allo stesso tempo devono tener conto anche della necessità di risultare comprensibili, chiare, non equivoche o difficili da decifrare e accessibili in presenza di qualunque condizione personale. Inclusività, chiarezza e accessibilità si intrecciano tra di loro e soddisfare queste condizioni è necessario sia per facilitare l'adozione di un linguaggio non discriminatorio, sia per permettere la sua più ampia diffusione.

### **1.4 Come si usano queste Linee Guida?**

UniGe ha redatto un testo che ha l'obiettivo di essere agile e operativo, ma anche di saper rendere la complessità delle questioni affrontate. L'idea è quella di un testo che possa essere consultato in qualsiasi momento e l'indice, formulato come si trattasse di FAQ, dovrebbe aiutare in questo senso.

## **2. L'espressione del genere nella lingua italiana**

In italiano esistono due generi grammaticali, il femminile e il maschile, mentre in altre lingue, come per esempio nel tedesco, esiste il neutro. Mentre il genere dei nomi di cosa è arbitrario, quello dei nomi di persona riflette il genere attribuito alla nascita ad ogni individuo: se parliamo di una donna useremo un nome femminile, per esempio "cameriera"; se parliamo di un uomo useremo un nome maschile, per esempio "cameriere".

In questo senso, l'italiano presenta due principali criticità dal punto di vista di una rappresentazione paritaria dei generi:

1. l'utilizzo del cosiddetto "maschile sovraesteso", ossia la declinazione al maschile di gruppi di persone in cui vi sia almeno un uomo;
2. la possibilità di declinare solo al maschile e al femminile, escludendo tutte le persone che non si identificano come "uomo" o "donna" (persone non binarie).

Con l'uso del maschile sovraesteso, vale a dire usato come se fosse "neutro", le donne e le persone non binarie vengono cancellate dal discorso: non nominandole se ne occulta la presenza (quando ci sono), ma si nasconde anche la loro assenza [3], per esempio nelle cariche apicali.

Si segnala inoltre la difficoltà a adottare il femminile per le professioni di prestigio (*ingegnera, ministra, medica, avvocata* e così via), mentre non si registra la stessa resistenza nel caso di occupazioni considerate di meno valore (si usano senza difficoltà, per esempio, *contadina* e *cameriera*). Al contrario, si utilizzano *maestro, ostetrico* e *infermiere* anche se la maggior parte delle persone che esercitano queste professioni di cura sono donne. Nel caso di alcune professioni, alcune donne preferiscono essere indicate con la declinazione al maschile. Una delle ragioni alla base di questa scelta potrebbe essere la percezione che il maschile conferisca autorevolezza e il fatto che le donne stesse considerano il femminile inferiore. Si sentono quindi sminuite se la loro professione - se autorevole o tradizionalmente maschile - viene declinata al femminile, perché l'uso della forma femminile sembra ghettizzare ed escludere [3].

## Strategie per l'uso di un linguaggio inclusivo

### 1. Come mi rivolgo a una persona conosciuta?

Il primo caso analizzato è quello in cui si vuole parlare di una persona singola, la cui identità è nota: per esempio, la professoressa Anna Rossi.

#### 1.1 L'uso del cognome

L'uso del solo cognome è da evitare nel linguaggio amministrativo: si preferirà utilizzare la formula nome + cognome, oppure far precedere il cognome dal titolo. Nei casi in cui tuttavia si scegliesse di usare il solo cognome, è importante evitare di aggiungervi un articolo (es. *la Rossi*). Questa forma viene tipicamente usata solo per le donne ed è dunque asimmetrica: crea un uso linguistico da applicare solo nel caso in cui ci si riferisce a una donna.

Invece di...	scriviamo...
Rossi	Anna Rossi
La Rossi	Prof.ssa Rossi

#### 1.2 L'uso del titolo

Se si vuole riferirsi a una persona di cui si conosce il genere, si può utilizzare il titolo di carica che le compete. Se si tratta di una donna, posso utilizzare il titolo con desinenza o articolo femminile; se si tratta di un uomo, posso usare la forma maschile. Rappresenta invece un uso sessista riservare il titolo accademico agli uomini (per esempio, *dottore*) e chiamare invece le donne *signora*, così come l'uso di *signorina* nei confronti delle donne giovani.

Referente donna	Referente uomo
La professoressa Anna Rossi	Il professor Aldo Rossi
La direttrice, la dirigente	Il direttore, il dirigente
La rettrice	Il rettore
La presidente	Il presidente
La segretaria	Il segretario
La caposettore, la caposervizio	Il caposettore, il caposervizio
La dottoressa (in Architettura, ad es.)	Il dottore (in Architettura, ad es.)

### 2. ... e se non conosco il genere o l'identità di una persona?

In alcuni casi è possibile che ci si debba riferire ad una persona specifica, della quale però non si conosce l'identità (per esempio, perché si conosce soltanto il nome, magari straniero).

In questi casi, è preferibile dove possibile adottare un approccio di oscuramento, evitando di riferirsi al genere (v. oltre).

In secondo luogo, è possibile chiedere direttamente alla persona interessata come desidera essere chiamata, attraverso queste due strategie:

### 2.1 Dichiarare i propri pronomi

Dichiarare i propri pronomi e inserirli nel proprio profilo online e nella propria firma mette le altre persone a loro agio nel condividere i propri. Non tutte le persone, infatti usano i pronomi che ci potremmo aspettare basandoci sul loro aspetto o sul loro nome ed è buona norma non dare per scontato quali pronomi un'altra persona usa. Di seguito, riportiamo l'esempio in cui un ricercatore che scrive una mail a una persona che è appena entrata a far parte del suo gruppo di ricerca:

Invece di...	scriviamo...
<p>Ciao Andrea, faremo parte dello stesso gruppo di ricerca. Il Prof. Rossi mi ha detto di cosa ti occupi. Saresti <b>libero</b> domani per una videochiamata? Così cominciamo a dividerci il lavoro.</p> <p>Un caro saluto, Paolo</p>	<p>Ciao Andrea, faremo parte dello stesso gruppo di ricerca. Il Prof. Rossi mi ha detto di cosa ti occupi. Saresti <b>disponibile</b> domani per una videochiamata? Così cominciamo a dividerci il lavoro.</p> <p><b>Inoltre, io uso i pronomi maschili.</b></p> <p>Un caro saluto, Paolo</p>

### 2.2 Chiedere i pronomi utilizzati

Un'ulteriore possibilità, anche se la precedente è da preferire, è quella di chiedere espressamente quali pronomi usa l'altra persona:

Invece di...	scriviamo...
<p>Ciao Andrea, faremo parte dello stesso gruppo di ricerca. Il Prof. Rossi mi ha detto di cosa ti occupi. Saresti <b>libero</b> domani per una videochiamata? Così cominciamo a dividerci il lavoro.</p> <p>Un caro saluto, Paolo</p>	<p>Ciao Andrea, faremo parte dello stesso gruppo di ricerca. Il Prof. Rossi mi ha detto di cosa ti occupi. Saresti <b>disponibile</b> domani per una videochiamata? Così cominciamo a dividerci il lavoro.</p> <p><b>Inoltre, posso chiederti che pronomi usi?</b></p> <p>Un caro saluto, Paolo</p>

### 3. Come mi rivolgo ad un gruppo di persone?

Il secondo caso analizzato è quello in cui ci si voglia riferire a un gruppo di persone di diverso genere. Ci sono due strategie principali: la strategia della **visibilizzazione**, che mette in risalto il genere delle persone a cui ci si sta riferendo, e la strategia dell'**invisibilizzazione** o **oscuramento**, che al

contrario ricerca le espressioni neutre per nascondere il genere e non utilizzare il maschile sovraesteso.

Queste strategie linguistiche possono essere utilizzate sia quando si conosce il genere delle persone coinvolte (per esempio, una commissione di concorso composta da persone conosciute), sia quando non se ne conosce il genere (per esempio, una persona che lavora all'interno di un certo ufficio UniGe, ma che non conosco direttamente).

### 3.1 Lo sdoppiamento

Lo sdoppiamento è una strategia di **visibilizzazione** del genere, per cui si evita il ricorso al maschile sovraesteso e si esprimono linguisticamente sia il femminile che il maschile. Dal momento che rischia di appesantire il testo e renderlo di difficile lettura e che esclude le persone binarie, lo sdoppiamento è consigliabile in alcune condizioni: per testi brevi e di tipo informativo o burocratico (come gli avvisi) e per l'intestazione di lettere e e-mail.

Invece di...	scriviamo...
I presidenti di Commissione di laurea	I/le presidenti di Commissione di laurea
<b>Gentilissimi</b> signori, vi contatto per...	<b>Gentilissimi e gentilissime</b> , vi contatto per...  <b>oppure con una strategia di oscuramento (v. oltre):</b> <b>Spettabile ufficio</b> , vi contatto per...
<b>I laureati</b> possono ritirare il diploma di laurea su appuntamento	<b>Le laureate e i laureati</b> possono ritirare il diploma di laurea su appuntamento  I/le laureati/e possono ritirare il diploma di laurea su appuntamento
Studenti, docenti...	<b>Gli/le</b> studenti, <b>I/le</b> docenti...

Nei moduli da compilare è possibile utilizzare la forma **aperta**, che può essere compilata da chi scrive grazie all'uso del tratto basso (*underscore*):

Invece di...	scriviamo...
<b>Il</b> professore dichiara che...	<b>Il/la prof./prof.ssa</b> _____ dichiara che...

Per l'accordo con aggettivi e participi passati, si può utilizzare il genere del nome più vicino a questi:

Gli studenti e le studentesse sono invitate a compilare il modulo.

### 3.2 Le strategie di invisibilizzazione del genere

Si tratta di strategie linguistiche, di seguito elencate, che permettono di evitare il riferimento al genere delle persone coinvolte.

#### Uso dei nomi collettivi

Invece di...	scriviamo...
I <b>dipendenti</b> dell'Università di Genova...	<b>Il personale</b> dell'Università di Genova...
I <b>docenti</b> si sono impegnati a...	<b>Il corpo docente</b> si è impegnato a...

#### Uso di pronomi relativi e indefiniti

Invece di...	scriviamo...
<b>Gli studenti</b> che otterranno una valutazione pari o superiore a 18 potranno partecipare alla prova orale	<b>Coloro</b> che otterranno una valutazione pari o superiore a 18 potranno partecipare alla prova orale
<b>Gli interessati al progetto</b> potranno scrivere una mail al docente per chiedere maggiori informazioni	<b>Chiunque abbia interesse per questo progetto</b> potrà scrivere una mail al docente per chiedere maggiori informazioni

#### Uso della seconda persona e dell'imperativo

Invece di...	scriviamo...
Dieci giorni prima della seduta di laurea, <b>gli studenti riceveranno</b> un'e-mail di promemoria...	Dieci giorni prima della seduta di laurea, <b>riceverete</b> un'e-mail di promemoria...
I <b>ricercatori sono invitati</b> a compilare il modulo	<b>Siete invitati</b> a compilare il modulo
	<b>Vi invitiamo</b> a compilare il modulo

#### Uso della forma passiva o impersonale

Invece di...	scriviamo...
Gli studenti possono trovare il materiale delle lezioni nel Teams del corso...	Il materiale delle lezioni si trova ...
Lo studente deve consegnare la domanda di laurea entro il...	La domanda di laurea va consegnata entro il...

**Uso del nome dell'ente o dell'ufficio**

Invece di...	scriviamo...
I ricercatori sono invitati a depositare presso la presidenza della Scuola Politecnica...	La presidenza della Scuola Politecnica vi invita a depositare...

**Uso di termini *gender neutral***

Invece di...	scriviamo...
<b>I candidati</b> dovranno inviare i documenti previsti dal bando entro il 15 dicembre...	<b>Le persone candidate</b> dovranno inviare i documenti previsti dal bando entro il 15 dicembre...

**Uso dello schwa (ə) o dell'asterisco (\*)**

Attualmente stanno entrando in uso segni grafici come lo schwa (ə) o l'asterisco (\*), che includono anche le persone non binarie. Tuttavia, queste soluzioni al momento non sono supportate da lettori ottici e sintetizzatori vocali, oltre a creare difficoltà nella lettura per le persone con DSA, rendendo queste strategie poco soddisfacenti dal punto di vista dell'accessibilità e della chiarezza del testo.

## Approfondimenti e materiali utili

[1] *Le lingue modificano il modo in cui guardiamo il mondo?* di Filippo Batisti, 2021;

[2] *Il genere tra grammatica e società. Strategie di contrasto agli usi sessisti della lingua italiana* di Francesca Poggi, 2022;

[3] *Sessismo a parole* di Emanuela Abbatecola, 2016;

*Il difficile dibattito in Italia per un linguaggio inclusivo* di Alessandra Vescio, 2020;

*La lingua colora il mondo. Come le parole deformano la realtà* di G. Deutscher, Bollati Boringhieri, 2016;

*La questione dei nomi delle professioni al femminile una volta per tutte* di Vera Gheno, 2020;

*Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo* di Cecilia Robustelli, 2012;

*Lo schwa che rende l'inclusione inaccessibile* di Lucia Iacopini, 2021;

*Non sono sessista, ma... Il sessismo nel linguaggio contemporaneo* di L. Gasparrini, Tlon, 2019;

Il *Glossario* di Alice Orrù, copywriter specializzata in linguaggio inclusivo;

*Femminile* nel Dizionario Zanichelli.

## Glossario

**Abilismo:** è l’atteggiamento discriminatorio nei confronti delle persone con disabilità (v. **disabilità**). Descrive le persone definendole unicamente per la loro disabilità, ne attribuisce a priori certe caratteristiche, imprigionandole in stereotipi in cui risultano diverse e irrevocabilmente inferiori.

**Azioni positive:** si tratta di misure che rientrano nelle politiche delle pari opportunità e sono volte ad assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità nel lavoro tra uomini e donne, ma anche a tutte le forme di discriminazione legate all’età, alle disabilità, all’orientamento sessuale, all’appartenenza etnica, alla religione e alle convinzioni personali.

Le azioni positive hanno come caratteristica l’essere temporanee (derogano per un periodo di tempo al principio di uguaglianza formale, poiché sono necessarie alla rimozione degli ostacoli alla piena ed effettiva parità) e l’essere “speciali”, cioè relative ad un contesto specifico.

**Carriera alias:** modalità di tutela dell’identità di genere di studenti, docenti e membri del personale amministrativo transgender, che può essere adottata dagli istituti di istruzione (scuole e università), finalizzata a consentire la registrazione e il riconoscimento tramite l’identità di elezione in luogo dell’identità anagrafica (ad es. *Maria Rossi* in luogo di *Mario Rossi*). Ad oggi, la carriera alias è valida soltanto per gli atti che hanno rilievo interno agli istituti (elenco degli iscritti, badge di riconoscimento, posta elettronica, ecc..), ma non si estende agli atti che hanno rilievo esterno per i quali è comunque richiesto l’utilizzo dell’identità anagrafica (diplomi, attestato di laurea, certificazioni, ecc..).

**Conciliazione:** si sottintende “conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro” e si intende la possibilità di bilanciare in modo equilibrato le esigenze lavorative con quelle della famiglia, della salute e di soluzioni per la cura dei bambini e delle persone non autosufficienti.

**Disabilità:** condizione, permanente o temporanea, legata all’esistenza di barriere di varia natura (fisiche, psicologiche, sociali) che possono ostacolare il diritto di partecipare in modo pieno ed effettivo alla società.

**Discriminazione di genere:** qualsiasi situazione in cui una persona, a causa del proprio genere, è trattata meno favorevolmente di quanto sia, sia stata o sarebbe trattata un’altra in una situazione analoga (discriminazione diretta); oppure qualsiasi situazione in cui una disposizione, un criterio o una prassi apparentemente neutri possono mettere in una situazione di particolare svantaggio le persone di un determinato genere, rispetto a persone di genere diverso (discriminazione indiretta).

**Gender mainstreaming:** la strategia attualmente adottata dall’Unione Europea per combattere le disuguaglianze di genere, che consiste nel tenere conto, in maniera sistematica, delle priorità e dei bisogni rispettivi di uomini e donne in tutte le politiche, al fine di promuovere la parità.

**Gender Pay Gap:** divario retributivo tra uomini e donne.

**Genere:** l’insieme delle caratteristiche che in un dato contesto storico, sociale e culturale vengono costruite a partire dal sesso biologico, dando origine ai concetti di femminilità e mascolinità e agli stereotipi legati al genere. Nella maggior parte delle società viene visto come binario (genere maschile o femminile), ma è in realtà una gamma di opzioni (v. **identità di genere**).

**Glass ceiling:** metafora utilizzata per indicare il fatto che, a parità di condizioni, le donne hanno meno *chances* di carriera. La dicitura italiana è "soffitto di cristallo". Il cristallo, infatti, è trasparente, ma molto resistente. Come donna posso arrivare a vedere i vertici dell'organizzazione, ma c'è una barriera invisibile che mi impedisce di arrivare in alto (v. **segregazione verticale**).

**Identità di genere:** il senso di appartenenza di ogni individuo al genere (v. **genere**) in cui si identifica. Il genere può coincidere con il sesso assegnato alla nascita (in questo caso la persona sarà **cisgender**) o può essere differente (in questo caso la persona sarà **transgender**). Molte persone si identificano in uno dei due generi binari (uomo o donna), altre no (**persone non binarie**).

**Leaking Pipeline:** letteralmente "tubo che perde", è una metafora utilizzata per indicare il fenomeno di progressivo abbandono delle carriere accademiche da parte delle donne. (v. **segregazione verticale**).

**LGBT+:** è la sigla che indica le persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender (LGBT) e in generale tutte le identità che non si riconoscono nella comunità della persone cisgender ed eterosessuali (+). L'acronimo indica anche il corrispondente movimento di rivendicazioni politiche, giuridiche e sociali.

**Misgendering:** quando, intenzionalmente o meno, ci si riferisce ad una persona sbagliando la sua identità di genere. Solitamente il termine *misgendering* si utilizza quando l'errore viene compiuto nei confronti di una persona transgender (v. **identità di genere**).

**Molestie sessuali:** qualsiasi tipo di comportamento indesiderato di natura sessuale o altro comportamento basato sul sesso che offenda la libertà, la dignità e l'inviolabilità della persona cui è rivolto. Possono essere molestie sessuali atteggiamenti di tipo fisico, verbale o non verbale, e possono essere messe in atto da chiunque, a prescindere dal rapporto di gerarchia o di autorità. (v. **violenza di genere**).

**Mobbing:** (dal verbo inglese *to mob*: assalire, aggredire, accerchiare) si tratta una violenza psicologica attuata sul luogo di lavoro, attraverso azioni aggressive e vessatorie, anche indirette, che si ripetono per lungo tempo. Il mobbing, attuato a prescindere dal rapporto gerarchico, ha lo scopo di arrivare all'isolamento ed emarginazione della vittima dal punto di vista sociale e professionale, con ricadute sulla salute psicofisica, per indurla alle dimissioni volontarie o per giustificare un licenziamento, un demansionamento o un trasferimento. Per esempio, la vittima di mobbing può essere emarginata, calunniata, criticata, demansionata, spostata da un ufficio all'altro o messa in ridicolo di fronte a clienti o superiori.

**Orientamento sessuale:** indica per quali individui un soggetto prova attrazione sessuale e affettiva. Sono orientamenti sessuali l'eterosessualità, l'omosessualità, la bisessualità, la pansessualità, l'asessualità.

**Pari opportunità:** sono un principio giuridico, sancito dalla Costituzione italiana (articoli 3 e 51, comma 1), che impone la rimozione, anche ricorrendo ad azioni positive, degli ostacoli che impediscono la partecipazione economica, politica e sociale di una persona per cause riconducibili sia al genere, sia ad altre caratteristiche personali, tra cui la religione, la nazionalità, l'età, la disabilità, l'orientamento e l'identità sessuale, inclusa la possibilità di discriminazioni multiple determinate dalla compresenza di più dimensioni.

**Segregazione orizzontale:** diversa concentrazione di uomini e donne nei vari ambiti o discipline. Tipicamente, i settori segregati al maschile riguardano le discipline tecnico-scientifiche e quelli segregati al femminile le professioni di cura e di relazione.

**Segregazione verticale:** concentrazione maggiore di uomini o donne a diversi livelli gerarchici, di carriera, o di responsabilità. Solitamente si accompagna all'effetto del "soffitto di cristallo" (v. **glass ceiling**) che ostacola la carriera delle persone segregate, tipicamente le donne, dalle posizioni di vertice. Il risultato è che il genere segregato sia numericamente maggioritario nei livelli inferiori e vada via via diminuendo in quelli maggiori.

**Sesso:** l'insieme degli elementi biologici, cromosomici e anatomici espressi dal nostro corpo, soprattutto con riferimento alla funzionalità riproduttiva. I sessi non sono soltanto due, infatti esistono gli individui intersessuali che manifestano la coesistenza di caratteri maschili e femminili in misura variabile.

**Violenza di genere:** si tratta di qualsiasi tipo di violenza fisica, psicologica, economica, sessuale o istituzionale, esercitata contro persone o gruppi di persone sulla base del loro orientamento sessuale (v. **orientamento sessuale**), identità di genere (v. **identità di genere**), sesso (v. **sesso**) o genere (v. **genere**). Secondo la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, nota anche come Convenzione di Istanbul, con il termine *genere* ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini (v. **genere**). Comprende, per esempio, la violenza e la discriminazione contro le donne, inclusa la violenza domestica, e contro le persone LGBTQ+, oltre a sessismo, misoginia e omotransfobia.

**Il Consiglio di amministrazione ne prende atto.**

**D) Progetto ERASMUS + European Universities “Ulysseus: an open to the world, persons-centred and entrepreneurial European University for the citizenship of the future” - Fase II (2024-2027) - Consolidamento di Programmi e Strutture**

Il rettore ricorda che, nell’ambito della *call* 2020 Erasmus+ Iniziativa *European Universities*, è stato selezionato vincitore il progetto *Ulysseus: an open to the world, persons-centred and entrepreneurial European University for the citizenship of the future*.

L’iniziativa *European Universities* ha lo scopo di riunire una nuova generazione di Europei creativi in grado di cooperare attraverso le lingue, i confini e le discipline per fronteggiare le sfide sociali e la carenza di abilità presenti in Europa.

L’Università di Genova, sotto il coordinamento dell’Universidad de Sevilla (Spagna), è uno dei cinque Atenei Europei (Côte d’Azur, Francia; Technicka Univerzita V Kosice, Slovacchia; MCI Management Centre Innsbruck International Hochschule GmbH, Austria; Haaga-Helia Ammattikorkeakoulu Oy, Finlandia) che hanno proposto il progetto. Il partenariato delle sei Università è supportato da 95 partner associati.

Lo scopo del progetto è creare un’alleanza dinamica e versatile per sviluppare una comunità agile, sostenibile e proattiva per dare impulso alle quattro missioni delle Istituzioni di Istruzione Superiore: formazione, ricerca, innovazione e servizio alla società, attraverso un *Innovation Ecosystem* territoriale e digitale.

Il rettore informa che, al fine del consolidamento di progetti e strutture di *Ulysseus*, l’Universidad de Sevilla, coordinatrice del progetto, presenterà nel 2023 la proposta per il rifinanziamento dell’Alleanza Europea da parte della Commissione Europea.

La proposta di *follow-up* della *Ulysseus European University* prevede una cooperazione transnazionale più profonda ed efficace nel settore dell’istruzione superiore in tutta Europa per sostenere i valori, l’identità e la democrazia dell’Unione, costruire la resilienza della società e dell’economia europee e costruire un futuro sostenibile. Per affrontare le sfide legate alle transizioni verde e digitale e all’invecchiamento della popolazione, e per garantire la capacità dell’Europa di promuovere la competitività basata sulla tecnologia, l’Europa ha bisogno di istituti di istruzione superiore forti, interconnessi, eccellenti e inclusivi, diversificati e complementari.

La visione comune di *Ulysseus* per il 2030 è quella di sviluppare "un’università europea di eccellenza riconosciuta, attraente a livello internazionale, aperta al mondo, incentrata sulle persone e imprenditoriale per i cittadini del futuro". In tal modo, l’ambizione dell’alleanza è contribuire a plasmare gli spazi europei dell’istruzione superiore e della ricerca, e quindi il futuro dell’Europa.

L’obiettivo generale di *Ulysseus* si basa sulla cooperazione istituzionale raggiunta finora come punto di partenza, per approfondire, rafforzare ed espandere ulteriormente la collaborazione, complementarità e sinergie, compreso l’allargamento del consorzio con due nuovi *partner*: l’Università di Münster (Germania) e l’Università del Montenegro, e lo sviluppo di uno *status* giuridico per l’alleanza.

Durante la fase 2 (2024-2027), *Ulysseus* si baserà sulla cooperazione istituzionalizzata tra le istituzioni, guidata dall’eccellenza e dall’inclusione, migliorando il processo di trasformazione a livello istituzionale e mostrando i progressi verso la visione a lungo termine dell’alleanza *Ulysseus* per la fornitura di istruzione, ricerca e innovazione interconnesse e servizio alla società.

La presente viene inserita come comunicazione in considerazione del fatto che l’Ateneo in data 26 gennaio 2023 ha già sottoscritto il *Mission Statement* per rispettare le tempistiche dettate dalla Commissione Europea.

**Il Consiglio di amministrazione ne prende atto.**

**E) Comunicazione del calendario visite per l'accreditamento periodico delle sedi: per UniGe la visita dei CEV è prevista per il secondo semestre 2025.**

Il rettore ricorda che il sistema di Autovalutazione, valutazione e accreditamento dell'ANVUR prevede che gli Atenei ciclicamente siano sottoposti a visita di accreditamento periodico.

L'Accreditamento Periodico delle Sedi ha durata massima quinquennale e viene concesso dal MUR, su proposta dell'ANVUR, a seguito della verifica della permanenza dei requisiti per l'Accreditamento Iniziale e del soddisfacimento dei requisiti di Qualità, sulla base dell'esito delle visite istituzionali svolte da Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

UniGe ha avuto la visita per l'accreditamento periodico nel novembre 2018 (e termina il periodo di accreditamento periodico nel 2023/2024), ottenendo un giudizio "SODDISFACENTE", corrispondente al livello "C".

Il giorno 23/02/2023 si è tenuta l'assemblea delle CRUI presso l'università di Parma. Durante l'assemblea il Presidente dell'ANVUR prof. Antonio Felice Uricchio ha presentato il calendario delle prossime visite di Accreditamento periodico che verranno svolte con la nuova versione del modello detta AVA 3.

Per il nostro Ateneo la prossima visita per l'accreditamento periodico è prevista per il secondo semestre del 2025.

Il rettore auspica che la valutazione dell'Ateneo genovese possa crescere dal livello C attuale, in conseguenza dell'azione di miglioramento messa in atto negli ultimi anni nel settore qualità. Egli comunica inoltre di aver chiesto al presidente di ANVUR di effettuare una giornata di *workshop* di preparazione all'accreditamento già nel corrente anno.

**Il Consiglio di amministrazione ne prende atto.**

**F) Comunicazione dei risultati delle riunioni del Collegio dei revisori dei conti svolte rispettivamente in data 24 e 27 febbraio 2023.**

Il rettore rende noto che il Collegio dei revisori dei conti si è riunito in data 24 e 27 febbraio 2023 per l'esame delle proposte oggi all'ordine del giorno, redigendo i verbali nn. 25 e 28 contenente le osservazioni, ove presenti, riportate in sede di verbalizzazione dei singoli punti.

Il suddetto verbale è stato pubblicato nell'area *intranet* del *web* di Ateneo pagina degli organi collegiali (<https://intranet.unige.it/organi/revisori/verbali/index.php>).

**Il Consiglio di amministrazione ne prende atto.**

**25) VERBALE SEDUTA SEDUTA DEL 31 GENNAIO 2023 (REP. N. 01/2023)**

Il rettore sottopone all'attenzione dei presenti, per l'approvazione definitiva, il verbale relativo alla seduta del 31 gennaio 2023 (Repertorio verbali Consiglio di amministrazione N. 01/2023) a tal fine pubblicati nell'area *intranet* del sito *web* di Ateneo, pagina organi collegiali, con accesso riservato ai componenti dell'organo.

Non essendo emerse e/o pervenute osservazioni, il suddetto verbale - per le parti non lette ed approvate seduta stante - risulta approvato dai consiglieri presenti alla relativa seduta.

*La pubblicazione del presente verbale è altresì consentita, nella sezione dedicata all'accesso per i dipendenti "Verbali approvati organi di governo [accesso per dipendenti]" della medesima pagina intranet, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV).*

Per la trattazione della seguente pratica viene invitato in aula il prof. Daniele Marrè, delegato del rettore per l'assicurazione della qualità dell'Ateneo, il quale si assenterà al momento dell'assunzione della relativa delibera.

Il rettore espone sull'oggetto

## **26) RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO - ANNO 2022**

la seguente predisposta istruttoria:

Il sistema A.V.A. (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento), costituisce l'insieme delle attività dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (A.N.V.U.R.) in attuazione delle disposizioni della legge, n° 240/2010 e del decreto legislativo n° 19/2012, che prevedono l'introduzione del sistema di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

Il Legislatore ha affidato all'A.N.V.U.R. il compito di definire gli indicatori da usare per il processo di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi, nonché la valutazione dei sistemi di assicurazione della qualità degli atenei, anche grazie ai contributi provenienti dal "controllo annuale" operato dai Nuclei di valutazione.

Nell'ambito del sistema A.V.A., il Nucleo di valutazione svolge, per il proprio Ateneo, un'importante attività di valutazione del sistema di assicurazione della qualità.

Inoltre, la L. 240/2010, ha attribuito al Nucleo di valutazione le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), di cui all'art. 14 del D.Lgs 150/2009, assegnandogli così tutti i compiti in materia di ciclo della performance e trasparenza.

La Relazione annuale dei nuclei di valutazione interna - 2022 (**Allegato 1**), è stata redatta dal Nucleo sulla base delle linee guida fornite dall'A.N.V.U.R., contenute nel documento "Linee guida 2022 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" ed è stata approvata il 03/10/2022.

La relazione del Nucleo di Valutazione è articolata in quattro sezioni. Nella Sezione I viene riportata una valutazione del sistema di qualità dell'Ateneo, dei Corsi di studio e dei Dipartimenti; la Sezione II è relativa alla Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi); la Sezione III è relativa alla Valutazione della performance. Infine, la Sezione IV raccoglie le raccomandazioni e i suggerimenti.

Nella Relazione 2022, il Nucleo di valutazione rendiconta all'A.N.V.U.R., agli organi di governo dell'Ateneo e agli attori del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo, le attività svolte nell'anno precedente, che sono concluse, e quelle già avviate e che hanno prodotto risultati in quello in corso, fornendo altresì le proprie raccomandazioni e suggerimenti.

Per ciascuno dei punti previsti dalle sopraccitate Linee Guida A.N.V.U.R., si tiene conto dei risultati della visita di accreditamento periodico, analizzandoli in ragione dei mutamenti nel frattempo avvenuti nell'Ateneo, richiamando espressamente per ciascun requisito, ove presenti, le raccomandazioni e le considerazioni della Commissione di Esperti per la Valutazione (C.E.V.).

Inoltre, Nucleo fornisce un riscontro puntuale sulle azioni intraprese dai singoli Corsi di Studio, che sono stati oggetto di audizione nel 2022.

Infine, nella Relazione si tiene conto anche del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, fornendo elementi su come la stessa abbia influito sulle attività e sia stata affrontata dall'Ateneo, dai Corsi di Studio e dagli studenti.

Sulla base delle indicazioni e osservazioni formulate dal Nucleo, il Presidio ha già posto in essere opportune azioni correttive o identificato le azioni migliorative predisposte a livello di Ateneo. Il Presidio, per ogni osservazione o suggerimento, fornirà risposte puntuali che saranno dettagliate nella sua relazione annuale.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Il testo del sopra citato **Allegato 1** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

La dott.ssa Barbato lascia definitivamente la seduta.

Prende la parola il prof. Marrè, il quale procede ad illustrare la Relazione del Nucleo di valutazione di Ateneo 2022, avvalendosi dell'ausilio di alcune slide, che vengono di seguito riportate:

# Relazione Nucleo di Valutazione 2022

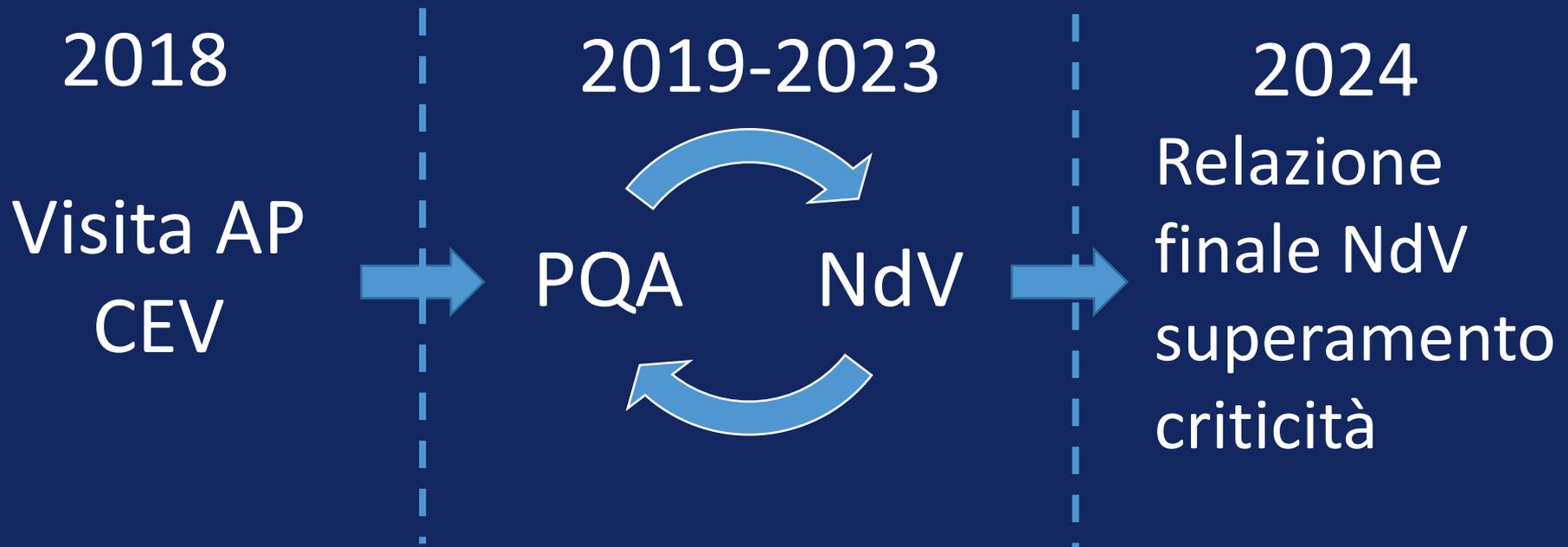
A cura del PQA – febbraio 2023

## Contenuto:

- *Esame delle criticità visita CEV AP 2018*

## Contenuto:

- Esame delle criticità visita CEV AP 2018



## Contenuto:

- Esame delle criticità visita CEV AP 2018
- Audizioni Dipartimenti e CdS

# Requisito R1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca

## Indicatore R1.A

*Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello.*

### Situazione 2018 per R1.A (in AVA3: ambito A)

R1.A.1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo



R1.A.2 - Architettura del sistema di AQ di Ateneo



R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ



1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti



### Raccomandazione

L'Ateneo deve esprimere maggiore consapevolezza sul ruolo centrale della partecipazione studentesca come forza motrice della sua governance.

Rendere effettivo il ruolo degli studenti attraverso formazione e formazione

# Valutazione del NdV 2022

RIA1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo – punteggio 8

NdV apprezza ulteriore affinamento del sistema di Ateneo

RIA2 -Architettura del sistema di AQ di Ateneo - punteggio 6

NdV valuta positivamente lavoro PQA e ruolo svolto da RAQ

NdV auspica revisione struttura CPDS che potrebbe portare a migliorare il loro funzionamento

RIA3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ – punteggio 6

NdV ribadisce netto miglioramento della situazione rispetto ad AP

NdV auspica che l'Ateneo attui gli interventi per adeguamento della composizione delle CPDS

RIA4 - Ruolo attribuito agli studenti – **punteggio 5**

NdV riconosce miglioramento della situazione rispetto ad AP

Permane necessità di incentivare partecipazione alla RDS – rendere automatica messa a disposizione dati RDS a CPDS

## R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti <sup>50</sup>

### Azioni realizzate – in corso di realizzazione

- Procedura di elezione telematica delle rappresentanze studentesche
- Progetto rappresentanze studentesche
- Incontri periodici governance – rappresentanze studentesche
- Formazione delle rappresentanze studentesche e revisione linee guida AQ con orientamento allo studente
- Costituzione della Consulta degli studenti
- Nomina di un delegato di Ateneo ai rapporti con gli studenti
- Inserimento esiti Rilevazione Opinioni Studenti nella relazione di monitoraggio annuale
- Supporto e formazione alle CPDS
- Formazione a studenti rappresentanti per rilevazione opinioni sulla didattica – processi AQ
- Implementazione aulaweb per formazione a studenti rappresentanti e all'intero corpo studentesco e rilascio di open badge
- Riesame struttura CPDS e loro funzionamento

## Indicatore R1.B

*Obiettivo: L'Ateneo adotta politiche adeguate alla progettazione, aggiornamento e revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti*

### Situazione 2018 per R1.B (in AVA3: ambito D)

R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti



R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa



R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS



### Raccomandazione R1.B.1

- riesame complessivo DFA
- Rendere più chiara e uniforme la comunicazione ottimizzando e allineando le varie fonti (Ateneo e regolamenti CdS, siti scuole/dipartimenti e siti CdS).
- Revisione periodica del sito internet servizi di internazionalizzazione e processo di gestione degli DFA

### Raccomandazione R1.B.2

- Assicurarsi che ciascuna struttura (scuola o dipartimento) abbia sistematici ed organici collegamenti con le parti interessate.
- Predisporre ed analizzare con maggior cura gli indicatori da fornire ai dipartimenti per la propria programmazione. Dando una propria interpretazione in funzione, anche di una programmazione strategica che possa essere condivisa a livello di dipartimenti e di singoli CdS.

# Valutazione del NdV 2022

RIB1 - Ammissione e carriera degli studenti - **punteggio 5**

NdV esprime apprezzamento per le azioni migliorative condotte, in particolare per quanto attiene gli interventi realizzati per standardizzare e migliorare la gestione degli DFA

Aree di miglioramento:

- scarsa attrattività per studenti fuori Regione o provenienti da altri Atenei, specie per le lauree magistrali che, pur in forte aumento, è inferiore alle medie di riferimento;
- criticità nella regolarità degli studi mostrata da tutti gli indicatori di riferimento;
- l'assenza, di un monitoraggio dell'efficacia dei servizi di contesto e, in particolare, di quelli di accoglienza degli studenti stranieri, la cui soddisfazione non è rilevata dai questionari ANVUR e auspica, quindi, un ripristino della rilevazione della customer satisfaction.

RIB2 - Programmazione dell'offerta formativa – **punteggio 5** e RIB3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS – punteggio 6

NdV apprezza attività di indirizzo, formazione e monitoraggio PQA e azioni per consultazioni parti interessate. Rileva compilazione corretta maggior parte delle schede SUA-CdS. Infine, il NdV esprime apprezzamento nei confronti delle modalità di programmazione e revisione dell'offerta formativa implementate dal 2019.

il NdV richiama la necessità di un monitoraggio dell'attrattività e della sostenibilità complessiva dell'offerta formativa, che si rende particolarmente necessario a fronte dell'ulteriore incremento dei corsi erogati (cinque) attivati per l'a.a. 2022/2023, e di un processo di revisione permanente dell'offerta formativa.

## R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti

- Azioni **realizzate** – **in corso di realizzazione** – in programma
  - Nuovo sistema web federato
  - Adesione a procedure University per studenti stranieri
  - Progetto tutorato matricole
  - Progetto TELEMACO – PERSEO – TESEO
  - Manutenzione e monitoraggio dello spazio documentale di supporto per la sede, i Dipartimenti, i CdS – formazione su gestione documentale
  - Supporto e monitoraggio all'implementazione di siti e documenti in lingua inglese nel sito di Ateneo (siti CdS, bandi e documenti dottorati e ricerca)

## R1.B.2 Programmazione dell'offerta formativa

- Azioni **realizzate** – **in corso di realizzazione** – in programma
  - Sensibilizzazione, formazione e monitoraggio AQ ad ampio spettro, comprensiva dell'interazione con le parti interessate
  - Adeguamento dei documenti programmatici di Ateneo e definizione di un piano strategico sessennale
  - Attività di *faculty development* per gli aspetti di progettazione
  - Sensibilizzazione dei Dipartimenti all'analisi complessiva dell'offerta formativa
  - Revisioni flussi di dati e flussi documentali – Elaborazione di un cruscotto di dati per la governance e le strutture fondamentali – definizione dati da esporre in siti CdS
  - Verifica della coerenza dei quadri della SUA CdS
  - Verifica siti CdS in lingua inglese, accessibilità dei siti web (con Delegata DSA e disabilità), presenza procedure segnalazioni e reclami
  - Revisione offerta formativa

**Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, curi la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali**

## **Situazione 2018 per R1.C (in AVA3: ambito B)**

R1.C.1- Reclutamento e qualificazione del corpo docente



R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo



R1.C.3 - Sostenibilità della didattica



## R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca - Personale tecnico amministrativo

- **Raccomandazione**

- Risulta necessario un più incisivo intervento da parte dell'Ateneo per il superamento delle numerose criticità relative all'adeguatezza di strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, nonché all'adeguatezza numerica e organizzativa del personale TA. Si raccomanda inoltre che tale intervento si basi sulla definizione di una metodologia pianificata e sistematicamente attuata per il monitoraggio e l'analisi delle risorse infrastrutturali e di servizio per la didattica e la ricerca in modo da stabilire esigenze e priorità non solo a valle di iniziative di indagine sul livello di soddisfazione dell'utenza.

- **Azioni realizzate**

- Emanazione del regolamento di assunzione del personale tecnico amministrativo
- Attività GLIA – ULTC (su R1.C.1)
- Monitoraggio ore didattica PO – PA (su R1.C.3)
- Emissione di nuovo atto organizzativo del personale TABS

# Valutazione del NdV 2022

RIC1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente – punteggio 6

Il NdV rileva come le attuali politiche di reclutamento prevedano criteri adeguati. Appare inoltre apprezzabile l'attenzione che l'Ateneo rivolge alla formazione dei docenti e alla tematica del faculty development.

RIC2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo – **punteggio 5**

il NdV rileva che nell'Ateneo permangono criticità, condivise sia dagli studenti che dai docenti, in relazione all'adeguatezza delle strutture e dei servizi di supporto.  
Reazione rapida e efficace rispetto alla didattica a distanza

Il NdV ravvisa la necessità che l'Ateneo individui un ordine di priorità, definisca e programmi opportune azioni migliorative e correttive e che, successivamente, renda conto delle iniziative realizzate e dei risultati ottenuti.

RIC3 - Sostenibilità della didattica – punteggio 6

Il NdV osserva che la sostenibilità dell'offerta formativa presenta situazioni differenziate, alcune delle quali potenzialmente critiche, tra le diverse aree e Dipartimenti, e che richiedono un attento monitoraggio anche alla luce del significativo numero di nuovi corsi attivati per l'a.a. 2022/2023, da affrontare anche attraverso opportune linee programmatiche del reclutamento del personale docente.

Permangono valori anomali per i ricercatori di tipo B e per quelli a tempo indeterminato con valori superiori al numero di ore loro convenzionalmente attribuito.

# Requisito R2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ

## Indicatore R2.A

*Obiettivo: accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità.*

**Situazione 2018 per R2.A (in AVA3: ambito C)**

R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili



## Indicatore R2.B

*Obiettivo: accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione.*

**Situazione 2018 per R2.B (in AVA3: ambito C)**

R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione



# Valutazione del NdV 2022

R2A - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili  
 – **punteggio 5**

il NdV esprime soddisfazione per livello di maturità raggiunto dal complesso del sistema di AQ dell'Ateneo e per più esteso coinvolgimento della componente studentesca nel funzionamento degli organismi decisionali.

Il NdV apprezza istituzione della Commissione per il coordinamento delle attività propedeutiche all'accreditamento periodico dell'Ateneo utile elemento nella prospettiva del miglioramento continuo del sistema di assicurazione della qualità.

Area di miglioramento:

- Messa a disposizione dati disaggregati a tutta CPDS (necessaria modifica regolamento)
- Realizzazione di cruscotti per rendere disponibili i dati per i processi decisionali della governance, dei Dipartimenti e dei CdS.

R2B1- Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione –  
**punteggio 5**

NdV attesta della buona capacità di autovalutazione mostrata dai Dipartimenti e dai CdS e della sempre più diffusa consapevolezza dell'importanza dei processi di assicurazione della qualità.

area di miglioramento:

- ruolo e composizione delle CPDS
- Maggiore attenzione da parte CPDS a raccomandazioni NdV

# R2.A.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

Raccomandazione: Si raccomandano alcuni necessari interventi di miglioramento inerenti:

- la pubblicizzazione sul sito web di ateneo di dati e indicatori relativi ai risultati della formazione;
- la completa e automatica comunicazione a tutti i componenti delle commissioni paritetiche dei dati analitici sulle opinioni espresse dagli studenti in merito ai diversi insegnamenti;
- il perfezionamento dei flussi informativi riferiti alla ricerca e alla terza missione insieme alla ridefinizione delle rispettive competenze di Presidio e Commissione RTT in merito alla AQ della ricerca;
- un più efficace supporto informativo a CdS e Dipartimenti nelle attività di analisi dei dati per l'autovalutazione e il miglioramento.

## • Azioni realizzate – in corso di realizzazione – in programma

- Inserimento nelle pagine web dei CdS del collegamento alla scheda SUA su University quadro CI (previsione di miglioramento grafico)
- Resa a disposizione di tutti i membri delle CPDS dei dati disaggregati delle ROS
- Ridefinizione competenze della Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico e del PQA
- Produzione e redazione documenti di programmazione ricerca e terza missione dipartimentale
- Formazione ai RAQ circa le varie attività di analisi dei dati
- Redazione del Manuale Operativo per i processi AQ
- Armonizzazione e ottimizzazione procedure revisione documenti autovalutazione delle strutture fondamentali (check-list)
- Progetto realizzazione cruscotti (Compagnia di San Paolo)

## R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

- **Raccomandazione**
  - L'Ateneo deve rivedere il ruolo delle CPDS dotando tali commissioni di autorità nell'intervenire con proprie analisi e giudizi sull'offerta formativa. Risulta necessario monitorare il metodo di composizione delle CPDS ai fini di un corretto ed efficace lavoro.
- **Azioni realizzate – in corso di realizzazione**
  - **Supporto annuale alle CPDS per la gestione dei processi**
  - **Supporto agli Organi Accademici e alla governance alla revisione del ruolo e della composizione delle attuali CPDS**

# Requisito R4: Qualità della ricerca e della terza missione

## Indicatore R4.A

**Obiettivo: accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione**

### Situazione 2018 per R4 (in AVA3: ambito E)

R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca



R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi



R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri



R4.A.4 - Programmazione censimento e valutazione delle attività di terza missione



# Valutazione del NdV 2022

---

R4

NdV esprime apprezzamento per il miglioramento riguardo alla programmazione e al monitoraggio delle attività di TM

In attesa di risultati VQR suggerisce:

- consolidamento del processo di programmazione che preveda un sistema coordinato di programmazione della ricerca a livello di Ateneo e di Dipartimento
  - evidenziare ulteriormente la connessione tra esiti conseguiti e azioni migliorative intraprese anche in riferimento ai cicli di programmazione
  - Verificare economie di Dipartimenti (residui fondi 2020)
  - Aumentare pubblicità criteri distribuzione fondi a livello centrale
-

# Audizioni di 15 CdS e di 1 Dipartimento

Il Dipartimento con raccomandazioni visita AP CEV 2018 è il Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale

CdS: 10 con raccomandazioni visita AP CEV 2018, 5 con indicatori critici

I Corsi di Studio oggetto di raccomandazioni da parte della CEV, auditi nel 2021 e valutati mediante una seconda audizione nel 2022 sono i seguenti:

- LM-11 Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali;
- L-4 Design del prodotto e della nautica;
- L-8 Ingegneria elettronica e tecnologie dell'informazione;
- L-33 Economia e Commercio;
- LM-53 Scienza e Ingegneria dei materiali;
- L-14 Servizi legali all'impresa e alla pubblica amministrazione;
- LM-17 Fisica;
- L-9 Ingegneria chimica e di processo;
- L-11 Lingue e culture moderne;
- LM-41 Medicina e Chirurgia.

Nel corso del 2022 sono stati auditi i CdS risultati critici dalla Relazione 2021 e quelli auditi per l'ultima volta nel 2017, in quanto quelli con valutazione più remota nel tempo, ossia:

- L-22 Scienze motorie, sport e salute;
- L/SNT2 Tecnica della riabilitazione psichiatrica;
- L/SNT3 Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia;
- L-24 Scienze e tecniche psicologiche;
- L-36 Scienze internazionali e diplomatiche.

Proficua interazione CdS – NdV

I vari CdS si sono attivati per progettare e realizzare azioni per il superamento delle criticità evidenziate negli incontri

Monitoraggio da parte del PQA

# Analisi offerta formativa UNIGE

## CdS analizzati usando indicatori ANVUR e NdV

Set minimo definito dall'ANVUR per l'individuazione dei CdS critici	
Cod. indicatore	Indicatore
ic02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
ic13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
ic14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
ic16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
ic17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
ic19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
ic22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
ic27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
ic28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

### CdS per numero di scostamenti - Set minimo ANVUR

Numero di indicatori con scostamenti critici	L		LM		LMCU		Totale	
	N. CdS	% CdS	N. CdS	% CdS	N. CdS	% CdS	N. CdS	% CdS
0/9	11	15,71%	27	42,19%	2	28,57%	40	28,37%
1/9	13	18,57%	17	26,56%	1	14,29%	31	21,99%
2/9	14	20,00%	11	17,19%	1	14,29%	26	18,44%
3/9	9	12,86%	6	9,38%	3	42,86%	18	12,77%
4/9	14	20,00%	3	4,69%		0,00%	17	12,06%
5/9	7	10,00%		0,00%		0,00%	7	4,96%
6/9		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%
7/9	2	2,86%		0,00%		0,00%	2	1,42%
8/9		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%
9/9		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>100,00%</b>	<b>64</b>	<b>100,00%</b>	<b>7</b>	<b>100,00%</b>	<b>141</b>	<b>100,00%</b>

Indicatori aggiuntivi selezionati dal NdV	
Cod. indicatore	Indicatore
ic00a	Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)
ic00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)
ic03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni
ic04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo
ic06ter	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
ic07ter	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
ic25	Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS
ic10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
ic12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

CdS per numero scostamenti - Indicatori scelti dal NdV								
Numero di indicatori con scostamenti	L		LM		LMCU		Totale	
	N. CdS	% CdS	N. CdS	% CdS	N. CdS	% CdS	N. CdS	% CdS
0/7	7	10,00%	5	7,81%		0,00%	12	8,51%
1/7	6	8,57%	4	6,25%	1	14,29%	11	7,80%
2/7	15	21,43%	9	14,06%	3	42,86%	27	19,15%
3/7	24	34,29%	14	21,88%	3	42,86%	41	29,08%
4/7	12	17,14%	13	20,31%		0,00%	25	17,73%
5/7	5	7,14%	19	29,69%		0,00%	24	17,02%
6/7	1	1,43%		0,00%		0,00%	1	0,71%
7/7		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>100,00%</b>	<b>64</b>	<b>100,00%</b>	<b>7</b>	<b>100,00%</b>	<b>141</b>	<b>100,00%</b>

In sintesi, per il superamento delle criticità di sede restano aperti ancora tre fronti:

## 1) CPDS

1a) revisione del «Regolamento sulla valutazione della didattica e dei servizi di supporto», per dare evidenza documentale al soddisfacimento della raccomandazione della CEV in merito alla "completa e automatica comunicazione a tutti i componenti delle commissioni paritetiche dei dati analitici sulle opinioni espresse dagli studenti in merito ai diversi insegnamenti";

1b) verificare e valutare modalità diverse di composizione e articolazione delle CPDS, in modo tale da garantirne, come raccomandato dalla CEV, "un corretto ed efficace lavoro";

## 2) DATI

concludere il processo, già in itinere, di sistematizzazione della distribuzione dei dati alle strutture in modo da garantire "un più efficace supporto informativo a CdS e Dipartimenti nelle attività di analisi dei dati per l'autovalutazione e il miglioramento", come raccomandato dalla CEV.

3) il Nucleo ritiene importante, da una parte, un censimento degli interventi che sono stati effettuati, dopo la visita di accreditamento, sugli spazi dove si svolge l'attività di didattica e di ricerca e, dall'altra, la pianificazione degli ulteriori interventi necessari, dando di entrambi evidenza documentale.

(Incontro con governance nei prossimi mesi)

## Prossima scadenza di rendicontazione al NdV su requisiti di Sede

- Relazione annuale PQA, prevista per fine luglio 2023





**Università  
di Genova**

**Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime**  
**Vista la L. 240 del 30.12.2010 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;**  
**Visto il D. Lgs. 19 del 27.01.2012 Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;**  
**Viste le Linee guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari del 10.08.2017;**  
**Visto lo Statuto;**  
**Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);**

**PRENDE ATTO**

**della Relazione Annuale predisposta dal Nucleo di valutazione di ateneo e delle risultanze in essa contenute, e dà mandato al Presidio per la qualità di Ateneo di monitorare le azioni correttive correlate.**

Il rettore chiede che venga anticipata la trattazione della pratica 34).

Viene invitato in aula il prof. Marchese, prorettore al dottorato di ricerca e ai rapporti con le imprese, il quale si assenterà al momento dell'assunzione della relativa delibera.

Il rettore espone sull'oggetto

**34) DOTTORATO DI RICERCA: A) STANZIAMENTO FONDI PER ISTITUZIONE XXXIX CICLO; B) CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO**

la seguente predisposta istruttoria:

la dirigente preliminarmente informa che la Commissione dottorato ha esaminato la situazione relativa alle borse di dottorato attivate presso il nostro Ateneo, con particolare riferimento alla proposta di stanziamento dei fondi in vista dell'istituzione del XXXIX ciclo.

Si sottopongono pertanto all'attenzione del Consiglio di amministrazione i seguenti punti.

**A) STANZIAMENTO FONDI PER ISTITUZIONE XXXIX CICLO;**

La dirigente dell'area didattica, servizi agli studenti, orientamento e internazionalizzazione fa presente che il numero di borse attivate su fondi MUR - Ateneo ha registrato nei cicli degli ultimi 10 anni il seguente andamento:

<b>Ciclo</b>	<b>N. borse MIUR-Ateneo</b>
XXVIII	125
XXIX	120 + 225.000,00 euro (incentivazione)
XXX	120 + 450.000,00 euro (incentivazione)
XXXI	140 + 450.000,00 euro (incentivazione)
XXXII	140 + 450.000,00 euro (incentivazione)
XXXIII	140 + 600.000,00 euro (incentivazione)
XXXIV	125 + 500.000,00 euro (incentivazione)
XXXV	130 + 550.000,00 euro (incentivazione)
XXXVI	144 + 550.000,00 euro (incentivazione)
XXXVII	180 + 68.600,00 euro*
XXXVIII	180**

\* l'importo delle borse MUR-Ateneo nell'ambito dei corsi di dottorato in convenzione con l'Istituto Italiano di Tecnologia è stato elevato all'importo delle borse di dottorato erogato dal succitato Ente. Tale aumento è stato finanziato, per il primo anno, attraverso le economie relative alle borse di dottorato derivanti dagli esercizi precedenti.

\*\* l'importo delle borse MUR-Ateneo nell'ambito di tutti i corsi di dottorato è stato elevato a quello di una borsa di dottorato erogata dall'Istituto Italiano di Tecnologia.

La dirigente rende noto che il regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati emanato con Decreto Ministeriale n. 226 del 14 dicembre 2021 stabilisce che, a partire dal primo anno di corso, a tutti i dottorandi, con e senza borsa, debba essere assicurato un contributo, pari al 10% dell'importo della borsa, allo scopo di sostenere la mobilità, interna e internazionale del dottorato e le spese pertinenti al percorso formativo.

Tanto premesso, si rende necessario definire, ai fini dell'attivazione del XXXIX ciclo, il numero di borse attivabili su fondi MUR-Ateneo e il conseguente impegno economico previsto per il 2024.

**PREVISIONE DI SPESA PER ATTIVAZIONE BORSE XXXVIII CICLO**

Il prorettore al dottorato di ricerca e ai rapporti con le imprese, sentita la Commissione dottorato di ricerca, ha formulato la proposta agli organi di governo di attivare per il XXXIX ciclo 180 borse su fondi MUR-Ateneo, di importo pari a quello di una borsa di dottorato erogata dall'Istituto Italiano di Tecnologia, come già dal XXXVIII ciclo.

Al fine di quantificare l'importo necessario è opportuno precisare che, a partire dal XXX ciclo, i corsi di dottorato hanno inizio nel mese di novembre e, di conseguenza, il costo dell'annualità della borsa di dottorato ricade per due mesi sull'esercizio finanziario corrente e per dieci mesi sull'esercizio successivo.

Per questo motivo, è già stata stanziata, con delibera del Consiglio di amministrazione del 23 febbraio 2022, la quota necessaria per la copertura di 180 borse per le prime due mensilità del XXXIX ciclo (novembre - dicembre 2023), calcolata sull'importo minimo vigente all'epoca della delibera. È necessario prevedere, dunque, anche per quanto riguarda il prossimo ciclo, in via anticipata, a carico del bilancio 2024, lo stanziamento relativo al costo di un bimestre (novembre - dicembre 2024) per il XL ciclo, presumendo che verrà attivato lo stesso numero di borse del ciclo precedente (ossia il XXXIX) e riservandosi di verificare eventuali scostamenti a carico del bilancio derivanti da attivazione di diverso numero di borse.

La dirigente ricorda inoltre che il Consiglio di amministrazione, con delibera del 24 febbraio 2021, aveva approvato, per XXXVII ciclo, l'aumento dell'importo delle borse MUR-Ateneo nell'ambito dei corsi di dottorato in convenzione con l'Istituto Italiano di Tecnologia. Tale aumento è stato finanziato, per il primo anno, attraverso le economie relative alle borse di dottorato derivanti dagli esercizi precedenti. Per il terzo anno si rende dunque necessario prevedere, a carico del bilancio 2024, lo stanziamento quantificato complessivamente in € 894.959,57 relativo a 43,75 borse MUR-Ateneo di importo maggiorato.

Le previsioni di spesa sono formulate sulla base della stima dell'importo medio annuo di una borsa, determinato secondo la tabella sottostante:

Tabella 1: criteri di determinazione dell'importo medio annuo di borsa di dottorato

COSTO BORSA IMPORTO IIT	
BASE	€ 16.500,00
IMPONIBILE INPS (35,03%) – quota di Ateneo pari a 2/3	€ 3.853,30
IMPORTO MEDIO PER PERIODO ESTERO pari a 3 mesi l'anno	€ 2.544,16
10% FONDO RICERCA	€ 1.650,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 24.547,46</b>

La previsione di spesa, di seguito illustrata, si fonda sull'ipotesi di attivazione di complessive 180 borse su fondi MUR-Ateneo e tiene conto della spesa relativa ai cicli già attivi. In allegato è riportato il dettaglio della previsione di spesa (**Allegato 1**):

Tabella 2: previsione di spesa per il 2024

PREVISIONE DI SPESA 2024		
BORSE	NUMERO	TOTALE
XXXVII BORSE MUR-ATENE0 (3 ANNO - 10 mesi: gen-ott 2024) borse importo € 16.243	123,80	€ 2.406.906,40
XXXVII BORSE MUR-ATENE0 (3 ANNO - 10 mesi: gen-ott 2024) borse importo € 16.500	43,75	€ 894.959,57
XXXVII DOTTORANDI SENZA BORSA (3 ANNO - 10 mesi: gen-ott 2024)	11	€ 17.867,30
XXXVIII BORSE MUR-ATENE0 (2 ANNO)	168	€ 4.123.973,90
XXXVIII DOTTORANDI SENZA BORSA (2 ANNO)	13	€ 21.450,00
XXXIX BORSE MUR-ATENE0 (1 ANNO)	180	€ 4.418.543,25
XXXIX DOTTORANDI SENZA BORSA (1 ANNO)	20	€ 33.000,00
XL BORSE MUR-ATENE0 (2 mesi: nov-dic 2024)	180	€ 736.423,88
XL DOTTORANDI SENZA BORSA (2 mesi: nov-dic 2024)	20	€ 5.500,00
<b>TOTALE BORSE 2024</b>		<b>€ 12.658.624,10</b>

Per quanto concerne le entrate derivanti da fondi MUR, si ipotizza per il 2024 un finanziamento di € 6.428.000,00, pari a quanto assegnato nel 2023 cautelativamente ridotto del 3%.

Tale previsione è confortata dai buoni risultati dell'Ateneo genovese in materia di numero di studenti stranieri e borse finanziate da enti esterni, oggetto di valutazione ministeriale.

L'andamento del finanziamento ministeriale per "Borse *post lauream*" è di seguito riportato:

	DATA ASSEGNAZIONE	IMPORTO
2011	05/12/2011	€ 5.070.897,66
2012	19/04/2012	€ 4.735.941,59
2013	29/10/2013	€ 4.435.894,00
2014	4/11/2014	€ 5.163.162,00
2015	8/6/2015	€ 4.727.873,00
2016	6/7/2016	€ 5.038.379,00
2017	6/10/2017	€ 5.247.893,00
2018	8/8/2018	€ 5.847.156,00
2019	8/8/2019	€ 6.198.639,00
2020	10/8/2020	€ 6.135.834,00
2021	9/08/2021	€ 6.136.066,00
2022	28/07/2022	€ 6.626.935,00

Il prorettore, sentita la Commissione dottorato, propone altresì di confermare il contributo di funzionamento pari a € 200,00 per ciascun dottorando iscritto al primo anno con borsa MUR-Ateneo oppure senza borsa istituito a partire dal XXXVIII ciclo. Tale contributo, destinato al Dipartimento o Centro di afferenza di ciascun corso di dottorato e quantificato in € 40.000,00 relativo a 180 dottorandi con borsa MUR-Ateneo e 20 dottorandi senza borsa, sarà posto a carico del bilancio 2024.

Alla luce di quanto fin qui evidenziato, nell'ipotesi che si finanzino, per l'attivazione del XXXIX ciclo, 180 borse di dottorato su fondi MUR-Ateneo e che si confermi il contributo di funzionamento di € 200,00 per ciascun dottorando iscritto al primo anno con borsa MUR-Ateneo oppure senza borsa e considerato, altresì, che la previsione di spesa in tale ipotesi è pari a € 12.698.624,10 (rispetto al corrispondente precedente di € 11.558.195,36), a fronte di un importo complessivo di risorse stimate derivanti da fondi MUR pari a € 6.428.000,00, si rende necessario, sin da ora, prevedere per il 2023 uno stanziamento su fondi di Ateneo di € 6.270.624,10 (rispetto al corrispondente precedente di € 5.758.195,36).

Lo stanziamento a carico dell'Ateneo resta subordinato alla relativa copertura finanziaria in sede di redazione del bilancio di previsione 2024.

## **B) CONVENZIONE CON UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO**

La dirigente ricorda che D.M. 226 del 14 dicembre 2021, "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" e, in particolare l'articolo 3, comma 2, lettera a), consente alle Università di richiedere l'accREDITAMENTO dei corsi di Dottorato anche in forma associata mediante la stipula di convenzioni con altre Università italiane, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto.

L'accordo che si porta in approvazione (**Allegato 2**), approvato dal Consiglio del Dipartimento di Lingue e culture moderne nella seduta del 7 febbraio 2023 (**Allegato 3**), è finalizzato a proseguire per i cicli XXXIX, XL e XLI la collaborazione con l'Università degli Studi di Torino per la realizzazione del corso di dottorato in "*Digital humanities. Tecnologie digitali, arti, lingue, culture e comunicazione*" mediante la partecipazione di docenti dell'Università di

Torino al collegio e il finanziamento di almeno due borse di dottorato da parte di detta Università.

L'Università di Genova sarà sede del corso e curerà le procedure di accreditamento del corso e di selezione e ammissione dei candidati.

Al termine del percorso formativo verrà rilasciato titolo congiunto dalle due Università.

Si chiede al Consiglio di amministrazione di approvare lo schema di accordo con l'Università di Torino, informando che il testo è contestualmente in fase di approvazione da parte degli organi accademici del succitato Ateneo.

Prima di proporre al Consiglio l'esame di tutto quanto fin qui esposto, il rettore informa che il Senato accademico, rilevato l'interesse dell'Ateneo a mantenere un impegno significativo per l'incremento e la valorizzazione del dottorato di ricerca, e al fine di garantire continuità agli obiettivi fin qui raggiunti, ha espresso parere favorevole.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Il testo dei sopra citati **Allegati** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

Il rettore cede la parola al prof. Marchese il quale innanzitutto desidera cogliere l'occasione per compiere un resoconto relativamente al ciclo XXXVIII del dottorato di ricerca, per cui si stanno completando le ultime iscrizioni degli allievi e le relative prese di servizio.

Egli innanzitutto ricorda che sono stati emanati due bandi, uno con presa di servizio il primo novembre 2022 e uno il primo febbraio 2023.

Il prof. Marchese fa sapere che sono state bandite 180 borse di Ateneo cofinanziate al 50% dall'Ateneo e al 50% con fondi ministeriali (FFO), integrate da una serie di borse dipartimentali che hanno portato a un totale di 280 borse bandite. Egli sottolinea che il dato importante è rappresentato dal fatto che le borse sono state tutte occupate quindi l'investimento profuso è risultato corrispondente al fabbisogno.

Nel proseguire il prof. Marchese rammenta che sono state bandite anche 16 borse finanziate da Regione Liguria ed occupate al 94%, solo per un mero errore tecnico. Nel corrente anno la Regione finanzia nuovamente le borse non utilizzate a cui aggiungerà il finanziamento già previsto per l'anno 2023 fornendo la possibilità di bandire circa 35 borse complessivamente.

Egli ricorda poi che l'Ateneo ha ricevuto 103 borse dal PNRR 352 (di cui sono state bandite 78 borse e usufruite di 49) e 40 borse dal PNRR 351 utilizzate interamente.

Infine il prof. Marchese informa che sono state finanziate una serie di borse con i progetti PNRR in cui l'Ateneo è parte integrante e coordinatore, ovvero, ad esempio, Raise negli ecosistemi dell'innovazione, e MNESYS nei partenariati estesi.

Il 26,6% dei dottorati banditi (8 su 30) posseggono l'etichetta di dottorato industriale, e almeno il 40% ha ottenuto collaborazioni industriali importanti.

Terminata l'illustrazione del precedente ciclo, il prof. Marchese procede ad illustrare la proposta oggetto di delibera relativa al XXXIV ciclo.

Il prof. Marchese desidera soffermarsi sul rinnovo della convenzione con l'Università di Torino per l'attivazione e il finanziamento del corso di dottorato in *Digital humanities*.

Egli innanzitutto sottolinea che non si tratta di un atto dovuto ma permetterà all'Università di Genova per i cicli XXXIX, XL e XLI, ovvero per i prossimi 3 anni, di essere la sede del corso. Tale determinazione è molto importante considerato che il dottorato in oggetto è molto prestigioso e ricco di risultati.

Infine il prof. Marchese desidera soffermarsi su due argomenti che esulano dalla votazione odierna del Consiglio di amministrazione.

Egli fa sapere che nel corso dell'anno la Commissione Dottorato ha affrontato tre rilevanti argomenti.

Innanzitutto la Commissione ha approvato le linee guida relative al dottorato *honoris causa* che modificano le regole interne dell'Ateneo, e che saranno discusse dal CdA e dal Senato accademico in una prossima seduta nella forma di regolamento vero e proprio, in conformità a molti altri Atenei italiani.

Sono state redatte poi le linee guida per il riconoscimento del dottorato estero in chiave PNRR – RTDA e RTDB. Infine la commissione ha compiuto il rinnovo di un accordo quadro con Confindustria Genova che, unitamente ad altri accordi con associazioni di categoria del territorio, collocano l'Ateneo in condizione di privilegio per la collaborazione con le aziende nella promozione dei dottorati.

Interviene la prof.ssa Torre la quale innanzitutto desidera esprimere il proprio apprezzamento per il lavoro compiuto.

Ella, nell'apprezzare il fatto che si sia recepita la richiesta che i dottorati possano disporre di fondi per iniziative a beneficio di tutto il dottorato, per tale ragione non reputa coerente agganciare tali importi al numero delle borse, ritenendo che alcuni costi non siano collegati al numero di borse, ma richiedano un *budget* a prescindere. La prof.ssa Torre chiede quindi se fosse possibile operare una correzione che non modifichi l'ammontare complessivamente stanziato ma che ragioni in termini di *curricula*.

Secondariamente, la prof.ssa Torre, nell'apprezzare le azioni compiute nei confronti di Confindustria, chiede supporto e massima condivisione delle informazioni per permettere a tutti i dottorati un confronto proficuo con le aziende.

Il prof. Marchese, relativamente alla distribuzione degli importi proporzionale al numero di borse di Ateneo fa sapere che tale distribuzione si basa, come per l'assegnazione delle 180 borse, sullo storico più la parte premiale.

La prof.ssa Torre ribadisce che ci sono costi relativi ad iniziative nell'ambito dell'attività dei dottorati/*curricula* che non sono correlati al numero dei dottorati e che tale scelta penalizza i cv/dottorati che hanno numeri più limitati e di conseguenza minori risorse in generale.

Il prof. Marchese nutre qualche perplessità in merito.

Il rettore propone di rappresentare la questione in Commissione di dottorato.

Il prof. Marchese, relativamente alla circolazione delle informazioni, fa sapere che egli costantemente si confronta con i coordinatori di dottorato e con i componenti della Commissione Dottorato. Egli chiede se sia necessario mettere al corrente delle varie informazioni anche i direttori di dipartimento.

La prof.ssa Torre suggerisce di rafforzare la comunicazione attraverso le pagine *intranet*, quale strumento per rendere stabilmente disponibili le informazioni.

Il prof. Filaci chiede delucidazioni in merito a Farindustria, ovvero se sia stata in qualche modo contattata.

Il prof. Marchese fa sapere che non è stata ancora contattata ma egli è aperto ad un confronto e contatto.

La prof.ssa Ivaldi chiede se, a differenza di quanto avvenuto in passato, si prevede per il XXXIX ciclo l'adozione di auspicabili forme di incentivo per i dottorati in forma associata.

Il prof. Marchese fa sapere che non è prevista alcuna premialità per i dottorati associati da parte del Ministero.

Non essendo emerse ulteriori osservazioni, il rettore pone in votazione la pratica.

Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime  
Visto il Decreto Ministeriale n. 226 del 14 dicembre 2021;  
Visto lo Statuto di Ateneo;  
Visto il Regolamento per il dottorato di ricerca;  
Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);  
Viste le previsioni relative alla spesa e alle risorse disponibili per il 2024, riportate in istruttoria;  
Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Lingue e culture moderne del 7 febbraio 2023;  
Visto il parere espresso dal Senato accademico nella seduta del 27 febbraio 2023;  
Vista la proposta del rettore riportata in istruttoria;

**DELIBERA di APPROVARE**

- ✓ il FINANZIAMENTO di 180 borse su fondi MUR-Ateneo;
- ✓ l'IMPEGNO ECONOMICO a carico dell'Ateneo, stimato per il 2024 in € 6.270.624,10 il cui stanziamento troverà copertura nel bilancio di previsione dell'anno 2024;
- ✓ la CONFERMA del contributo di funzionamento a favore del Dipartimento o Centro di afferenza di ciascun corso di dottorato quantificato in € 200 per ciascun dottorando iscritto al primo anno con borsa MUR-Ateneo oppure senza borsa, per un impegno economico stimato in € 40.000, a carico del bilancio di previsione dell'anno 2024;
- ✓ il RINNOVO della convenzione con l'Università di Torino per l'attivazione e il finanziamento del corso di dottorato in *Digital humanities*. Tecnologie digitali, arti, lingue, culture e comunicazione (Allegato 2), dando mandato al rettore di procedere alle eventuali modifiche di dettaglio necessarie.

Il rettore riprende la trattazione delle pratiche secondo l'ordine del giorno:  
per la trattazione delle seguenti pratiche 27), 28), 29) e 30) viene invitato in aula l'arch.  
Mauro Maspero, dirigente area tecnica, il quale si assenterà al momento delle relative delibere.  
Il rettore espone sull'oggetto

**27) AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2023-2025 E RELATIVO ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2023**

la seguente predisposta istruttoria:

Il dirigente dell'area tecnica ricorda che il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 180 del 28.09.2022, ha approvato l'adozione dello schema di "Programma triennale dei lavori pubblici 2023 - 2025 ed elenco annuale dei lavori 2023" e, con successiva delibera n. 250 del 22.12.2022, ha approvato il Bilancio unico di Ateneo di previsione 2023 autorizzatorio in contabilità economico patrimoniale e Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2023/2025, di cui il Programma triennale fa parte integrante. Infine, con successive delibere, sono stati approvati ulteriori aggiornamenti.

Il dirigente dell'area tecnica, propone di aggiornare il predetto Programma Triennale con l'inserimento, in elenco annuale 2023, degli interventi sotto riportati:

1. Accordo quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 50/2016 avente in oggetto l'affidamento di lavori di manutenzione, negli edifici di proprietà o in uso a qualsiasi titolo, dell'Università degli Studi di Genova, riconducibili alla categoria OS28 di cui al D.P.R. 207/2010.

Si indicano di seguito la copertura finanziaria.

**ELENCO ANNUALE 2023:** Accordo quadro, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 50/2016 avente in oggetto l'affidamento di lavori di manutenzione, negli edifici di proprietà, o in uso a qualsiasi titolo, dell'Università degli Studi di Genova, riconducibili alla categoria OS28 di cui al D.P.R. 207/2010

**€ 248.000,00-** La copertura finanziaria grava sulle voci COAN 04.01.02.08.01.03 - dell'area tecnica, *budget* 2023.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati contengono dati non rientranti nella fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, lett. a) del citato Regolamento e pertanto ne è consentita la pubblicazione.*

Il testo del sopra citato **Allegato 1** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

Il rettore dà lettura dell'osservazione espressa dal Collegio dei revisori dei conti nel verbale n. 25 del 24 febbraio 2023, che viene di seguito riportata:

*“Il Collegio prende atto dell'aggiornamento 2023 del Programma triennale 2023-2025 e del relativo elenco annuale dei lavori 2023 avente ad oggetto l'affidamento di lavori di manutenzione, negli edifici di proprietà dell'Università degli Studi di Genova (riconducibili alla categoria OS28 di cui al D.P.R. 207/2010) per un importo pari a € 248.000,00 con copertura finanziaria a valere sulla voce COAN 04.01.02.08.01.03 e rappresenta di non avere osservazioni da formulare.”*

**Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime**

**Visto il D.lgs 50/2016 e s.m.i.;**

**Visto il D.P.R. 207/2010, per le parti transitoriamente vigenti;**

**Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 16/01/2018 n. 14;**

**Visto lo Statuto;**

**Visto il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con D.R. n. 4151 del 01.12.2016 ed in vigore dal 01.01.2017;**

**Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);**

**Tenuto conto delle osservazioni espresse dal Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n. 25 del 24 febbraio 2023;**

**Preso atto della sopra riportata istruttoria;**

**DELIBERA di APPROVARE**

**l'aggiornamento del Programma Triennale 2023 - 2025 e relativo elenco annuale dei lavori 2023 (Allegato 1) con l'inserimento dei seguenti interventi:**

**Accordo quadro, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 50/2016 avente in oggetto l'affidamento di lavori di manutenzione, negli edifici di proprietà, o in uso a qualsiasi titolo, dell'Università degli Studi di Genova, riconducibili alla categoria OS28 di cui al D.P.R. 207/2010.**

Il rettore espone sull'oggetto

**28) INSEDIAMENTO NUOVA SCUOLA POLITECNICA DI ERZELLI: APPROVAZIONE DELL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL LOTTO B - LABORATORI**

la seguente predisposta istruttoria:

il dirigente dell'area tecnica, arch. Mauro Maspero, ricorda che:

- in data 15/02/2023 si è conclusa la procedura d'affidamento dei servizi di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza per l'insediamento della Nuova Scuola Politecnica di Erzelli, procedura autorizzata nelle due sedute di Consiglio di amministrazione del 23/06/2022 e del 20/07/2022. Sono tutt'ora in corso le verifiche dei requisiti per poter giungere all'aggiudicazione definitiva.
- In data 07/11/2022 invece si è concluso l'aggiornamento prezzi del progetto complessivo dell'opera secondo quanto previsto dal DL 50/2022 del 18/05/2022 sulla base del prezzario Regionale Liguria pubblicato il 29/07/2022 (**Allegato 1** estratto CSA con parte economica revisionata anche secondo le categorie delle lavorazioni).

Prima dell'aggiornamento i quadri economici ammontavano per il lotto A (Aule/Dipartimenti) a €172.477.284,70 e per il lotto B (Laboratori) a € 94.597.923,41 per complessivi € 267.075.208,11.

L'aggiornamento ha portato ad una rideterminazione del quadro economico complessivo in € 330.370.423,65 (di cui € 212.929.142,33 per il lotto A e € 117.441.281,32 per il lotto B - **Allegato 2**).

I precedenti QE trovavano integrale copertura nelle fonti di finanziamento che si riportano in allegato (**Allegato 3**). In questo documento, il quadro economico risulta pari a € 292.433.329,02 (anziché € 267.075.208,11), perché è incluso anche il costo di acquisto del terreno e i relativi oneri notarili per complessivi € 25.358.120,91.

Pertanto oggi, le fonti di finanziamento (**Allegato 4**) non sono attualmente più sufficienti a coprire il nuovo quadro economico dell'intera opera con un disavanzo pari a € 64.977.404,48.

Tuttavia, con l'assegnazione della prima tranche di 30 milioni prevista dalla legge n. 234 del 30/12/2021 per il 2022, è garantita la copertura del Lotto B (**Allegato 5**) ed è quindi possibile avviare la gara per l'affidamento dei relativi lavori.

Ricordiamo che il lotto B è un lotto autonomo con al suo interno impianti che solo funzionali anche al lotto A.

Ad esempio, la cabina elettrica dell'intero complesso è posizionata nel lotto B e tutti i pannelli solari obbligatori alla certificazione ambientale del complesso sono posizionati sulla copertura dei laboratori. Pertanto, solo il primo può autonomamente essere messo in attività mentre il secondo no.

Il progetto esecutivo che andrà in gara è stato approvato con il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) con decreto dirigenziale regionale del 29/12/2021 e validato l'11/02/2022.

Questo progetto null'altro è che lo sviluppo esecutivo del Progetto Esecutivo di Contratto versione luglio 2010 che il Consiglio di amministrazione del 16/12/2015 aveva confermato corrispondere nei suoi contenuti architettonici dimensionali distributivi e di destinazione d'uso alle esigenze funzionali del polo di ingegneria dell'Università di Genova in previsione della sua ricollocazione nel parco Scientifico Tecnologico di Erzelli, acquisto da UniGe con atto transattivo del 2/01/2017.

Tutti gli elaborati del progetto esecutivo validato che per numero e dimensione non sono allegabili alla presente istruttoria, sono visibili (in formato pdf) sul sito UniGe al link: <https://intranet.unige.it/progetto-esecutivo-erzelli>.

I documenti originali sono disponibili presso gli uffici dell'area tecnica.

Con riferimento alla copertura economica dell'affidamento dei lavori oggetto di delibera dall'importo complessivo da QE di € 117.441.281,32 per il lotto B, si evidenzia che la quota relativa al lotto B trova copertura nelle seguenti fonti di finanziamento:

- a) 75.000.000,00 € - Legge 27 dicembre 2006 n.296, art. 1 comma 1333; l'Università è in possesso del titolo giuridico (Decreto MUR MEF n° 1243 del 18/11/2021 e Nota MUR prot. 2245 del 16/02/2022) in forza del quale è stato iscritto a credito alla voce COAN 05.01.02.03.01.01 Contributi in conto capitale dallo Stato per edilizia universitaria e anche incassato con ordinativo n°18912 del 22/08/2022 l'importo di 15 milioni di euro pari al 20% di anticipazione prevista dal decreto sopracitato;
- b) 10.000.000,00 € - Fondo strategico regionale; importo iscritto a credito alla voce CG.05.01.02.03.02.01 Contributi in conto capitale da Regioni sulla base della nota del Direttore Generale della Direzione centrale finanza bilancio e controlli della Regione Liguria Prot. 2022-0419275 del 17/06/2022 acquisito a protocollo Unige nr. 0036373/2022 del 20-06-2022, con cui è stato confermato lo stanziamento per l'anno 2022 sul fondo strategico regionale del contributo in oggetto per la realizzazione della nuova scuola politecnica presso il PST di Erzelli. Con Decreto del direttore generale della Direzione Centrale organizzazione della Regione Liguria sottoscritto in data 15/12/2022 è, stato successivamente assunto nel bilancio regionale il relativo impegno di spesa n°11331/2022 a favore dell'Università di Genova);
- c) 10.000.000 € - Fondi Ministero infrastrutture e mobilità sostenibile (MIMS) art. 23, comma 1, D.L 159/2007, convertito con modificazioni in Legge 29/11/2007, n. 222, come modificato dall'art. 2 comma 192 della Legge 24/12/2007, n. 244; l'Università è in possesso del titolo giuridico rappresentato dalla Convenzione stipulata in data 07/07/2022 fra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) la Regione Liguria e l'Università degli Studi di Genova e della Delibera della Regione Liguria del 1/12/2022 (DGR n. 1193/2022 avente ad oggetto: Realizzazione del lotto B dei laboratori tecnologici della Facoltà di Ingegneria nel nuovo polo tecnologico scientifico di Erzelli accertamento e impegno risorse € 10.000.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Genova) che autorizza la spesa e l'impegno dei sopracitati 10 milioni di euro a favore dell'Università. Il credito di pari importo è iscritto alla voce COAN 05.01.02.03.01.01 Contributi in conto capitale dallo Stato per edilizia universitaria ed è stato incassato per 2 milioni di euro con ordinativo n° 32768 del 31/12/2022.
- d) 22.441.281,38 € - a valere sui € 30.000.000, dei complessivi 150.000.000,00 30.000.000,00 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 previsti dall'art 1 comma 999 della Legge 234 del 30/12/2021 ai fini degli interventi volti al trasferimento della Scuola politecnica- polo universitario di ingegneria presso il Parco Scientifico e tecnologico di Genova - Erzelli (*Great Campus*).

Come già ricordato nell'istruttoria per il Consiglio di amministrazione del 23/06/2022 con la convenzione UniGe-Regione dell'11/02/2022 (data della firma del MR) l'Università di Genova ha conferito delega a Regione Liguria a svolgere le funzioni di Stazione Appaltante attraverso il Settore S.U.A.R., per le seguenti attività (art. 2 comma 2.1):

- a) Affidamento degli incarichi di direzione lavori (DL) e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CSE);
- b) Affidamento dell'incarico di collaudo tecnico amministrativo e statico dell'intervento, fino alle prove di collaudo di cui all'art. 102 del D.lgs. n. 50/2016;
- c) Affidamento delle opere oggetto della presente convenzione;
- d) Attività afferenti all'esecuzione dei contratti.

Il dirigente chiede che:

il Consiglio di amministrazione, ai sensi del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 4151 del 01.12.2016 ed in vigore dal 01.01.2017, approvi con le fonti di finanziamento indicate in istruttoria:

1. Il progetto esecutivo validato il 21/02/2021 (sviluppo del Progetto Esecutivo di Contratto versione luglio 2010 che il Consiglio di amministrazione del 16/12/2015 ha già confermato nei suoi contenuti architettonici dimensionali distributivi e di destinazione d'uso) acquisto da UniGe con atto transattivo del 2/01/2017 (Lotto A e B).
2. L'aggiornamento prezzi del Lotto B del 11/02/2022 (Allegato 1)
3. Q.E. finale del valore dell'opera del Lotto B (laboratori) (Allegato 6)
4. La bozza della scheda tecnica ed i criteri premiali per l'aggiudicazione (Allegato 7);
5. La bozza del capitolato prestazionale d'appalto (Allegato 8);
6. Approvi l'avvio delle procedure per l'affidamento della gara per i lavori in oggetto con le modalità previste dalla convenzione UniGe-Regione dell'11/02/2022 a valere sulle fonti di copertura come illustrate in istruttoria.

Il dirigente chiede che comunque il Consiglio di amministrazione autorizzi con riserva l'avvio delle procedure di gara subordinandola all'effettiva verifica dell'assegnazione dei primi € 30 milioni relativi al 2022 prevista dalla legge n. 234 del 30/12/2021.

Viene successivamente pubblicato il sotto riportato *addendum*:

il dirigente dell'Area Tecnica, arch. Mauro Maspero, evidenzia che in data 21/02/2023 (ns prot. n°8914, **Allegato A**) ha inviato una nota al Comune di Genova ed a GHT comunicando che era intenzione di UniGe avviare le procedure di gara per l'affidamento in oggetto entro il 31/03/2023

Sempre in questa nota ricordava che ai sensi del punto. 2.7 dell'Accordo Comune/UniGe/GHT del 28/06/2018 (**Allegato B<sup>1</sup>**) sulla realizzazione delle opere di urbanizzazione, la procedura di affidamento dei lavori potrà essere avviata solo dopo l'avvenuta approvazione del progetto delle opere di urbanizzazione a carico di GHT nonché ad avvenuta stipulazione della Convenzione Comune/GHT per la realizzazione delle opere suddette, comprensive della viabilità tra via Perotto/via Siffredi.

In risposta a tale sua nota in data 27/02/2023 è pervenuta prima una comunicazione di GHT a firma dell'AD, avv. Giuseppe Bonomi (ns. prot. n° 10301 **Allegato C**) con cui propone di modificare la condizione prevista dall'art. 2.7 dell'Accordo UNIGE-COMUNE-GHT del 28.06.2018 prevedendo la possibilità di avviare la procedura di affidamento dei lavori relativi alla Nuova Scuola Politecnica nelle more della sottoscrizione della convenzione COMUNE/GHT/UNIGE e dei conseguenti atti.

Con la stessa nota ci hanno comunicato che la Convenzione è stata approvata dalla Giunta Comunale nella seduta del 23.02.2023 e che per le garanzie fideiussorie, AMCO, finanziatore di GHT e titolare degli strumenti di partecipazione finanziaria, ha dichiarato la propria disponibilità a rilasciare e/o ottenere tali garanzie entro un limite temporale di tre mesi e comunque in epoca antecedente il termine di aggiudicazione della gara di appalto (i cui tempi di svolgimento non saranno comunque inferiori a 6 mesi).

Successivamente nella stessa giornata del -27/02/2023- è poi pervenuta una nota dal Comune a firma del Direttore della Direzione Urbanistica dott. Luigi Berio (ns prot. n. 10357 **Allegato D**) con cui si accetta la proposta di GHT di modifica del p.to 2.7 della Convenzione del 2018 condividendone le motivazioni esposte, finalizzate al contenimento dei tempi procedurali.

A fronte di quanto sopra, l'aggiudicazione della gara dovrà essere subordinata all'acquisizione da parte di GHT della fidejussione prevista nella convenzione urbanistica. Pertanto, Unige si riserverà negli atti di gara di rinviare l'aggiudicazione (qualora la suddetta fidejussione tardasse nei termini previsti) ovvero di non aggiudicare (se non venisse emessa entro un termine ragionevole).

<sup>1</sup> Accordo firmato da:

- Per Unige il Magifico Rettore prof. Paolo Comanducci.
- Per Comune di Ge , il Direttore della Direzione Urbanistica arch. Laura Petacchi.
- Per GHT l'Amministratore Delegato Dott. Luigi Predeval .

A fronte di quanto sopra pertanto si chiede di così modificare la proposta di delibera già indicata in istruttoria.

#### PROPOSTA DI DELIBERA

il Consiglio di amministrazione,

Visto il D.lgs 50/2016 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 207/2010, per le parti transitoriamente vigenti;

Visto il D.L. 50/2022;

Visto lo Statuto;

Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con D.R. n. 4151 del 01.12.2016 ed in vigore dal 01.01.2017;

Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);

Visto il D.D.G. n. 5615 del 29.11.2019 Linee guida affidamento lavori e servizi di architettura e ingegneria, pubblicato all'Albo on-line di Ateneo in data 04.12.2019;

Tenuto conto delle osservazioni espresse dal Collegio dei Revisori dei Conti nei verbali nn. 25 e 28 rispettivamente del 24 e del 27 febbraio 2023;

Vista la sopra riportata istruttoria,

#### DELIBERA di APPROVARE

1. Il progetto esecutivo validato il 21/02/2021 (sviluppo del Progetto Esecutivo di Contratto versione luglio 2010 che il Consiglio di amministrazione del 16/12/2015 ha già confermato nei suoi contenuti architettonici dimensionali distributivi e di destinazione d'uso) acquisito da UniGe con atto transattivo del 2/01/2017 (Lotto A e B);

2. L'aggiornamento prezzi del Lotto B dell'11/02/2022.

3. Q.E. finale del valore dell'opera del Lotto B (laboratori);

4. La bozza della scheda tecnica ed i criteri premiali per l'aggiudicazione;

5. La bozza del capitolato prestazionale d'appalto;

6. Si autorizzi il MR ad approvare la modifica del punto 2.7 dell'Accordo Comune/GHT UniGE del 28/06/20218 sulle opere di urbanizzazione prevedendo la possibilità di avviare la procedura di affidamento dei lavori relativi alla Nuova Scuola Politecnica nelle more della sottoscrizione della convenzione COMUNE/GHT/UNIGE e dei conseguenti atti.

7. Approvi l'avvio delle procedure per l'affidamento della gara per i lavori in oggetto con le modalità previste dalla convenzione UniGe-Regione dell'11/02/2022 a valere sulle fonti di copertura come illustrate in istruttoria ma SUBORDINANDOLO:

- alla verifica dell'assegnazione dei 30 milioni relativi al 2022 previsti dalla legge n. 234 del 30/12/2021.

Solo in caso di avvenuta assegnazione dei suddetti 30 milioni il MR con un suo decreto d'urgenza che sarà poi portato in definitiva approvazione nella prima seduta utile del Consiglio di amministrazione provvederà alla definitiva approvazione dell'avvio delle procedure di gara.

- all'inserimento negli atti di gara della riserva di aggiudicazione dei lavori all'acquisizione da parte di GHT della fidejussione prevista nella suddetta Convenzione Urbanistica del 2018.

8. gli Uffici inoltre SONO AUTORIZZATI ad effettuare modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie degli elaborati, comprese eventuali modifiche/integrazioni dei documenti di gara per adeguamento ai protocolli/convenzioni tra Prefettura e Regione Liguria finalizzati ad assicurare forme di collaborazione tra le stazioni uniche appaltanti e le centrali di committenza che operano nel territorio regionale ligure in grado di garantire omogeneità di comportamenti, modelli e procedure nei procedimenti di affidamento dei contratti pubblici, nonché di operare con modalità efficaci nella lotta all'illegalità, alla corruzione e alle infiltrazioni mafiose, assicurando trasparenza, regolarità, economicità ed efficienza nell'attività contrattuale della pubblica amministrazione.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati contengono dati rientranti nella fattispecie di cui*

*all'art. 3, comma 3, lett.b) del citato Regolamento e pertanto non ne è consentita la pubblicazione.*

Il testo dei sopra citati **Allegati** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

Il rettore dà lettura dell'osservazione espressa dal Collegio dei revisori dei conti nel verbale n. 25 del 24 febbraio 2023, che viene di seguito riportata:

*“Il Collegio incontra sul punto la dott.ssa Causa, dirigente area risorse e bilancio e nel rappresentare la necessità di un supplemento istruttorio rinvia la trattazione a successiva seduta”.*

Il rettore dà poi lettura dell'osservazione espressa dal Collegio dei revisori dei conti nel verbale n. 28 del 27 febbraio 2023, che viene di seguito riportata:

*“In relazione alla questione in oggetto, all’esito dell’esame della proposta di delibera, della successiva conferma ed attestazione di copertura a bilancio, resa dalla Dirigente dell’Area Risorse e Bilancio, e della integrazione istruttorio, con integrazione parziale della proposta di deliberazione depositata in data odierna dal Dirigente dell’Area tecnica, il Collegio osserva quanto segue.*

1. In relazione al costo dell'intervento, pari ad euro 117.441.281,32, sono state indicate le seguenti fonti di finanziamento:

- a. euro 75.000.000, Legge 27 dicembre 2006 n.296, art. 1 comma 1333 (Decreto MUR - MEF n° 1243 del 18/11/2021 e Nota MUR prot. 2245 del 16/02/2022), in forza del quale è stato iscritto a credito nell'esercizio 2022 alla voce “CO 05.01.02.03.01.01 Contributi in conto capitale dallo Stato per edilizia universitaria”;
- b. euro 10.000.000, Fondo strategico regionale; importo iscritto a credito alla voce “CO 05.01.02.03.02.01 “Contributi in conto capitale da Regioni” (Nota del Direttore Generale della Direzione centrale finanza bilancio e controlli della Regione Liguria Prot. 2022-0419275 del 17/06/2022, di conferma dello stanziamento per l'anno 2022 sul fondo strategico regionale del contributo in oggetto per la realizzazione della nuova scuola politecnica presso il PST di Erzelli; Decreto del Direttore Generale della Direzione Centrale organizzazione della Regione Liguria sottoscritto in data 15/12/2022 di assunzione nel bilancio regionale del relativo impegno di spesa n°11331/2022 a favore dell'Università di Genova. Tale importo è stato reso disponibile alla spesa sul progetto 100039-2022-MM\_EDIL-ACCPR\_002.
- c. euro 10.000.000, Fondi Ministero infrastrutture e mobilità sostenibile (MIMS), art. 23, comma 1, D.L 159/2007, convertito con modificazioni in Legge 29/11/2007, n. 222, come modificato dall'art. 2 comma 192 della Legge 24/12/2007, n. 244 (Convenzione stipulata in data 7/07/2022 fra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) la Regione Liguria e l'Università degli Studi di Genova e della Delibera della Regione Liguria del 1/12/2022 (DGR n. 1193/2022 avente ad oggetto: Realizzazione del lotto B dei laboratori tecnologici della Facoltà di Ingegneria nel nuovo polo tecnologico scientifico di Erzelli accertamento e impegno risorse € 10.000.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Genova). Il credito di pari importo è iscritto alla voce “CO 05.01.02.03.01.01 Contributi in conto capitale dallo Stato per edilizia universitaria”.
- d. euro 22.441.281,38, a valere su euro 30.000.000, dei complessivi euro 150.000.000, (euro 30.000.000 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026) previsti dall'art 1 comma 999 della Legge 234 del 30/12/2021 “ai fini degli interventi volti al trasferimento della Scuola politecnica- polo universitario di ingegneria presso il Parco Scientifico e tecnologico di Genova – Erzelli (Great Campus)”.

Il Collegio non ha osservazioni in merito alle fonti di finanziamento indicate sub a., b. e c.

In relazione alla fonte di finanziamento indicata sub d. rileva che la stessa è prevista dalla legge di bilancio dell'anno 2022, ma che il procedimento amministrativo necessario al perfezionamento del riconoscimento non si è ancora concluso.

Considerata l'esigenza di avviare le operazioni preliminari all'avvio della gara esprime parere favorevole condizionato all'iscrizione in bilancio del finanziamento di euro 30.000.000,00, dopo che sarà stato emanato il relativo decreto ministeriale.

*2. In relazione alla questione della richiesta di posticipare i termini del rilascio della fideiussione da parte di GHT, il Collegio ritiene che nulla osti, purché, come previsto nella proposta di deliberazione sottoposta all'esame del Consiglio di amministrazione, l'aggiudicazione dei lavori sia subordinata e condizionata all'acquisizione da parte di GHT della fidejussione prevista nella Convenzione Urbanistica del 2018".*

Prende la parola l'arch. Maspero il quale procede ad una puntuale disamina di quanto contenuto in istruttoria e nell'addendum sopra riportato.

Il punto centrale della vicenda è rappresentato dal fatto che, a seguito dell'aggiornamento dei prezzi, non esiste più la copertura economica dell'intera opera.

L'arch. Maspero ricorda che il progetto è stato sviluppato in due lotti funzionali, indipendenti l'uno dall'altro: il lotto B, per un ammontare di circa 117 milioni di euro, è coperto dalle disponibilità ad oggi presenti.

Il direttore generale, con riferimento al finanziamento di 30 milioni di euro per l'anno 2022, ricorda che tale previsione è contenuta nella legge n. 234 del 30/12/2021 in cui era stato previsto lo stanziamento di 150 milioni di euro a carico del Bilancio dello Stato con la relativa distribuzione in 5 tranches. Il titolo affinché l'Ateneo possa iscriverne a bilancio il credito è subordinato ad un decreto da parte del Ministro dell'Università della Ricerca. Il direttore generale fa sapere che l'Ateneo ha presentato tutti i documenti necessari per l'emanazione del decreto, che è già stato sottoposto alla firma del Ministro. Una volta firmato, il decreto dovrà essere inviato alla Corte dei Conti.

Tutto ciò premesso, il direttore generale chiarisce che la delibera oggi in oggetto prevede l'approvazione di una serie di atti, quali l'avvio della gara, che sono subordinati alla firma del decreto sopra citato, nonché al nulla osta da parte della Corte dei Conti. Ella infine sottolinea che nella serata di ieri è pervenuto il parere positivo del Collegio dei revisori dei conti.

L'arch. Maspero aggiunge inoltre che la gara dovrà essere bandita entro il 31 marzo p.v. per scongiurare un nuovo aggiornamento prezzi che evidentemente alzerebbe ulteriormente il costo dell'opera.

Prende nuovamente la parola il direttore generale per soffermarsi sull'*addendum* presentato, relativo all'accordo tra Comune di Genova, GHT e Università stipulato nel 2018 in cui erano stati definiti gli aspetti per procedere alle opere di urbanizzazione, suddivise e differenziate al loro interno.

Nell'accordo era previsto che, prima dell'avvio della gara, GHT procedesse con la presentazione delle fidejussioni. In data 21/02/2023 l'Ateneo ha inviato una nota al Comune di Genova e a GHT con la quale, nel comunicare l'intenzione di UniGe di avviare, entro il 31/03/2023, le procedure di gara per l'affidamento in oggetto, ha ricordato che per poter avviare la procedura di affidamento dei lavori è necessaria non solo l'approvazione del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione a carico e di competenza di GHT, ma anche la stipulazione della Convenzione Comune/GHT per la realizzazione delle opere suddette, nonché l'avvenuta prestazione di idonee garanzie fidejussorie a fronte degli impegni assunti da GHT nei riguardi del Comune di Genova.

In risposta a tale nota, prosegue il direttore generale, è pervenuta una comunicazione di GHT con la quale si propone, viste le difficoltà di ottenere da AMCO non prima di tre mesi le garanzie fidejussorie, di modificare la condizione prevista dall'art. 2.7 dell'Accordo UNIGE-COMUNE-GHT del 28.06.2018 prevedendo la possibilità di avviare la procedura di affidamento dei lavori relativi alla Nuova Scuola Politecnica nelle more della sottoscrizione dell'Accordo COMUNE/GHT/UNIGE e dei conseguenti atti.

La dott.ssa Bonaceto fa quindi sapere che GHT, nel prendere atto che la Convenzione è stata approvata dalla Giunta Comunale nella seduta del 23.02.2023, ha dichiarato la propria disponibilità a ottenere le garanzie fidejussorie entro un limite temporale di tre mesi e comunque in epoca antecedente il termine di aggiudicazione della gara di appalto.

Si apre un ampio ed approfondito dibattito al quale partecipano il rettore, il direttore generale, il prof. Filaci, le prof.sse Torre ed Ivaldi e l'arch. Maspero i quali si soffermano su alcuni punti della proposta di delibera.

Durante la discussione emerge l'esigenza per i consiglieri di approfondire la documentazione presentata, vista la rilevanza e delicatezza della tematica.

La prof.ssa Ivaldi prende atto con favore delle valutazioni positive espresse dal Consiglio dei revisori in merito alla pratica nel verbale n. 28 in data 27 febbraio; tuttavia, tenuto conto della complessità della pratica e degli aggiornamenti istruttori resi disponibili solo

nell'imminenza del Consiglio, chiede di rinviare la delibera sul punto, per procedere a una rivalutazione più approfondita dell'istruttoria, anche con l'opportuno coinvolgimento della Commissione giuridica di Ateneo.

Il rettore propone di prevedere una riunione di Consiglio di amministrazione straordinario nei prossimi giorni per permettere ai consiglieri di approfondire meglio la documentazione presentata.

Il dott. Caviglia, nel riconoscere la complessità della pratica, esprime la sua preoccupazione rispetto alla necessità di esperire in tempi celeri tutti gli atti che sono previsti in delibera.

La mancata delibera da parte dell'Università di Genova rappresenta un problema rispetto alla celerità con cui UNIGE si è mossa.

Egli inoltre, considerato che AMCO è ora azionista di GHT, ritiene che sia fattibile ottenere le necessarie fideiussioni.

Per il dott. Caviglia è fondamentale che, da un punto di vista legale, sia esplicitato chiaramente negli atti la subordinazione della gara alla presenza delle indispensabili garanzie fideiussorie da parte di GHT. Tutto ciò dovrà essere dettagliato chiaramente nelle premesse del bando di gara.

**Il Consiglio di amministrazione, con voto unanime, DELIBERA DI RINVIARE la proposta di delibera per approfondimenti.**

Il rettore espone sull'oggetto

**29) APPROVAZIONE DELL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA CABINA ELETTRICA DI TRASFORMAZIONE DELL’EDIFICIO DI VIALE CEMBRANO.-EX SUTTER**

Oggetto intervento

Lavori di “Rifacimento della cabina di trasformazione dell’edificio di viale Cembrano”, ex-Sutter, vialele Cembrano 4 - CUP D32B22001250005

<b>Quadro Economico</b>		
	<i>Importi relativi all'appalto</i>	€
a)	Importo lavori	230.381,43
d)	Oneri per la sicurezza	12.701,50
<b>1)</b>	<b>Totale appalto</b>	<b>243.082,93</b>
	IVA 22% su 1)	53.478,24
<i>Somme a disposizione</i>		
e)	Lavori in economia esclusi dall'appalto	20.000,00
f)	Accantonamenti per accordi bonari = 10% di 1)	24.308,29
g)	Imprevisti 15% di 1)	36.462,44
h)	Eventuale adeguamento importo dei lavori in caso di esecuzione in periodo di emergenza covid	12.154,15
rp)	Revisione prezzi prevista al 15% (Art.29 L.28/3/22 n.25)	36.462,44
<b>2)</b>	<b>Totale</b>	<b>129.387,32</b>
	IVA 22% su 2)	28.465,21
i)	Fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'Art. 113 del d.lgs 50/2016	4.861,66
j)	Importi da quadro economico per l'affidamento delle prestazioni di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione (inclusa CNPAIA e IVA, somme a disposizione e Art.113)	6.760,15
Totale complessivo importo da finanziare		<b>466.035,50</b>

Imputazione della spesa voce COAN del *budget*:

euro 466.035,50 voce COAN 04.01.01.07.03.01 “Progetti per il Patrimonio e l'Edilizia”, codice progetto 100486-2023-MM-EDILIZIA\_002 - ex-SUTTER v.le Cembrano 4, Genova: rifacimento della cabina di trasformazione.

Allegati

Progetto esecutivo (**Allegato 1**) predisposto da: parte impiantistica ing. Carlo Landoni, parte edile arch. Roberto Grimaldi.

Note

- Il progetto esecutivo redatto internamente per un importo complessivo di QE di euro 466.035,50.
- Il progetto verrà validato a conclusione delle verifiche attualmente in corso (ex art. 26 D.lgs. n. 50/2016).
- L'intervento è presente nel Programma Triennale dei lavori pubblici 2023-2025.

Si ricorda che i quadri economici relativi ad appalti devono prevedere anche tutte le somme a disposizione per problematiche che possono sorgere durante lo svolgimento dei lavori. Dette somme, qualora non utilizzate, costituiranno economie per l'Amministrazione.

Lo sconto offerto a seguito della gara rappresenterà ulteriore economia per l'Amministrazione.

Lo stanziamento relativo agli incentivi per funzioni tecniche di cui all'Art. 113 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., pari al 2% del totale appalto (punto 1 del quadro economico), è suddiviso in due parti: l'80% viene ripartito tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del Piano della Sicurezza, della Direzione dei Lavori, nonché tra i loro collaboratori, con le modalità e i criteri previsti dal Regolamento di Ateneo. Per le prestazioni eventualmente non svolte ed affidate esternamente gli importi costituiranno economie per l'Amministrazione; il 20% è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli.

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) della L. n. 120/2020, in deroga all'art. 36 comma 2 del D.lgs n. 50/2016, l'affidamento dei lavori in oggetto avverrà con procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici individuati mediante indagini di mercato.

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 della sopra citata L. n. 120/2020, l'appalto sarà affidato con il criterio del minor prezzo; si applicherà l'art. 97 co. 8 del D.lgs. n. 50/2016 qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. La stazione appaltante prevede nel bando l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 e dei commi 2-bis e 2-ter. In tal caso non si applicano i commi 4, 5 e 6. Comunque l'esclusione automatica non opera quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a cinque.

Ai sensi dell'art. 59 comma 5-bis l'appalto è a corpo.

Si precisa che, data la natura unitaria dell'intervento, esso non può essere suddiviso in lotti, e che l'appalto non ha carattere transfrontaliero.

Saranno invitati a presentare offerta i soli operatori sorteggiati che risulteranno qualificati sulla piattaforma Sintel per l'Università degli Studi di Genova e in possesso dei requisiti di ordine speciale richiesto.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati contengono dati rientranti nella fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, lett. a) del citato Regolamento e pertanto non è consentita la pubblicazione.*

Il testo del sopra citato **Allegato 1** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

Il rettore dà lettura dell'osservazione espressa dal Collegio dei revisori dei conti nel verbale n. 25 del 24 febbraio 2023, che viene di seguito riportata:

*“Il Collegio prende atto di quanto contenuto in istruttoria nonché dell'esistenza della necessaria copertura finanziaria dell'affidamento in esame, a valere sulla UA Servizio Sviluppo Edilizio e Impiantistico sulla voce CO.04.01.01.07.03.01 Progetti per il Patrimonio e l'Edilizia già avviati - codice progetto 100486 - 2023 - MM - EDILIZIA\_002 lavori di rifacimento della cabina di trasformazione dell'edificio di Viale Cembrano P0180 - per 466.035,50 euro”.*

L'arch. Maspero procede ad illustrare brevemente quanto contenuto in istruttoria soffermandosi sugli aspetti maggiormente salienti.

Non essendo emerse osservazioni il rettore procede con la fase deliberativa.

**Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime**

**Visto il D.lgs 50/2016 e s.m.i.;**

**Visto il D.P.R. 207/2010, per le parti transitoriamente vigenti;**

**Vista legge n. 120/2020;**

**Visto lo Statuto;**

**Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con D.R. n. 4151 del 01.12.2016 ed in vigore dal 01.01.2017;**

**Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);**

**Tenuto conto delle osservazioni espresse dal Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n. 25 del 24 febbraio 2023;**

**Preso atto della sopra riportata istruttoria;**

#### **DELIBERA**

- 1) di APPROVARE il sopra riportato quadro economico dell'intervento;**
- 2) di APPROVARE il progetto ed i relativi allegati;**
- 3) di APPROVARE la modalità di affidamento dei lavori, come descritto nelle note sopra indicate;**
- 4) di AUTORIZZARE il finanziamento dell'opera come descritto nella presente istruttoria;**
- 5) di AUTORIZZARE gli Uffici ad effettuare modifiche non sostanziali degli elaborati che si rendessero necessarie;**
- 6) di AUTORIZZARE l'utilizzo di eventuali risparmi rispetto all'importo presunto del quadro economico pari a euro 466.035,50 nell'ambito della stessa voce COAN 04.01.01.07.03.01 "Progetti per il patrimonio e l'edilizia".**
- 7) di APPROVARE l'aggiornamento del Programma Triennale 2023 - 2025, Elenco Annuale 2023.**

Il rettore espone sull'oggetto

- 30) **APPROVAZIONE DELL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DEI DUE PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO PINQUA IN AMBITO PNRR, CON FONDI FINANZIATI DALL’UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU, PER I QUALI UNIGE È SOGGETTO ATTUATORE IN RELAZIONE AGLI ACCORDI STIPULATI CON IL SOGGETTO BENEFICIARIO COMUNE DI GENOVA: PUNTO 1) GARA APPALTO CON PROGETTO ESECUTIVO E ESECUZIONE LAVORI RELATIVO AL PROGETTO NELL’AMBITO DELLE PROPOSTE PILOTA CON “ID 500” PROPOSTA ID 2349, INTERVENTO “ALBERGO DEI POVERI - RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA STRADA INTERNA PER UN PERCORSO URBANO TRA UNIVERSITÀ, CITTÀ E PARCO DELLA VALLETTA CARBONARA”. PUNTO 2) QUADRO ECONOMICO PER AFFIDAMENTO LAVORI COME DA PROGETTO ESECUTIVO (IN CORSO DI VERIFICA) RELATIVO AL PROGETTO NELL’AMBITO DELLE PROPOSTE ORDINARIE CON “ID 77” PROPOSTA ID 531 “OPERE DI RESTAURO DELL’ATRIO DI INGRESSO DA VIA DEL CAMPO E DEL RISANAMENTO DEL PIANO FONDI DI PALAZZO REBUFFO SERRA, GENOVA”**

la seguente predisposta istruttoria:

Il dirigente dell'area sviluppo edilizio ricorda che nella seduta del 20/07/2022 il Consiglio di amministrazione con pratica n. 157 ha approvato i contenuti e ha autorizzato il magnifico rettore a sottoscrivere gli atti d'obbligo di cui ai punti seguenti, relativi all'impegno alla realizzazione delle opere finanziate con bando PINQuA di cui UniGe è soggetto attuatore per il Comune di Genova:

Punto 1. Atto d'obbligo relativo al Progetto nell'ambito delle proposte pilota con “ID 500” intervento ID 2349 “Albergo dei Poveri- Restauro e risanamento Conservativo della strada interna per un percorso Urbano tra Università, Città e Parco della Valletta Carbonara” CUP D35F21000120001 (Cfr. **Allegato 1**)

Punto 2. Atto d'obbligo relativo al progetto nell'ambito delle proposte ordinarie con “ID 77” intervento ID 531 “Opere di restauro dell'atrio di ingresso da via del Campo e del risanamento del piano fondi di Palazzo Rebuffo Serra, Genova” CUP: D35F21000020001 (**Cfr. Allegato 2**)

Il dirigente ricorda gli interventi, finanziati in ambito PNRR *Next Generation EU*, sono stati ammessi a finanziamento con Decreto del direttore generale del MIMS di cui al prot. MIMS n. 804 del 20.01.2022 per le proposte ordinarie, e con Decreto DG di cui al prot. MIMS n. 17524 del 29.12.2021 per le proposte pilota.

Per l'attuazione di tutte le proposte ammesse a finanziamento, di cui quelle con soggetto attuatore UniGe fanno parte, il Comune di Genova ha siglato apposite convenzioni con il MIMS, Ministero di Riferimento:

Per le proposte pilota, di cui fa parte il progetto della strada interna dell'Albergo dei Poveri, la convenzione di cui al protocollo MIMS n. 4670 del 29.03.2022 (cfr. **Allegato 3**)

Per le proposte ordinarie, di cui fa parte il progetto di restauro dell'atrio e dei fondi di Palazzo Rebuffo Serra, la convenzione di cui al protocollo MIMS n. 4671 del 29.03.2022 (cfr. **Allegato 4**).

Nelle suddette convenzioni sono riportate le modalità di erogazione delle risorse, così come meglio specificato all'art. 4 “*Erogazioni Finanziarie*” delle stesse:

a) **Acconto del 10% dell'importo ammesso a finanziamento** così come individuato nel decreto direttoriale n. 17524 del 29 dicembre 2021 (cfr. decreto direttoriale n. 804 del 20.01.2022 per la convenzione di cui al prot. 4671)

b) **Una o più quote intermedie fino al raggiungimento del 90%** (compresa l'anticipazione) dell'importo della spesa della proposta, sulla base delle richieste di pagamento a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario PINQuA, attestanti lo stato di avanzamento finanziario della proposta e l'avanzamento degli

*indicatori progettuali associati a milestone/target di riferimento per la proposta, come risultanti dal sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 10435 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, previa trasmissione della documentazione prevista dal comma 3 dell'art. 4 del decreto direttoriale n. 17524 del 29 dicembre 2021 e riportate nel successivo art. 5 della presente Convenzione.*

**c) Quota a saldo sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione degli interventi facenti parte della proposta (finanziati o cofinanziati dal PINQuA) ed il raggiungimento della quota parte, di pertinenza della proposta, di milestone/target associati all'intervento di riferimento, attraverso i pertinenti indicatori, in coerenza con le risultanze del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.**

Riguardo ai progetti di cui UniGe è soggetto attuatore si ricorda che i quadri economici finanziati prevedono la seguente ripartizione:

Il quadro economico dell'intervento di cui al punto 1) è pari a € 5.720.000, di cui € 5.712.549,39 finanziati ai sensi dell'art. 4 del D.I. 395/2020 e € 7.450,61 a carico di UniGe, così come riportato all'art. 3 del suddetto atto d'obbligo approvato, nel quale si evidenzia altresì che le azioni relative alla realizzazione dell'intervento dovranno essere completate entro la data del 31.03.2026.

Il quadro economico dell'intervento di cui al punto 2) è pari a € 1.425.424, di cui € 1.367.191,66 finanziati ai sensi dell'art. 4 del D.I. 395/2020 e € 58.232,34 a carico di UniGe, così come riportato all'art. 3 del suddetto atto d'obbligo approvato, nel quale si evidenzia altresì che le azioni relative alla realizzazione dell'intervento dovranno essere completate entro la data del 31.03.2026.

In considerazione dell'avvenuta consegna degli atti d'obbligo a firma del Magnifico Rettore in data 01.09.2022, il Comune di Genova in data 02.12.2022 ha provveduto a effettuare il versamento dell'acconto del 10% di ognuno dei due progetti:

- **€ 571.254,94** per "ID 500" intervento ID 2349 "Albergo dei Poveri- Restauro e risanamento Conservativo della strada interna per un percorso Urbano tra Università, Città e Parco della Valletta Carbonara" CUP D35F21000120001, ricevuti con ordinativo del 20/12/2022 - cod. progetto 100039-2022-MM-PNRR-EDILIZIA\_002,
- **€ 136.719,17** per "ID 77" intervento ID 531 "Opere di restauro dell'atrio di ingresso da via del Campo e del risanamento del piano fondi di Palazzo Rebuffo Serra, Genova" CUP: D35F21000020001, ricevuti con ordinativo del 20/12/2022 cod. progetto 100039-2022-MM-PNRR-EDILIZIA\_001.

Il dirigente ricorda inoltre che, secondo quanto stabilito dai decreti MIMS di approvazione, le erogazioni finanziarie relative all'intervento avverranno secondo quanto disciplinato all'art. 5 dei già citati atto d'obbligo, in cui al comma 3 è riportato che *"In pendenza dell'erogazione delle risorse di cui sopra, la provvista finanziaria per fare fronte ai pagamenti conseguenti agli stati di avanzamento dei lavori dovrà essere assicurata dall'Ente con risorse proprie"*.

Pertanto, visti:

- il carattere di urgenza delle tempistiche di realizzazione dei due progetti, da completare entro il 31.12.2025;
- la procedura di erogazione delle risorse, che avviene a rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
- la necessità di procedere all'affidamento per il progetto della strada interna Albergo dei Poveri, per il quale è stato utilizzato il prezzario regionale intermedio di luglio 2022, che ha validità fino alla data del 31.03.2023.

Si rende necessaria l'approvazione degli affidamenti di cui ai punti seguenti:

Punto 1) Delibera a Contrarre per l'affidamento dell'appalto integrato relativo al Progetto nell'ambito delle proposte pilota con "ID 500" intervento ID 2349 "Albergo dei Poveri- Restauro e risanamento Conservativo della strada interna per un percorso Urbano tra Università, Città e Parco della Valletta Carbonara" CUP D35F21000120001;

Responsabile del procedimento.

Area tecnica: arch. Mauro Maspero.

Oggetto intervento:

"Albergo dei Poveri- Restauro e risanamento Conservativo della strada interna per un percorso Urbano tra Università, Città e Parco della Valletta Carbonara" CUP D35F21000120001

Allegati quadro economico e progetto definitivo:

Il Progetto definitivo (**Allegato 5**) è stato predisposto dall' ufficio tecnico UniGe per la parte architettonico-edile, arch. Rachele Michinelli e arch. Stefano Turco, e per il PSC, arch. Adriana Fiore, mentre per la parte impiantistica da società esterna ITEG S.r.l., a firma ing. Edoardo Costa; Il Quadro Economico, facente parte del Progetto Definitivo, costituisce l'**Allegato 6**.

Imputazione della spesa voce COAN del *budget*:

Euro 5.720.000,00 voce COAN 04.01.01.07.03.01 "Progetti per il Patrimonio e l'Edilizia", di cui € 5.712.549,39 codice progetto 100039-2022-MM-PNRR-EDILIZIA\_002 Cofinanziamento PNRR - PINQUA: Albergo dei Poveri-Restauro e risanamento Conservativo della strada interna per un percorso Urbano tra Università, Città e Parco della Valletta Carbonara" [ID 500" proposta ID 2349]: - Programma innovativo qualità dell'abitare, e € 7.450,61 codice progetto 100039-2021-MM-Edilizia\_001 -Programma innovative qualità dell'abitare (PINQUA) 2021 - Centro storico Genova e progetto recupero e riuso AdP.

Note.

Trattandosi di progetti finanziato in ambito PNRR, con fondi strutturali dell'Unione Europea, è prevista l'applicazione delle disposizioni di cui agli art. 47-52 del Decreto semplificazioni bis D.L. 77 del 31.05.2021 convertito in Legge n. 108 del 29.07.2021.

In relazione a quanto disposto dal suddetto Semplificazioni bis, ai sensi dell'art. 48 comma 4, è prevista, in deroga a quanto previsto all'art. 59 commi 1, 1-*bis* e 1-*ter* del D.lgs. 50/2016, la possibilità di affidare congiuntamente progettazione e realizzazione dei lavori e, secondo quanto disposto all'art. 51 comma 2.2 dello stesso DL 77/2021, è possibile ricorrere alla procedura negoziata senza bando di cui all'art. 63 del Codice dei Contratti Pubblici con la consultazione di almeno dieci operatori, trattandosi di un importo l'utilizzo della procedura negoziata per l'importo compreso fra il milione di euro e la soglia comunitaria di cui all'art. 35.

Il progetto definitivo da porre a base di gara verrà validato a conclusione delle verifiche attualmente in corso (ex art. 26 D.lgs. n. 50/2016).

Si precisa che, data la natura unitaria dell'intervento, esso non può essere suddiviso in lotti, e che l'appalto non ha carattere transfrontaliero.

Punto 2) Delibera a contrarre per affidamento dell'appalto dei lavori relativo al progetto nell'ambito delle proposte ordinarie con "ID 77" intervento ID 531 "Opere di restauro dell'atrio di ingresso da via del Campo e del risanamento del piano fondi di Palazzo Rebuffo Serra, Genova" CUP: D35F21000020001

Responsabile del procedimento;

Area tecnica: arch. Rachele Michinelli.

Oggetto intervento:

"Opere di restauro dell'atrio di ingresso da via del Campo e del risanamento del piano fondi di Palazzo Rebuffo Serra, Genova" CUP: D35F21000020001.

Allegati quadro economico e progetto definitivo:

Il Progetto esecutivo (**Allegato 7**) è stato predisposto dal raggruppamento temporaneo di professionisti costituito da arch. Sergio Massarente per la parte architettonico-edile mandatario e mandanti arch. Edoardo Chiossone (giovane professionista) ing. Stefano

Camisasso per la parte strutturale, ing. Sergio Savio per la parte impiantistica e Studio Pizzorno e Porcari per la parte relativa al coordinamento della sicurezza; Trattandosi progetto su un bene immobile vincolato, come da disposizioni dell'autorizzazione ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004 della competente Soprintendenza, per le parti oggetto di restauro il progetto esecutivo è stato redatto da restauratore competente dott.sa Maria Luisa Carlini di Co. Art.snc. (cfr. **Allegato 8**). Il Quadro Economico dell'intervento costituisce l'**Allegato 9**.

Imputazione della spesa voce COAN del *budget*:

Euro 1.425.424,00 voce COAN 04.01.01.07.03.01 "Progetti per il Patrimonio e l'Edilizia", di cui € 1.367.191,66 codice progetto 100039-2022-MM-PNRR-EDILIZIA\_001 - Cofinanziamento PNRR - PINQUA: Opere di Restauro dell'atrio di ingresso da via del Campo e del risanamento del piano fondi di Palazzo Rebuffo Serra, Genova [ID 77" intervento ID 531]: Genova - Palazzo Rebuffo-Serra - Via del Campo - Risanamento del piano fondi e € 58.232,34 codice progetto 100039-2021-MM-EDILIZIA\_013 - PINQUA 2021 - Genova-Palazzo Rebuffo-Serra\*via del Campo\*Risanamento del Piano Fondi e il Restauro dell'atrio di Ingresso da via Del Campo.

Note.

Trattandosi di progetti finanziato in ambito PNRR, con fondi strutturali dell'Unione Europea, è prevista l'applicazione delle disposizioni di cui agli art. 47-52 del Decreto semplificazioni bis D.L. 77 del 31.05.2021 convertito in Legge n. 108 del 29.07.2021.

In relazione a quanto disposto dal suddetto Semplificazioni bis, ai sensi dell'art. 51 comma 2.2 dello stesso, è possibile ricorrere alla procedura negoziata senza bando ci cui all'art. 63 del Codice dei Contratti Pubblici con la consultazione di almeno cinque operatori, trattandosi di un importo l'utilizzo della procedura inferiore a 1 milione di Euro.

Il progetto esecutivo da porre a base di gara verrà validato a conclusione delle verifiche attualmente in corso (ex art. 26 D.lgs. n. 50/2016).

Si precisa che il progetto è suddiviso in 2 lotti e l'appalto non ha carattere transfrontaliero. Tutti gli elaborati dei progetti (**Allegati 5 e 7 e 8**) che per numero e dimensione non sono allegabili alla presente istruttoria, sono visibili (in formato pdf) sul sito UniGe al *link* che verrà inserito tra gli Allegati dell'istruttoria.

I documenti originali sono disponibili presso gli uffici dell'area tecnica.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati contengono dati rientranti nella fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, lett.b) del citato Regolamento e pertanto non ne è consentita la pubblicazione.*

Il testo dei sopra citati **Allegati** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

Il rettore dà lettura dell'osservazione espressa dal Collegio dei revisori dei conti nel verbale n. 25 del 24 febbraio 2023, che viene di seguito riportata:

*“Il Collegio prende atto di quanto contenuto in istruttoria nonché dell'esistenza della necessaria copertura finanziaria dell'affidamento in esame, a valere sulla UA Servizio Sviluppo Edilizio ed Impiantistico sulla voce CO.04.01.01.07.03.01 Progetti per il patrimonio e l'Edilizia già avviati, sui seguenti progetti:*

- 100039 - 2022 - MM- PNRR- EDILIZIA\_002 COFINANZIAMENTO PNRR - PINQUA: Albergo dei Poveri - Restauro e risanamento conservativo della strada interna per un percorso urbano tra Università, Città e Parco della Valletta Carbonara per € 5.712.549,39;
- 100039 - 2022 - MM -PNRR – EDILIZIA\_001 COFINANZIAMENTO PNRR - PINQUA: Opere di restauro dell'atrio di ingresso da Via del Campo e del Risanamento del piano fondi di Palazzo Rebuffo Serra, Genova per € 1.367.191,66”.

L'arch. Maspero procede ad illustrare brevemente quanto contenuto in istruttoria soffermandosi sugli aspetti maggiormente salienti.

Non essendo emerse osservazioni il rettore procede con la fase deliberativa.

**Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime**

**Visto il D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i;**

**Visto il Decreto Interministeriale n. 395 del 16.09.2020, recante le Procedure per la presentazione delle proposte, i criteri per la valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l'attuazione del “Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare”;**

**Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;**

**Vista la Misura 5 Componente 2 Investimento 2.3 Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare del PNRR che prevede di “realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, con particolare attenzione all'innovazione verde e alla sostenibilità. L'investimento deve fornire un sostegno per: I) riqualificare, riorganizzare e aumentare l'offerta di *housing* sociale (edilizia residenziale pubblica); II) rigenerare aree, spazi pubblici e privati; III) migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle aree urbane e mettere a disposizione servizi; IV) sviluppare modelli di gestione partecipativi e innovativi a sostegno del benessere sociale e urbano”;**

**Visto il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, *Euratom*) n. 966/2012;**

**Visto il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;**

**Visto il Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 383 del 7 ottobre 2021 registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 2428 il 22 ottobre 2021 nonché dalla Corte dei Conti, con osservazioni, al n. 2898 il 3 novembre 2021 di approvazione degli elenchi degli interventi ammessi a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili;**

**Visto il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;**

Visto l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

Visti i Decreti MIMS di ammissione a finanziamento di cui al prot. n. 804 del 20.01.2022 relativo alle proposte ordinarie, n. 17524 del 29.12.2021 per le proposte pilota con relativi allegati;

Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);

Tenuto conto delle osservazioni espresse dal Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n. 25 del 24 febbraio 2023;

Preso atto della sopra riportata istruttoria;

#### **DELIBERA**

Quanto al PUNTO 1)

1. di **APPROVARE** il progetto definitivo relativo al Progetto nell'ambito delle proposte Pilota con "ID 500" intervento ID 2349 "Albergo dei Poveri- Restauro di risanamento Conservativo della strada interna per un percorso Urbano tra Università, Città e Parco della Valletta Carbonara" CUP D35F21000120001;
2. di **APPROVARE** la modalità di affidamento dei lavori;
3. di **AUTORIZZARE** il finanziamento dell'opera come descritto nella presente istruttoria;
4. di **AUTORIZZARE** l'utilizzo di eventuali risparmi rispetto all'importo presunto del quadro economico nell'ambito della stessa voce COAN 04.01.01.07.03.01 "Progetti per il patrimonio e l'edilizia";
5. di **AUTORIZZARE** gli uffici ad effettuare modifiche non sostanziali degli elaborati che si rendessero necessarie;

Quanto al PUNTO 2)

1. di **APPROVARE** il progetto esecutivo relativo al Progetto nell'ambito delle proposte ordinarie con "ID 77" intervento ID 531 "Opere di restauro dell'atrio di ingresso da via del Campo e del risanamento del piano fondi di Palazzo Rebuffo Serra, Genova" CUP: D35F21000020001;
2. di **APPROVARE** la modalità di affidamento dei lavori;
3. di **AUTORIZZARE** il finanziamento dell'opera come descritto nella presente istruttoria;
4. di **AUTORIZZARE** l'utilizzo di eventuali risparmi rispetto all'importo presunto del quadro economico nell'ambito della stessa voce COAN 04.01.01.07.03.01 "Progetti per il patrimonio e l'edilizia";
5. di **AUTORIZZARE** gli uffici ad effettuare modifiche non sostanziali degli elaborati che si rendessero necessarie.

Per la trattazione delle seguenti pratiche 31) e 32) viene invitata in aula la prof.ssa Emanuela Sasso, prorettrice alla programmazione, la quale si assenterà al momento dell'assunzione delle relative delibere.

Il rettore espone sull'oggetto

**31) VALUTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DEI DIPARTIMENTI RELATIVA AL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE**

la seguente predisposta istruttoria:

Il rettore ricorda che il Consiglio di amministrazione, come per gli anni scorsi, ha predisposto un'attività di monitoraggio *in itinere* delle attività di programmazione del reclutamento di personale docente svolte dai dipartimenti, volta a conoscere, seguire e indirizzare le politiche da essi intraprese, a quantificare i fabbisogni di personale e di risorse e a migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente. È stato quindi ritenuto opportuno sottoporre al Senato accademico la preliminare valutazione delle proposte pervenute dai dipartimenti (Allegato 1), previo esame istruttorio delle rispettive scuole di appartenenza e delle commissioni senatoriali all'uopo costituite.

Tutto ciò premesso, si riportano le osservazioni formulate dalle commissioni senatoriali riguardanti le seguenti strutture:

<b>DIP</b>	<b>Valutazione finale lavori Commissioni senatoriali</b>
DCCI	La commissione non riconosce elementi di criticità nella programmazione del DCCI <b>APPROVATA</b>

La scheda di programmazione, reperibile nella piattaforma informatica precitata, è stata sottoposta al Senato accademico per la prescritta valutazione nella seduta del 27 febbraio u.s., che ha espresso parere favorevole

*La dirigente informa che ai sensi del vigente regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nella fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, del citato regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Il testo del sopra citato **Allegato 1** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

Prende la parola la prof.ssa Sasso che illustra brevemente quanto contenuto in istruttoria.

Non essendo emerse osservazioni il rettore procede con la fase deliberativa.

**Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime**

**Visto lo Statuto di Ateneo;**

**Visto il regolamento generale di Ateneo;**

**Visto il regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);**

**Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio della Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali nella seduta del 13 febbraio 2023;**

**Viste le osservazioni formulate dalla commissione senatoriale;**

**Vista la delibera del Senato accademico del 27 febbraio 2023;**

**DELIBERA di APPROVARE**

**le schede di programmazione dipartimentale, contenenti le valutazioni delle commissioni senatoriali di cui all'istruttoria, riferite alla programmazione triennale per il reclutamento del personale docente del Dipartimento di chimica e chimica industriale (DCCI).**

Il rettore espone sull'oggetto:

### **32) RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE: ESAME DELLE PROPOSTE DEI DIPARTIMENTI**

la seguente predisposta istruttoria:

#### **A) Attivazione di procedure finalizzate alla copertura di posti di personale docente ai sensi della legge n. 240/2010 e dei rispettivi regolamenti di Ateneo**

Il prorettore alla programmazione sottopone all'approvazione del Consiglio di amministrazione la **tabella A (Allegata)**, che recepisce le proposte deliberate nella seduta del 31 gennaio 2023 e il monitoraggio sulle procedure attivate sul D.M. 445 del 06.05.2022, Piani Straordinari Reclutamento Personale Universitario 2022-2026 nel file **RiepilogoPS22-26 (Allegato)**.

#### **Scuola di scienze mediche e farmaceutiche**

All	Posizione	Dip.	SSD	Mod. di copertura	Impegno p.o.
<b>1,1bis</b>	II	DINOGLMI	MED/20	Selettiva su P.S. D.M. 445/22	0,7(*)
<b>2</b>	I	DINOGLMI	MED/30	Selettiva su P.S. D.M. 445/22	1

(\*) questa procedura sarà inserita in programmazione 2023, ma si rende necessario bandirla entro marzo al fine di garantire l'accreditamento della Scuola di Specializzazione.

#### **Scuola di Scienze Sociali**

All	Posizione	Dip.	SSD	Mod. di copertura	Impegno p.o.
<b>3</b>	I	DIEC	SECS-P/08	Selettiva	1
<b>4, 4bis</b>	RTD-A	DIEC	SECS-P/01	Selettiva su PNR 2021-2027	0,4
<b>5</b>	I	DISFOR	SPS/09	Selettiva su P.S. D.M. 445/22	1
<b>6</b>	RTD-B	DISFOR	M-PSI/04	Selettiva su P.S. D.M. 445/22	0,5

#### **Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali**

All	Posizione	Dip.	SSD	Mod. di copertura	Impegno p.o.
<b>7</b>	RTD-A	DIFI	FIS/01	Selettiva su PNR 2021-2027	0,4
<b>8</b>	RTD-B	DIMA	MAT/02	Selettiva	0 DipEcc
<b>9</b>	II	DIMA	MAT/05	Selettiva	0 Dip Ecc

#### **Scuola Politecnica**

All	Posizione	Dip.	SSD	Mod. di copertura	Impegno p.o.
<b>10</b>	RTD-A	DITEN	ING-IND/31	PNRR SERICS	0

#### **B) Proroga biennale contratto di lavoro di ricercatore a tempo determinato di tipo a)**

All.	Dip.	SSD	Ricercatore	Scadenza contratto
<b>11, 12</b>	DINOGLMI	MED/38	dott.ssa Giuseppa Patti	30/03/2023

**C) Ratifica DR n. 959 del 23.2.2023 - chiamate professori I e II fascia, e ricercatori di tipo a) e di tipo b) a seguito della conclusione dei lavori concorsuali e dell'emissione del decreto rettorale di approvazione degli atti.**

A seguito della conclusione delle procedure di selezione finalizzate al reclutamento di professori di I e II fascia, e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) e lett. b) della legge 240/2010, considerata la necessità di prevedere la nomina dei soggetti per i quali risultano formulate le proposte di chiamata a far data dal 1° marzo 2023, come da calendario approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22.12.2022, e la necessità di provvedere con urgenza, è stato adottato il Decreto Rettoriale n. 959 del 23.02.2023 (Allegato 13) di approvazione della chiamata per i seguenti soggetti:

Posizione	Dip.	SSD	Vincitore
RTD-A	DISTAV	BIO/07	dott.ssa Sarah Magozzi
RTD-A	DICCA	FIS/06	dott. Francesco Ferrari
RTD-B	DIEC	SECS-S/06	dott. Mauro Rosestolato
I	DIFI	FIS/01	prof. Fabrizio Parodi
RTD-B	DIFI	FIS/03	dott. Davide Bochicchio
I	DIMES	MED/04	prof.ssa Cinzia Maria Domenicotti
RTD-A	DIMES	BIO/09	dott.ssa Hanako Tsushima Semini
RTD-A	DIMES	BIO/09	dott.ssa Marianna Dionisi
RTD-A	DIMES	BIO/09	dott.ssa Martina Putzolu
RTD-A	DINOEMI	MED/26	dott. Giacomo Boffa
RTD-A	DINOEMI	MED/03	dott. Marcello Scala
RTD-A	DINOEMI	MED/26	dott. Federico Massa
RTD-A	DINOEMI	MED/25	dott. Riccardo Guglielmo
RTD-A	DINOEMI	MED/26	dott.ssa Ilaria Callegari
RTD-A	DINOEMI	MED/39	dott.sa Sara Uccella
I	DIBRIS	INF/01	prof.ssa Giovanna Guerrini
RTD-A	DIBRIS	ING-INF/05	dott.ssa Eleonora Ceccaldi
RTD-A	DIBRIS	ING-INF/06	dott.ssa Camilla Pierella
RTD-B	DIBRIS	ING-INF/05	dott. Radoslaw Niewiadomski
RTD-A	DIBRIS	ING-INF/06	dott. Lorenzo Muzzi
RTD-A	DIBRIS	ING INF/06	dott.ssa Martina Brofiga
RTD-A	DIBRIS	ING-INF/06	dott. Federico Barban
RTD-A	DIMI	BIO/14	dott. Alessandro Corsaro
RTD-A	DISSAL	MED/01	dott.ssa Noemi Montobbio
RTD-B	DISC	MED/24	dott. Guglielmo Mantica
RTD-B	DITEN	ING-INF/01	dott. Orazio Aiello <i>(chiamata diretta ai sensi della L. 230/2005)</i>

La dott.ssa Sarah Magozzi è vincitrice di una procedura pubblica di selezione finalizzata al reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, mediante conferimento di contratto di lavoro subordinato di durata triennale a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30.12.2010, n. 240, presso il DISTAV, con fondi a valere sul Piano di nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Progetto CN Biodiversità, ed è in possesso di diploma di dottorato conseguito all'estero, in relazione al quale è in corso presso l'Ateneo di Genova la procedura di ottenimento dell'equipollenza. Al fine di non pregiudicare le attività sottese al Progetto, il contratto di lavoro stipulato sarà comunque sottoposto a condizione risolutiva in caso di mancato ottenimento dell'equipollenza.

Considerato che il Policlinico San Martino, con nota del 24 febbraio u.s. ha comunicato che il dott. Mantica in quanto dirigente ospedaliero potrà prendere solo servizio contestualmente alla data di convenzionamento prevista per il 1 aprile 2023 e non il 1 marzo

2023, si chiede al Consiglio di amministrazione di approvare la chiamata del ricercatore a far data dal 1 aprile 2023 anziché dal 1 marzo 2023 (come previsto nel decreto rettorale)

**D Ratifica DR n. 960 del 23.2.2023 - chiamata condizionata ricercatore di tipo a)**

Il Consiglio del DAFIST nella seduta dell'08.02.2023 ha deliberato la proposta di chiamata del dott. Nicholas Young, il quale è in possesso di un diploma di dottorato di ricerca conseguito all'estero ed è in attesa di ottenere la dichiarazione di equivalenza da parte del competente Ufficio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tale proposta è stata approvata subordinatamente all'acquisizione della dichiarazione di equivalenza in parola. Considerate peraltro:

- le esigenze di ricerca espresse dal Direttore del Dipartimento e dal prof. Enrico Terrone, responsabile scientifico del progetto PEA - *The Philosophy of Experimental Artifacts - Starting Grant* nell'ambito *Social Sciences and Humanities* (SH5 *Cultures and Cultural Production*) e la conseguente necessità di assunzione del ricercatore nel più breve tempo possibile, anche per esigenze di rendicontazione;
- la delibera del Consiglio di amministrazione del 22.12.2022, che ha approvato la calendarizzazione delle nomine del personale per il 2023, prevedendo quale prima data utile il 1° marzo 2023;
- l'opportunità di prevedere per le ragioni sopra esposte, e al fine di non pregiudicare il progetto di ricerca, la nomina del ricercatore a decorrere dal 1° marzo 2023, sottoponendo il contratto a condizione risolutiva in caso di mancato ottenimento della dichiarazione di equivalenza;

è stato adottato il Decreto Rettoriale d'urgenza n. 960 del 23.02.2023 (Allegato 14) di approvazione della chiamata del dott. Nicholas Young (SSD M-FIL/04 - Estetica - DAFIST).

Il testo dei sopra citati **Allegati** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

Prende la parola la prof.ssa Sasso che illustra brevemente quanto contenuto in istruttoria, soffermandosi sugli aspetti maggiormente salienti.

Ella in particolare chiede di apportare una modifica in istruttoria relativamente al punto C) inerente la ratifica del DR n. 959 del 23.2.2023, ovvero precisando che la chiamata del dott. Mantica decorrerà dal 01.04.2023 contestualmente alla data di convenzionamento anziché dal 01.03.2023 come previsto dal decreto rettorale - e la sottoposizione del contratto da stipulare con la Dott.ssa Sarah Magozzi a condizione risolutiva in caso di mancato ottenimento del provvedimento di equipollenza del titolo di studio.

Non essendo emerse osservazioni il rettore procede con la fase deliberativa con la precisazione sopra espressa dalla prof.ssa Sasso con riferimento al punto C della proposta di delibera.

Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime  
 Vista la legge 30.12.2010, n. 240;  
 Visti i vigenti regolamenti in materia di chiamate dei professori di prima e seconda fascia e per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato, ai sensi della legge n. 240/2010;  
 Visto il regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);  
 Viste le proposte formulate dai dipartimenti interessati;  
 Tenuto conto di quanto indicato in istruttoria;  
 Sentite le proposte del rettore;

**DELIBERA DI APPROVARE**

- A) la tabella A e il file "riepilogo PS 22-26" che recepiscono le determinazioni assunte nella seduta ordinaria del 31 gennaio 2023 e l'attivazione delle seguenti procedure finalizzate alla copertura di posti di personale docente ai sensi della L. 240/2010 e dei rispettivi regolamenti di Ateneo di cui al punto A) dell'istruttoria:

**Scuola di scienze mediche e farmaceutiche**

All	Posizione	Dip.	SSD	Mod. di copertura	Impegno p.o.
1,1bis	II	DINOEMI	MED/20	Selettiva su P.S. DM 445/22	0,7(*)
2	I	DINOEMI	MED/30	Selettiva su P.S. DM 445/22	1

(\*) questa procedura sarà inserita in programmazione 2023, ma che si rende necessario bandire entro marzo al fine di garantire l'accREDITAMENTO della Scuola di Specializzazione.

**Scuola di Scienze Sociali**

All	Posizione	Dip.	SSD	Mod. di copertura	Impegno p.o.
3	I	DIEC	SECS-P/08	Selettiva	1
4, 4bis	RTD-A	DIEC	SECS-P/01	Selettiva su PNR 2021-2027	0,4
5	I	DISFOR	SPS/09	Selettiva su P.S. DM 445/22	1
6	RDT-B	DISFOR	M-PSI/04	Selettiva su P.S. DM 445/22	0,5

**Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali**

All	Posizione	Dip.	SSD	Mod. di copertura	Impegno p.o.
7	RTD-A	DIFI	FIS/01	Selettiva su PNR 2021-2027	0,4
8	RTD-B	DIMA	MAT/02	Selettiva	0 DipEcc
9	II	DIMA	MAT/05	Selettiva	0 Dip Ecc

**Scuola Politecnica**

All	Posizione	Dip.	SSD	Mod. di copertura	Impegno p.o.
10	RTDA	DITEN	ING-IND/31	PNRR SERICS	0

**B) La proroga del seguente contratto di lavoro dei ricercatori a tempo determinato di tipo a):**

<b>All.</b>	<b>Dip.</b>	<b>SSD</b>	<b>Ricercatore</b>	<b>Scadenza contratto</b>
<b>11, 12</b>	<b>DINOGLI</b>	<b>MED/38</b>	<b>dott.ssa Giuseppa Patti</b>	<b>30/03/2023</b>

- C) la ratifica del D.R. n. 959 del 23.2.2023 – chiamate professori I e II fascia, e ricercatori di tipo a) e di tipo b) a seguito della conclusione dei lavori concorsuali e dell'emissione del decreto rettorale di approvazione degli atti, e la sottoposizione del contratto da stipulare con la dott.ssa Sarah Magozzi a condizione risolutiva in caso di mancato ottenimento del provvedimento di equipollenza del titolo di studio, con unica eccezione e per il dott. Mantica il Consiglio di amministrazione approva la chiamata a far data dal 1 aprile 2023**
- D) la ratifica del DR n. 960 del 23.02.2023 - - chiamata condizionata ricercatore di tipo a).**

Per la trattazione della seguente pratica viene invitato in aula il prof. Carmeli, prorettore alla formazione, il quale si assenterà al momento dell'assunzione della relativa delibera.

Il rettore espone sull'oggetto

**33) OFFERTA FORMATIVA A. A. 2023/2024: A) OFFERTA FORMATIVA; B) POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE; C) CONVENZIONE INTERATENEO: CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PROGETTAZIONE DELLE AREE VERDI E DEL PAESAGGIO (CLASSE LM-3)**

la seguente predisposta istruttoria:

La dirigente dell'area didattica, servizi agli studenti, orientamento e internazionalizzazione ricorda che i dipartimenti hanno presentato il documento di programmazione dell'offerta formativa e i relativi allegati, secondo le scadenze e i modelli approvati dal senato accademico nella seduta del 23 maggio 2022. La definizione di linee operative, com'è noto, in ordine alla complessità del quadro dei corsi di studio attivati dall'Ateneo, ivi compresa l'attivazione di nuovi corsi, si pone l'obiettivo di consentire agli organi di governo di verificare se le proposte dei dipartimenti siano coerenti con le linee strategiche di Ateneo per quanto attiene all'offerta formativa complessiva e se, con particolare riferimento ai docenti e alla sostenibilità dei corsi di studio, si possano individuare precocemente eventuali carenze che permettano agli organi di governo stessi di proporre interventi mirati e finalizzati all'ottimizzazione delle risorse di docenza.

I Documenti di programmazione dei dipartimenti riportano una sintesi della situazione dei corsi di studio loro attribuiti, evidenziando i punti di forza e le aree di miglioramento; da questa analisi, e sulla base delle risorse disponibili, sono state individuate le linee programmatiche e gli obiettivi per l'offerta formativa. I dipartimenti hanno anche presentato le proposte di corsi di nuova istituzione e di attivazione dei corsi di studio già presenti in offerta formativa, accompagnate dall'analisi dei requisiti di sostenibilità in termini di docenza e didattica erogata, coerentemente con le linee di sviluppo individuate. Quando necessario, per garantire la sostenibilità per almeno un ciclo formativo, i dipartimenti hanno anche evidenziato le linee programmatiche sul reclutamento e gli interventi mirati a ottenere una progressiva normalizzazione dei parametri di sostenibilità. Nei Documenti di programmazione i dipartimenti hanno anche indicato i corsi di studio per i quali si propone modifica di ordinamento.

Il Consiglio della scuola di riferimento ha espresso parere sui documenti di programmazione dei dipartimenti e, quando previsto, è stato anche acquisito parere della commissione paritetica di scuola.

**a) Offerta formativa**

Si sottopone all'approvazione del consiglio di amministrazione l'offerta formativa complessiva del prossimo anno accademico, comprensiva dei corsi di studio di nuova attivazione e dei corsi di studio a programmazione nazionale e locale (**Allegato 1**).

Nell'a.a. 2023/2024 il nostro Ateneo proporrà due nuovi corsi di studio il cui ordinamento didattico, previa richiesta di adeguamento (adunanza del 26 gennaio 2023), è in attesa del definitivo parere favorevole da parte del Comitato Universitario Nazionale (CUN) che si riunirà nel mese di febbraio.

Le proposte di nuova istituzione, approvate dal senato accademico nella seduta del 20 dicembre 2022, sono state precedentemente sottoposte alla commissione didattica di Ateneo, la quale ha formulato schede di valutazione complete di osservazioni e suggerimenti e ha inoltre effettuato un'analisi di tutte le proposte, anche tenendo in considerazione il *documento Offerta formativa del dipartimento* per verificare in modo completo la sostenibilità in termini di docenti di riferimento e didattica erogata. Tali proposte sono state altresì sottoposte ai fini dell'espressione del parere anche al presidio della qualità di Ateneo (PQA), che ha condotto l'analisi con particolare attenzione al possesso dei requisiti di cui agli Allegati A e C del DM

1154/2021, come previsto dalle Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per L'A.A. 2023-2024.

#### NUOVE ATTIVAZIONI

In sintesi:

Il **DIFI** associato al DCCI propone l'istituzione del corso di laurea in **Scienza dei materiali**, (classe L-Sc. Mat) a seguito della definizione della nuova classe di laurea in Scienza dei Materiali con *D.M. 146 del 9 febbraio 2021*. Lo scorso anno si era dato luogo all'istituzione del corso di laurea magistrale in Scienza dei Materiali. Il corso di laurea in *Scienza dei Materiali*, attualmente erogato nella classe Scienze e Tecnologie Fisiche (L-30) sarà disattivato. Il Dipartimento ritiene necessario attivare un nuovo corso di laurea in Scienza dei Materiali per formare la figura interdisciplinare dello scienziato dei materiali.

La consultazione del comitato di Indirizzo effettuata il 19 febbraio 2021 ha confermato l'attualità della figura dello Scienziato dei Materiali con un profilo fortemente interdisciplinare e generalista. Lo stesso comitato ha ritenuto adeguato l'attuale corso di laurea, ma ha fornito alcuni suggerimenti per migliorarlo ed aumentarne la visibilità. La flessibilità consentita dall'ordinamento della nuova classe permette di recepire i suggerimenti forniti dalle parti interessate, studenti inclusi, e di formare una figura, lo Scienziato dei materiali, diversa dal Fisico o dal Chimico, con un auspicabile beneficio in termini di attrattività del corso. È presente un coordinamento nazionale di Scienza dei Materiali e le sedi che attualmente erogano corsi di I livello in Scienza dei Materiali nelle classi L-30 e L-27 intendono passare alla nuova *classe L.- Sc. Mat.* nei prossimi anni. Tra queste sono presenti varie altre sedi (Milano Bicocca, Torino, Padova, Roma Tor Vergata, Bologna, Bari, Napoli, Calabria) di cui alcune limitrofe.

Alla data attuale solo l'Università di Parma ha già istituito il corso di primo livello nella nuova classe. L'adesione alla nuova classe consentirà inoltre un adeguato confronto tra corsi di studio più omogenei a differenza di quanto accaduto finora essendo i corsi di laurea in Scienza dei Materiali attivati in *classe L-27 o L-30*.

Il **DISPI** propone l'istituzione del corso di laurea in **Politiche, Governance e informazione dello Sport**, (classe L-36), che va ad affiancare i due corsi di laurea già esistenti aprendo nuove prospettive e sinergie con i corsi di laurea magistrali afferenti al dipartimento. I proponenti affermano che nel panorama italiano è assente un corso di laurea che sappia contemperare i vari aspetti multidisciplinari e multidimensionali legati allo sport e poiché si tratta di un settore in crescita aumenta la necessità di formazione di figure professionali sportive qualificate. Il nuovo corso di laurea si pone l'obiettivo di formare figure capaci di occuparsi delle politiche, della *governance* e della comunicazione sportiva e pertanto di sopperire alla mancanza di queste professioni. Tale corso di laurea mira a costruire il *know-how* giuridico, economico, storico, antropologico e comunicativo necessario all'ingresso nel mondo dello sport nazionale e internazionale, ma rilevante anche in campi differenti, quali quello dei media e della comunicazione, costituendo altresì il naturale approdo per gli studenti dei licei sportivi del territorio ligure e delle regioni limitrofe. Con l'istituzione di questo corso di laurea si propone di fornire sia saperi teorici nelle discipline socio-politologiche, economiche, statistiche, giuridiche, geografiche, linguistiche, antropologiche e storiche, sia contenuti pratici nelle politiche dello sport, nel diritto delle società sportive, nelle analisi statistiche per lo sport, nell'economia e gestione delle imprese sportive, nella comunicazione *web* e *new media*, prestando anche particolare attenzione a sport, discriminazione e inclusione sociale. L'offerta formativa del corso sarà implementata anche con laboratori professionalizzanti su radiocronache sportive, *fund raising*, utilizzo dei *social* in ambito sportivo, scrittura giornalistica, audiovisione e tecniche di ripresa video, cinema e sport, e all'offerta di seminari *ad hoc* i cui contenuti varieranno di anno in anno.

Il nucleo di valutazione di Ateneo, nella seduta del 13 febbraio 2023, ha espresso parere favorevole e predisposto la relazione tecnico-illustrativa ex art. 8, comma 4 del D. Lgs. 19/2012 e del D.M. 1154/2021, in merito alla nuova attivazione dei seguenti corsi di studio:

- corso di laurea in Politiche, *governance* e informazione dello sport, classe L-36 (sede GE);
- corso di laurea in Scienza e tecnologia dei materiali, classe L -Sc. Mat., (sede GE).  
**(Allegato 2).**

Si ricorda inoltre che il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, all'art. 9, commi 2 e 3, stabilisce che *“con apposite deliberazioni le Università attivano i corsi di studio nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi determinati con decreto del Ministro nell'osservanza degli obiettivi e dei criteri della programmazione del sistema universitario [...]. L'attivazione dei corsi di studio di cui al comma 2 è subordinata all'inserimento degli stessi nella banca dati dell'offerta formativa del Ministero, sulla base di criteri stabiliti con apposito decreto ministeriale”*.

Il Ministero, con nota prot. n. 23277 del 31 ottobre 2022, riguardante le banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda unica annuale dei corsi di studio (SUA-CdS) per l'accREDITAMENTO corsi a. a. 2023/2024, ha fornito le necessarie indicazioni operative e il quadro degli adempimenti, sulla base del D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021, Decreto Autovalutazione, Valutazione, AccredITAMENTO iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e del Decreto Direttoriale del 22 novembre 2021, n. 2711.

In analogia agli anni accademici precedenti, anche per l'a.a. 2023/2024, gli Atenei definiscono la propria offerta formativa con la compilazione della scheda SUA-CdS, che contiene tutti gli elementi informativi necessari al sistema di autovalutazione, valutazione periodica e accREDITAMENTO (A.V.A.).

Pertanto, i dipartimenti definiscono e dettagliano il quadro di tutte le attività formative previste (didattica programmata e didattica erogata) per tutti i corsi di studio da attivarsi nell'a.a. 2023/2024 utilizzando la banca dati di Ateneo, UniGeDidattica, aggiornata annualmente secondo le nuove disposizioni.

Tutte le informazioni relative alla didattica erogata e alla didattica programmata saranno poi riversate, mediante *upload* da parte di *CeDIA*, nella Banca dati dell'offerta formativa - scheda SUA-CdS, alimentando la sezione Amministrazione.

La scheda SUA-CdS si compone altresì della sezione Qualità, che comprende tutte le informazioni e i dati necessari per l'autovalutazione, la valutazione periodica e l'accREDITAMENTO.

Le strutture didattiche compileranno le sezioni della scheda SUA-CdS entro la scadenza ministeriale del 15 giugno 2023 per consentire il perfezionamento delle procedure di chiusura della banca dati.

CORSI DI STUDIO A PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E LOCALE
---

Per quanto riguarda i corsi di studio a programmazione nazionale (art. 1 della Legge 264/1999), il numero di posti è stabilito dalle strutture didattiche sulla base dei parametri previsti dall'art. 3, comma 2, della Legge 264/1999 (risorse, spazi, attrezzature). Le informazioni richieste dalla normativa citata, per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria, sono state già inserite (scadenza MUR 27 gennaio 2023), mentre quelle relative alle sedi didattiche decentrate dei corsi di laurea delle professioni sanitarie e agli altri corsi di studio a programmazione nazionale saranno inserite nella banca dati ministeriale accesso programmato, strumento operativo mediante il quale gli Atenei trasmettono al Ministero tutti i dati, in vista dei successivi provvedimenti di autorizzazione.

Per quanto riguarda i corsi di studio a programmazione locale (art. 2 della Legge 264/1999), le strutture didattiche, sulla base dei posti disponibili previsti con propria delibera, indicheranno nella scheda SUA-CdS almeno uno dei requisiti richiesti: l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque di posti-studio personalizzati; l'obbligo di tirocinio didattico come parte integrante del percorso formativo, svolto presso strutture diverse dall'Ateneo. Rispetto all'a. a. 2022/2023, il

Dipartimento di Farmacia (DIFAR) ha deliberato l'ammissione ad accesso libero per i corsi di laurea magistrale in *Farmacia e Chimica e Tecnologie Farmaceutiche*, (classe LM-13.) mentre il Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR) ha introdotto la programmazione locale per l'accesso al corso di laurea magistrale in *Psicologia*, (classe LM-51).

#### **b) Politiche di Ateneo e programmazione**

La dirigente dell'Area didattica, servizi agli studenti, orientamento e internazionalizzazione ricorda che l'inquadramento complessivo dell'offerta formativa dell'a.a. 2023/2024, ivi compresi i documenti politici di carattere generale, sono definiti dagli organi di governo dell'Ateneo. In particolare, sottopone all'approvazione del consiglio di amministrazione il documento Politiche di Ateneo e programmazione e relativi allegati (**Allegato 3**), predisposto e illustrato dal prof. Claudio Carmeli, prorettore per la formazione. Il documento illustra nella prima sezione la situazione dell'offerta formativa dell'a.a. 2022/2023 anche rispetto ad alcuni indicatori chiave sugli immatricolati e gli iscritti, la sostenibilità e l'internazionalizzazione. La programmazione dell'offerta formativa a.a. 2023/2024 (sezione II) si basa sulle scadenze e i documenti programmatori definiti dall'Ateneo ed è definita dalle linee di indirizzo espresse a diversi livelli: indicazioni ministeriali, analisi e osservazioni del nucleo di valutazione (Relazione annuale 2022), linee strategiche di Ateneo (Programma triennale 2022-2024), indicazioni fornite dal documento Politiche per la qualità di Ateneo. In conclusione, sulla base della disamina dei documenti di programmazione della Commissione didattica di Ateneo, sono definite le indicazioni operative e le linee di indirizzo per la programmazione dell'offerta formativa a.a. 2024/2025.

#### **c) Convenzione interateneo: corso di laurea magistrale in Progettazione delle aree verdi e del paesaggio (classe LM-3)**

Si sottopone all'approvazione del consiglio di amministrazione la convenzione tra l'Università degli studi di Milano e l'Università degli studi di Genova per l'attivazione del corso di laurea magistrale interateneo in Progettazione delle aree verdi e del paesaggio, (classe LM-3), (**Allegato 4**).

La precedente convenzione, scaduta nell'a.a. 2021/2022 e prorogata per il solo a.a. 2022/2023 vedeva coinvolti oltre il nostro Ateneo anche l'Università di Milano, l'Università di Torino e il Politecnico di Torino.

Per l'a.a. 2023/2024, il Dipartimento di Architettura e *Design* (DAD), come indicato nel documento di programmazione dell'offerta formativa dello stesso dipartimento, approvato nella seduta del 12 ottobre 2022, ha previsto di consolidare e rafforzare i contenuti formativi del corso di studio finalizzati a formare professionisti chiaramente indirizzati all'attività di paesaggista. Tali contenuti formativi sono condivisi esclusivamente dall'Università di Milano.

L'Università di Genova e l'Università di Milano, poiché da tempo attivamente impegnate in attività didattiche e di ricerca proprio sulle tematiche del paesaggio, intendono continuare il rapporto di collaborazione precedentemente instaurato per attuare la condivisione e l'integrazione delle rispettive competenze e specificità attinenti la conoscenza, la progettazione e la gestione del paesaggio, proprie dell'architettura del paesaggio e delle scienze agrarie, con il fine di realizzare congiuntamente un percorso formativo avanzato nella classe LM-3 "Architettura del paesaggio", volto ad assicurare tutti gli strumenti conoscitivi necessari per lo svolgimento della professione di paesaggista.

A tal fine intendono procedere alla stipula della convenzione per l'attivazione del corso di laurea magistrale interateneo in Progettazione delle aree verdi e del paesaggio (classe LM-3).

Il Dipartimento di Architettura e *Design* (DAD) ha approvato la convenzione in data 16 novembre 2022.

La convenzione avrà durata di sei anni a partire dall'a.a. 2023/2024 e potrà essere rinnovata, previo accordo scritto tra gli Atenei, entro tre mesi dalla data di scadenza. Gli effetti della convenzione cesseranno definitivamente solo al completamento dei cicli attivati.

La sede amministrativa è attribuita all'Università di Genova, per un ciclo temporale di almeno 6 anni accademici coincidenti con la durata della convenzione. Le attività formative del corso di laurea magistrale sono tenute nelle aule e nelle strutture didattiche di dipartimenti dei due Atenei firmatari della presente convenzione.

Il complesso delle attività didattiche, fatta salva l'autonomia dei singoli Atenei, può essere organizzata da sede universitaria diversa da quella amministrativa.

Le modalità di ripartizione dei fondi tra la sede amministrativa e l'Università di Milano sono stabilite nello specifico allegato alla convenzione (**Allegato 1**) che risulta parte integrante della presente convenzione.

L'offerta formativa a.a. 2023/2024, il documento Politiche di Ateneo e programmazione a.a. 2023/2024 (e relativi allegati); la convenzione interateneo per l'attivazione del corso di laurea magistrale in Progettazione delle aree verdi e del paesaggio, (classe LM-3) sono stati sottoposti al parere del senato accademico nella seduta del 27 febbraio 2023 che si è espresso positivamente in merito.

Il rettore, vista la sopraesposta istruttoria, propone che il consiglio di amministrazione approvi l'offerta formativa a.a. 2023/2024; il documento Politiche di Ateneo e programmazione a.a. 2023/2024 (e relativi allegati); la convenzione interateneo con l'Università di Milano per l'attivazione del corso di laurea magistrale in Progettazione delle aree verdi e del paesaggio, (classe LM-3).

Tali deliberazioni non comportano alcun onere economico.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Il testo dei sopra citati **Allegati** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

Il prof. Carmeli, prima di procedere ad una breve disamina di quanto contenuto in istruttoria, comunica che con il decreto mille proroghe è stata prevista anche per il corrente anno la proroga dell'anno accademico 2021/2022 che è stato posticipato al 15 giugno 2023, rinviando conseguentemente ogni altro termine connesso. Il prof. Carmeli fa sapere che verrà emanato un decreto rettorale con cui verranno definite le tempistiche della proroga e conseguentemente una nota con la raccomandazione che vengano concessi appelli straordinari di esami di profitto.

Il prof. Carmeli procede quindi ad illustrare quanto contenuto in istruttoria, rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento che si rendesse necessario.

Il prof. Petrolini preannuncia la propria astensione relativamente alla proposta di istituzione da parte del DISPI del corso di laurea in Politiche, *Governance* e informazione dello Sport.

Non essendo emerse ulteriori osservazioni il rettore procede con la fase deliberativa.

Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione,  
 Vista la Legge 264/1999, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;  
 Vista la Legge L. 163/2021, Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti, artt. 1 e 3;  
 Visto il D.M. 16 marzo 2007 “Determinazione delle classi delle lauree universitarie”;  
 Visto il D.M. 16 marzo 2007 “Determinazione delle classi di laurea magistrale”;  
 Visto il D.M. 8 gennaio 2009 “Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie”;  
 Visto il D.I. 19 febbraio 2009 “Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie”;  
 Visto il D.M. 12 agosto 2020, n. 446, Definizione delle nuove classi di laurea ad orientamento professionale in Professioni tecniche per l’edilizia e il territorio (LP-01), Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), Professioni tecniche industriali e dell’informazione (LP-03);  
 Visto il D.M. 9 febbraio 2021, n. 146, Definizione della nuova Classe di Laurea in “Scienza dei Materiali” e delle nuove Classi di Laurea Magistrale in “Scienze dei Materiali” e in “Data Science”;  
 Visto il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento Iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di Studio;  
 Visti i D. I. 5 luglio 2022, n. 651, 653, 654 rispettivamente riguardanti “Laurea Magistrale a ciclo unico abilitante alla professione di Farmacista - Classe LM-13”, “Laurea Magistrale a ciclo unico abilitante alla professione di Odontoiatra - Classe LM-46”, “Laurea Magistrale abilitante alla professione di Psicologo - Classe LM-51”;  
 Visto il D.M. 10 ottobre 2022, n. 1147, “Revisione dell’ordinamento della Classe del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in “Farmacia e farmacia industriale” di cui al Decreto Ministeriale 16 marzo 2007”;  
 Visto il D.D. 22 novembre 2021, n. 2711, Indicazioni operative per l’accreditamento dei Corsi di Studio a.a. 2022/2023 (RAD - SUA-CdS) ex articolo 9, comma 2, del D.M. n. 1154/2021;  
 Visto lo Statuto dell’Università degli studi di Genova;  
 Visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 581 del 29.07.2013 e ss. mm. ii.;  
 Visto il Regolamento per gli studenti emanato con D.R. n. 641 del 9 febbraio 2023;  
 Viste le proposte dei dipartimenti relative all’attivazione dei corsi di studio e alla programmazione nazionale e locale per l’a.a. 2023/2024;  
 Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell’organismo indipendente di valutazione (OIV);  
 Visto il parere espresso dalla commissione didattica di Ateneo in data 30 novembre 2022 in merito alle proposte di modifica di ordinamento dei corsi di studio presentate per l’a.a. 2023/2024;  
 Visto il parere favorevole del nucleo di valutazione del 13 febbraio 2023 in merito all’attivazione del corso di laurea in Politiche, *Governance* e informazione dello Sport, (classe L-36), (sede GE); del corso di laurea in Scienza dei materiali, (classe L-Sc. Mat) (sede GE);  
 Vista la delibera del dipartimento di Architettura e Design (DAD) in data 16 novembre 2022 in merito alla stipula della convenzione interateneo con l’Università di Milano per l’attivazione del corso di laurea magistrale in Progettazione delle aree verdi e del paesaggio, (classe LM-3);  
 Visto il parere espresso dal senato accademico nella seduta del 27 febbraio 2023;  
 Vista la sopraesposta istruttoria;  
 Vista la proposta del rettore;

**DELIBERA di APPROVARE**

**A maggioranza,**

- l'offerta formativa per l'a.a. 2023/2024 (Allegato 1);

**Il prof. Petrolini si astiene sul punto relativo all'istituzione da parte del DISPI del corso di laurea in Politiche, *Governance* e informazione dello Sport.**

**Con voto unanime**

- il documento Politiche di Ateneo e programmazione a.a. 2023/2024 e relativi allegati (Allegato 3);
- la convenzione interateneo con l'Università di Milano per l'attivazione del corso di laurea magistrale in Progettazione delle aree verdi e del paesaggio, (classe LM-3) (Allegato 4);

Il dott. Caviglia lascia definitivamente la seduta.  
Il rettore espone sull'oggetto

### **35) MASTER UNIVERSITARI: ISTITUZIONI E APPROVAZIONE CONVENZIONE**

la seguente predisposta istruttoria:

**1) Approvazione Convenzione tra l'Università di Girona, la *Fundació Universitat de Girona: Innovació i Formació* e la Università degli Studi di Genova per l'attivazione del Master di II livello in "Sistemi di Giustizia e Razionalità", con doppio titolo.**

La dirigente dell'area didattica, servizi agli studenti, orientamento e internazionalizzazione informa che è pervenuta la proposta di approvazione della Convenzione in lingua italiana (**Allegato 1**) e spagnola (**Allegato 2**) tra l'Università di Girona, la *Fundació Universitat de Girona: Innovació i Formació* e la Università degli Studi di Genova, finalizzata all'organizzazione e alla gestione del seguente Master universitario:

**"Sistemi di Giustizia e Razionalità" - Master di II livello.**

**Sede amministrativa:** Università di Girona.

**Dipartimento proponente UNIGE:** Dipartimento di Giurisprudenza (Delibera del 6 dicembre 2022).

**Scuola proponente UNIGE:** Scuola di Scienze Sociali (Delibera del 20 dicembre 2022).

**Obiettivi formativi:** I sistemi di giustizia sono il risultante dell'interazione di numerosi e differenti autori, che svolgono azioni diverse. Nell'ambito di tali sistemi, contribuendo in maniera sostanziale alla loro articolazione, i giuristi operano quotidianamente con testi normativi creati da organi diversi rispetto a quelli che ne danno applicazione. Le disposizioni normative, dunque, sono la materia prima essenziale del lavoro giuridico, ed è precisamente a partire da esse che si configurano i sistemi di giustizia. A tal fine, le disposizioni normative necessitano di interpretazione per essere applicate ai fatti di cui si discute in un processo giudiziale o amministrativo. Pertanto, tanto la creazione di disposizioni normative quanto la loro interpretazione e applicazione richiedono cruciali conoscenze specifiche, teoriche e pratiche. Inoltre, i fatti a cui le norme giuridiche devono essere applicate devono essere provati. Ciò può essere fatto mediante l'impiego di diversi metodi: per limitarsi solo ad alcuni meccanismi probatori, dalla prova testimoniale alla prova prodotta dagli esperti. Anche il ragionamento probatorio, pertanto, richiede conoscenze specifiche, teoriche e pratiche, altamente sofisticate. Dato che le leggi possono essere create, interpretate e applicate in virtù di procedimenti tecnici che necessitano delle conoscenze specifiche precedentemente menzionate, è indispensabile elaborare mezzi che garantiscano un accesso universale alla giustizia. Attualmente, alcuni processi si avviano su base volontaria e altri in modo obbligatorio. In tal senso, le attuali comunità mostrano significative carenze nell'accesso alla giustizia, dal momento che situazioni diverse si traducono in disuguaglianze e asimmetrie rispetto alla probabilità di ottenere risultati favorevoli. In tale cammino (che è stato succintamente descritto) si presentano numerosi ostacoli. Uno di essi spicca con particolare evidenza, dal momento che si tratta di un fenomeno pressoché onnipresente nelle società attuali: la corruzione. Tale calamità è presente in diversi ambiti: dalla creazione del diritto alla sua applicazione e, probabilmente, con maggior frequenza, nella amministrazione ed esecuzione di leggi e politiche pubbliche. Si tratta, insomma, di un male che affligge il sistema di giustizia nella sua totalità.

Tutti gli aspetti della pratica giuridica sin qui presentati, inoltre, si intrecciano costantemente. Ad esempio, la prova dei fatti è essenziale nel processo di applicazione del diritto nell'amministrazione della giustizia, ma, al tempo stesso, lo è nel processo della creazione del diritto quando i legislatori devono giustificare l'esistenza di una situazione che intendono correggere legislativamente. A propria volta, i legislatori interpretano le disposizioni normative

(in particolar modo, costituzionali) per creare il diritto in modo sistematico, e, nel giustificare le proprie proposte, devono presentare argomentazioni coerenti. Inoltre, successivi processi giudiziari possono promuovere la revisione giudiziale di vari aspetti dell'attività legislativa, dalla sua sistematicità alla qualità del livello deliberativo. Del resto, collegamenti tra i vari aspetti sin qui brevemente menzionati potrebbero darsi in un'infinità di situazioni e variazioni, elemento che consente di apprezzare il valore e l'importanza dello studio integrato dei moduli che compongono il programma. Il Master in "Sistemi di Giustizia e razionalità", pertanto, propone lo studio sistematico del percorso brevemente richiamato nei paragrafi precedenti, affrontando lo studio dei sistemi di giustizia a partire da una prospettiva razionalista.

**Requisiti di ammissione:** Per essere ammesso al Master si dovrà essere in possesso della laurea ufficiale spagnola o italiana in Giurisprudenza (per quanto riguarda l'Italia: Laurea Magistrale (LM) o Laurea Vecchio Ordinamento (L) o titolo equivalente rilasciato da un'Università o da un istituto di istruzione superiore che, nel paese che lo rilascia, abilita a realizzare studi di master. Alternativamente, si dovrà essere in possesso di una laurea ufficiale spagnola o titolo equivalente in altra disciplina e un Master in diritto. In ogni caso, l'accesso al Master richiede dieci semestri.

**Articolazione delle attività:** Il Master, per complessivi 60 ECTS, si struttura sulla base di quattro moduli, di 12 ECTS ciascuno, che lo studente dovrà scegliere nell'ambito di un'offerta di sei moduli. Ciascun modulo si divide ulteriormente in unità obbligatorie.

La dirigente ritiene utile evidenziare che il titolo di Master universitario in Sistemi di Giustizia e Razionalità verrà rilasciato congiuntamente nella modalità "doppio titolo" dall'Università di Girona e dall'Università degli Studi di Genova.

Per ottenere il doppio diploma, gli studenti devono essere iscritti presso le due Università, pagando le relative tasse negli importi stabiliti dalle rispettive autorità accademiche. Gli studenti effettueranno un unico processo di iscrizione all'Università di Girona, attraverso la Fondazione.

Gli studenti si iscriveranno alle due Università, attraverso la Fondazione, pagando l'intero importo delle due quote di iscrizione che verranno stabilite in sede di attivazione. La Fondazione trasmetterà all'Università di Genova le copie dei documenti riguardanti l'iscrizione di ogni studente e provvederà al pagamento della quota di iscrizione stabilita dall'Università di Genova.

La Convenzione avrà una validità di 4 anni a partire dalla data della firma.

Prima di proporre al Consiglio l'esame di tutto quanto fin qui esposto, il rettore informa che il Senato accademico ha espresso parere favorevole in merito all'atto convenzionale e di approvare condizionatamente l'istituzione del Master Universitario.

## **2) Istituzione Master Universitario di I Livello in "Business Administration (Advanced Management)"**

La dirigente dell'area didattica, servizi agli studenti, orientamento e internazionalizzazione informa che, in attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Università degli studi di Genova e la Scuola di Alta Formazione e Studi Specializzati per Professionisti approvato dagli Organi accademici nelle sedute del mese di luglio 2021, il Dipartimento di Economia (DIEC) provvederà a sottoscrivere un Accordo attuativo per la realizzazione del seguente Master universitario (**Allegato 3**):

### **Master di I livello in "Business Administration (Advanced Management)".**

Le informazioni relative al corso, contenute nella Scheda progetto (**Allegato 4**), sono le seguenti:

**Dipartimento proponente:** Dipartimento di Economia (DIEC) (Delibera dell'8 febbraio 2023).

**Scuola proponente:** Scuola di Scienze Sociali (Delibera del 17 febbraio 2023).

**Presidente:** prof.ssa Roberta Scarsi (DIEC).

**Numero minimo e massimo posti:** 200-500.

**Contributo:** La Scuola di Alta Formazione e Studi Specializzati per Professionisti e CRIS S.r.l. si impegnano a dare copertura finanziaria ai costi per quote di iscrizione, come specificato nell'Accordo. Gli studenti non dovranno versare direttamente all'Università di Genova nessun importo.

**Durata:** annuale.

**CFU:** 60.

**Struttura amministrativa, organizzativa e finanziaria:** Dipartimento di Economia (DIEC).

**Lingua di insegnamento e di verifica del profitto:** Italiano e Spagnolo.

**Modalità di frequenza e didattica utilizzata:** online asincrona.

**Denominazione in inglese:** *Business Administration (Advanced Management)*

**Piano Finanziario:** allegato 5.

**Descrizione della figura professionale:** Il Master in *Business administration* intende preparare i partecipanti a rivestire vari ruoli manageriali all'interno della direzione di aziende private o pubbliche. Al termine del Master, gli studenti potranno utilizzare le conoscenze e competenze acquisite applicandole a numerose opportunità di carriera, tra le quali:

- ✓ Dirigente d'impresa;
- ✓ Responsabile risorse umane;
- ✓ Responsabile vendite;
- ✓ Esperto nei processi di internazionalizzazione dell'impresa;
- ✓ *Portfolio manager*;
- ✓ *Project manager*;
- ✓ *Operations manager*;
- ✓ *Manager finanziario*;
- ✓ *Business consultant*.

**Destinatari dell'azione formativa:** Il Master è rivolto a laureati già inseriti in contesti lavorativi aziendali che desiderino migliorare la propria preparazione per maturare competenze atte a salire al livello della dirigenza d'impresa.

**Finalità del corso:** Il Master in *Business administration* è un programma online post-universitario in campo economico-aziendale volto ad assicurare a studenti laureati stranieri un'ampia comprensione dei concetti più importanti del management all'interno di una prospettiva internazionale.

**Fabbisogni formativi a cui il progetto risponde e sbocchi occupazionali attesi:** Il Master in *Business administration* intende preparare i partecipanti a rivestire vari ruoli all'interno della direzione delle aziende private e pubbliche. Il Master è rivolto a laureati internazionali già inseriti in contesti lavorativi aziendali che desiderino migliorare la propria preparazione per maturare competenze atte a salire al livello della dirigenza d'impresa. Al termine del Master, gli studenti potranno quindi utilizzare le conoscenze acquisite applicandole a numerose opportunità di avanzamento di carriera, tra le quali:

- ✓ Dirigente d'impresa;
- ✓ Responsabile risorse umane;
- ✓ Responsabile vendite;
- ✓ Esperto nei processi di internazionalizzazione dell'impresa;
- ✓ *Portfolio manager*;
- ✓ *Project manager*;
- ✓ *Operations manager*;
- ✓ *Manager finanziario*;
- ✓ *Business consultant*.

**Analisi del mercato e della concorrenza:** I Master in area economico-aziendale volti a sviluppare le competenze manageriali sono numerosi sul territorio nazionale, ma l'erogazione online dello stesso attraverso la piattaforma online consolidata della Scuola di Alta Formazione e Studi Specializzati per Professionisti di Taranto, oltre alla conoscenza dei contesti lavorativi internazionali da parte della stessa, costituisce un vantaggio competitivo. Con il Master in

oggetto, infatti, si potrà rispondere alla richiesta, sempre più attuale a livello internazionale, di ottenere tale specifico titolo per poter partecipare a diverse tipologie di concorsi aziendali.

**Titoli di studio richiesti per l'ammissione al corso:**

Tutte classi di Laurea Triennali e a Ciclo unico e titoli equipollenti.

L'Accordo, della durata di un anno, definisce modalità e termini per l'istituzione e la gestione del Master di I livello in "***Business Administration (Advanced Management)***", affidata all'Università e in particolare al Dipartimento di Economia.

La didattica del Master è erogata esclusivamente in rete.

Il Master è aperto a coloro che risultino in possesso di Laurea triennale o titolo equipollente.

Al termine del Master, sarà rilasciato dal Rettore dell'Università di Genova il titolo di "Master in *Business Administration (Advanced Management)*" con l'attribuzione di 60 CFU.

Stabilita la quota individuale di € 1.000,00 a carico di ciascun iscritto, per garantire la partecipazione di utenti internazionali la Scuola di Alta Formazione e Studi Specializzati per Professionisti e CRIS S.r.l. si impegnano a dare copertura finanziaria ai costi per quote di iscrizione e per imposte di bollo, pari a € 282,00 pro capite (pari al contributo fisso di iscrizione e due marche da bollo), per numero 200 iscritti.

L'importo complessivo, pari a € 56.400,00, verrà corrisposto dalla Scuola di Alta Formazione e Studi Specializzati per Professionisti e CRIS s.r.l., in qualità di partner finanziatori del progetto, all'Università degli Studi di Genova.

Qualora il numero degli iscritti dovesse essere superiore a 200, la Scuola di Alta Formazione e Studi Specializzati per Professionisti e CRIS S.r.l. si impegnano a versare all'Università degli Studi di Genova le quote di iscrizione e imposte di bollo per gli iscritti ulteriori.

Oltre al finanziamento delle quote di iscrizione e imposte di bollo, la Scuola di Alta Formazione e Studi Specializzati per Professionisti e CRIS S.r.l. corrisponderanno al Dipartimento di Economia una *fee* di € 35.000,00 a titolo di corrispettivo per progettazione, gestione e segreteria amministrativa del Master.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3 del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Il testo dei sopra citati **Allegati** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime  
Visto il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004;  
Visto il Regolamento dei Corsi di Perfezionamento, di aggiornamento professionale e di formazione permanente e dei Corsi per Master universitari di primo e secondo livello, emanato con D.R. n. 551 del 10 febbraio 2015;  
Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);  
Vista la Delibera del Dipartimento di Giurisprudenza in data 6 dicembre 2022;  
Vista la Delibera della Scuola di Scienze Sociali in data 20 dicembre 2022;  
Vista la Delibera del Dipartimento di Economia (DIEC) dell'8 febbraio 2023;  
Vista la Delibera della Scuola di Scienze Sociali del 17 febbraio 2023;  
Vista la Delibera del Senato accademico del 27 febbraio 2023.

**DELIBERA di APPROVARE**

- ✓ il PIANO FINANZIARIO del seguente corso:  
“*Business Administration (Advanced Management)*”
- ✓ la DETERMINAZIONE dei contributi a carico degli iscritti ai seguenti corsi:  
“*Business Administration (Advanced Management)*”: € 1.000,00. Si precisa che i contributi (comprensivi di tasse di iscrizione) verranno corrisposti ai soggetti partner (Scuola di Alta Formazione e Studi Specializzati per Professionisti e CRIS S.r.l.), i quali si impegnano a dare copertura finanziaria ai costi per le quote di iscrizione.
- ✓ la STIPULA del seguente atto convenzionale:  
Convenzione tra l'Università di Girona, la *Fundació Universitat de Girona: Innovació i Formació* e la Università degli Studi di Genova per l'attivazione del Master in “Sistemi di Giustizia e Razionalità”, dando mandato al rettore di apportare le modifiche non sostanziali ritenute necessarie.

Il rettore espone sull'oggetto

**36) RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO PER LA GESTIONE DEGLI STUDENTI PARTECIPANTI AL PROGRAMMA DI DOPPIO TITOLO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA E LA BEIJING UNIVERSITY OF CHEMICAL TECHNOLOGY (REPUBBLICA POPOLARE CINESE)**

la seguente predisposta istruttoria:

Il dirigente dell'area didattica, servizi agli studenti, orientamento e internazionalizzazione ricorda che in data 07.10.2022 è stato rinnovato l'accordo di cooperazione denominato "*Working Agreement for the Chinese-Foreign Cooperation in Education (CCE) Cooperative Program and Double Degree Program in Industrial Design/Product and Communication Design between the Beijing University of Chemical Technology and the University of Genoa*" e il relativo *Annex* che prevede la gestione e il rilascio di doppio titolo nell'area di architettura e *design* (**Allegato 1**).

Il rettore sottopone all'approvazione del Consiglio di amministrazione la ripartizione del contributo per la gestione degli studenti partecipanti al programma di doppio titolo tra l'Università degli studi di Genova e la Beijing University of Chemical Technology (Repubblica Popolare Cinese) nell'ambito del corso di Laurea in *Design* del Prodotto e della Comunicazione (L-4).

La convenzione in parola prevede tra l'altro:

- ✓ la mobilità obbligatoria degli studenti di entrambe le istituzioni (posso partecipare fino a un massimo di 30 studenti BUCT e fino a 25 studenti UniGe);
- ✓ vi sia la reciproca esenzione delle tasse per gli studenti che partecipano al programma di doppio titolo;
- ✓ sia versato a titolo di commissione di gestione, un contributo forfettario di € 750,00 per studente che partecipi al programma di doppio titolo e che in caso di mobilità da BUCT a UniGe e viceversa il budget totale del contributo sarà compensato tra le parti.

Per poter provvedere alla copertura delle poste relative al pagamento della tassa regionale e alle imposte di bollo che l'Ateneo è tenuto a regolarizzare, il rettore propone che sia approvato il numero massimo annuale degli studenti UniGe che potranno partecipare al percorso di doppio titolo in relazione al numero degli studenti BUCT come indicato nella tabella di cui all'**Allegato 2** e per il quale il Dipartimento di Architettura e *Design* ha espresso parere favorevole con Decreto del direttore del 20.02.2023.

Il rettore, tenuto conto delle deliberazioni del DAD del 16.11.2022 (**Allegato 3**), propone, laddove il numero di studenti BUCT sia maggiore del numero di studenti UniGe, che la ripartizione della quota derivante dal contributo versato dalla Beijing University of Chemical Technology per la gestione dei propri studenti in mobilità partecipanti al programma di doppio titolo sia così definita:

- a) Quote a copertura di quanto dovuto obbligatoriamente per l'iscrizione di ogni studente:
  - Tassa regionale.
  - Imposta bollo iscrizione.
  - Imposta bollo titolo finale.
- b) L'eventuale restante somma potrà essere ripartita:
  - 5/6 al Dipartimento di Architettura e *Design*.
  - 1/6 come Contributo universitario all'Amministrazione Centrale.

Tale ripartizione potrà essere applicata anche ai contributi versati da BUCT relativi al precedente accordo e per i quali non vi è stata ancora la relativa distribuzione.

Il Senato accademico nella riunione del 27 febbraio 2023 ha espresso parere favorevole all'individuazione del numero massimo annuale di studenti UniGe che possono partecipare al programma di doppio titolo e alla ripartizione della eventuale quota rimanente derivante dal contributo versato da BUCT.

Il rettore propone che il Consiglio di amministrazione approvi la suddetta ripartizione dei contributi versati da BUCT.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Il testo dei sopra citati **Allegati** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

**Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime**  
**Visto lo Statuto di Ateneo;**  
**Visto il Regolamento didattico di Ateneo;**  
**Visto il Regolamento di Ateneo per gli studenti;**  
**Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);**  
**Visto il parere del Senato accademico espresso nella seduta del 27 febbraio 2023;**  
**Vista la sopraindicata istruttoria;**  
**Vista la proposta formulata in merito dal rettore;**

**DELIBERA di APPROVARE**

- ✓ **la DEFINIZIONE annuale del numero massimo di studenti UniGe che possono partecipare al programma di doppio con la Beijing University of Chemical Technology nell'ambito del Corso di Laurea in *Design* del Prodotto e della Comunicazione (L-4) come indicato in istruttoria.**
- ✓ **la RIPARTIZIONE del contributo forfettario versato dalla Beijing University of Chemical Technology quale contributo per la gestione dei propri studenti in mobilità come indicato in istruttoria.**

Per la trattazione della seguente pratica viene invitata in aula la dott.ssa Claudia De Nadai, dirigente area didattica, la quale si assenterà al momento dell'assunzione della relativa delibera.

Il rettore espone sull'oggetto

**37) ATTIVAZIONE DEL DOPPIO TITOLO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA E LA SHANGHAI POLYTECHNIC UNIVERSITY (REPUBBLICA POPOLARE CINESE)**

la seguente predisposta istruttoria:

Il rettore sottopone all'approvazione del Consiglio di amministrazione l'attivazione per il rilascio di doppio titolo agli studenti della Shanghai Polytechnic University nell'area di ingegneria, come sotto specificato:

**Titolo rilasciato dalla Università degli Studi di Genova:** Laurea in Ingegneria Meccanica (LM-9)

**Università partner:** Shanghai Polytechnic University - SSPU (Repubblica Popolare Cinese)

**Titolo rilasciato dall'Università partner:** Bachelor of Engineering

L'Ateneo e la Shanghai Polytechnic University hanno stipulato un Accordo di Cooperazione accademica il 23.6.2022.

L'attivazione del doppio titolo è stata approvata con Decreto del direttore Consiglio del Dipartimento di ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti n. 924 del 22.02.2023, con Decreto del Preside della Scuola Politecnica n. 931 del 22.02.2023 e dal Senato accademico nella riunione del 27.02.2023.

Il sistema accademico cinese è strutturato in base alla formula "4+1" a differenza di quello italiano che prevede l'articolazione "3+2"; inoltre prevede che l'attivazione di nuovi corsi di studio e percorsi formativi integrati sia preventivamente valutata e approvata dal competente Ministero.

Considerata la complessità di gestire tutti gli elementi per definire tempi e modalità della collaborazione, la procedura ha richiesto un intenso lavoro istruttorio da parte dell'area didattica, servizi agli studenti, orientamento e internazionalizzazione, con il supporto del prorettore all'internazionalizzazione, prof. Mastrogiovanni, tenendo conto dell'esperienza maturata dall'Ateneo nell'implementazione e nella gestione dell'accordo di Doppio titolo nell'ambito del corso di Laurea in design del prodotto e della comunicazione con la Beijing University of Chemical Technology (BUCT).

La procedura si articolerà in più fasi:

**Fase 1:** predisposizione e firma del *Cooperative program between Shanghai Polytechnic University and University of Genoa in the area of Mechanical Engineering in Product and Design (Allegato 1)* richiesto dal competente Ministero cinese, entro l'08.03.2023, per ottenere l'autorizzazione a procedere con lo studio di un percorso formativo integrato.

**Fase 2:** ottenuta l'approvazione del Ministero, si provvederà alla stipula della convenzione per il rilascio del doppio titolo corredato dal relativo piano di studio (**Allegato 2**).

Il doppio titolo si connota con la peculiarità di mobilità studenti solo dalla SSPU verso UniGe, mentre possono essere previste mobilità di personale docente e tecnico amministrativo da UniGe a SSPU.

Possono essere ammessi al percorso formativo fino a 30 studenti SSPU ogni anno che soddisfino i requisiti di ammissione all'università e al programma internazionale di doppio titolo previsti dalla normativa cinese oltre al possesso di una certificazione della lingua italiana di livello B2. La mobilità è di un anno per frequentare il terzo anno del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica.

Per la gestione finanziaria del Programma di doppio titolo si prevede:

- ✓ un contributo da parte di SSPU per la copertura delle tasse di iscrizione pari a 2.500,00€ (al lordo delle tasse cinesi) per ogni studente partecipante al programma di doppio titolo;
- ✓ un contributo finanziario (spese di viaggio, alloggio, visto, compenso), così come evidenziato nella convenzione di cui all'Allegato 2, al personale docente UniGe che svolgerà attività formativa nella sede del *partner*;
- ✓ un contributo finanziario (spese di viaggio, alloggio, visto) a supporto di mobilità brevi di personale amministrativo UniGe - massimo 3 ogni anno - per la gestione del programma di doppio titolo

Con riferimento al *Cooperative program* (Allegato 1), SSPU ha chiesto che qualora le eventuali controversie non possano essere risolte dal Comitato di gestione congiunto del programma internazionale di doppio titolo, possano essere risolte alla Shanghai *Arbitration Commission*, per evitare ulteriori e non necessarie negoziazioni e dispute, in quanto la regolamentazione della Repubblica Popolare Cinese sulla cooperazione con paesi stranieri nella gestione dell'istruzione, in generale, e più specificatamente delle attività educative dei programmi internazionali congiunti che forniscono principalmente servizi educativi ai cittadini cinesi devono rispettare le leggi della Repubblica Popolare. Sono state proposte soluzioni alternative che non sono state accettate.

La dirigente esprime, pertanto, riserve in merito all'indicazione di rivolgersi esclusivamente alla Shanghai *Arbitration Commission* sia per gli eventuali costi che potrebbero aver luogo per la risoluzione delle eventuali controversie, sia in relazione al fatto che rimettere la soluzione della controversia ad una "Commissione Arbitrale" esclusivamente cinese e senza alcuna apertura almeno a una componente mista non appare garantire un approccio equilibrato rispetto alla tutela degli interessi di entrambe le parti.

Il rettore, sentito il prorettore all'Internazionalizzazione, rilevato l'interesse strategico ad attivare il progetto finalizzato al rilascio del doppio titolo, propone che il Consiglio di amministrazione approvi la stipula della suddetta convenzione.

#### PROPOSTA DI DELIBERA

il Consiglio di amministrazione,

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto il Regolamento didattico di Ateneo;

Visto il Regolamento di Ateneo per gli studenti;

Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);

Vista la delibera del Senato accademico nella seduta del 27 febbraio 2023;

Vista la sopraindicata istruttoria;

Vista la proposta formulata in merito dal rettore;

#### DELIBERA di APPROVARE

l'attivazione del doppio titolo tra l'Università degli Studi di Genova e la Shanghai Polytechnic University nei termini proposti dalla presente istruttoria, conferendo al rettore il mandato a stipulare le relative convenzioni e ad apportare ai testi le ulteriori modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Il testo dei sopra citati **Allegati** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

Prende la parola la dott.ssa De Nadai la quale propone il rinvio della pratica. Le motivazioni a supporto riguardano il fatto che la Shanghai Polytechnic University ha chiesto che qualora le eventuali controversie non possano essere risolte dal Comitato di gestione congiunto del programma internazionale di doppio titolo, possano essere risolte alla Shanghai *Arbitration Commission*, per evitare ulteriori e non necessarie negoziazioni e dispute.

La dott.ssa De Nadai fa sapere che sono state proposte soluzioni alternative, a cui Shanghai Polytechnic University non ha fornito risposta.

La dott.ssa De Nadai esprime, pertanto, riserve in merito all'indicazione di rivolgersi esclusivamente alla Shanghai *Arbitration Commission* sia per gli eventuali costi che potrebbero aver luogo per la risoluzione delle eventuali controversie, sia in relazione al fatto che rimettere la soluzione della controversia ad una "Commissione Arbitrale" esclusivamente cinese non appare garantire un approccio equilibrato rispetto alla tutela degli interessi di entrambe le parti.

Il rettore **PROPONE** quindi di **RITIRARE** la pratica che potrà eventualmente essere ripresentata dopo gli opportuni approfondimenti da parte degli uffici.

Il rettore espone sull'oggetto

**38) SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE A) DETERMINAZIONE CONTRIBUTO SECONDA RATA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA E CURE PALLIATIVE B) ACCORDO CON REGIONE SICILIA**

la seguente predisposta istruttoria:

**A) DETERMINAZIONE CONTRIBUTO SECONDA RATA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA E CURE PALLIATIVE**

La dirigente sottopone all'approvazione del Consiglio di amministrazione la proposta, approvata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Diagnostiche Integrate - DISC nella seduta del 3 novembre 2022 (**Allegato 1**), relativa alla determinazione dell'importo della seconda rata delle tasse universitarie per l'iscrizione alla Scuola di Specializzazione in Medicina e cure palliative, attivata a partire dall'a.a. 2021/2022, con decorrenza dell'attività formativa dall'1 novembre 2022.

L'importo della seconda rata, deliberato dal Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Diagnostiche Integrate - DISC, è pari a 600,00 euro.

La dirigente rende noto altresì che l'ammontare della prima rata è pari a quanto versato dagli studenti iscritti ad altre scuole di specializzazione per l'anno accademico di riferimento e che, qualora il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione approvino la proposta di contribuzione sopra indicata, gli importi si intenderanno confermati anche per gli anni accademici successivi.

**B) ACCORDO CON REGIONE SICILIA**

La dirigente sottopone all'approvazione del Consiglio di amministrazione la proposta di stipula dell'accordo disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione degli specializzandi ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n 145 e successive modificazioni, tra Regione Sicilia e Università degli Studi di Genova (**Allegato 2**).

La dirigente fa presente che l'art 1, comma 547 della Legge 145/2018 stabilisce che, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. Le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale possono procedere all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui al sopracitato comma 547.

Gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, restano iscritti alla scuola di specializzazione universitaria e la formazione specialistica pratica si svolge nell'azienda sanitaria o ente presso il quale lo specializzando viene assunto a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal piano formativo della scuola di specializzazione, sino al conseguimento del relativo diploma di specializzazione, purché la struttura operativa nella quale lo stesso è incardinato sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse.

L'art 1 comma 548/bis della Legge 145/2018 stabilisce inoltre che, con specifici accordi tra le Regioni e le Università interessate, sono definite, sulla base dell'accordo quadro adottato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministro della Salute e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le modalità di svolgimento della formazione

specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria.

Il medico specializzando assunto ai sensi della normativa in oggetto non ha diritto, per il relativo periodo, al cumulo del trattamento economico previsto dal contratto di formazione specialistica, di cui agli articoli 37 e seguenti del decreto legislativo n. 368/1999, fermo restando che il trattamento economico attribuito, con oneri a proprio esclusivo carico dall'Azienda di inquadramento, se inferiore a quello già previsto dal contratto di formazione specialistica, è rideterminato in misura almeno pari a quest'ultimo.

La dirigente rende noto che il testo dell'Accordo con Regione Sicilia è stato approvato dalla Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche con delibera del 25 gennaio 2023 (**Allegato 3**).

Prima di proporre al Consiglio l'esame di tutto quanto fin qui esposto, il rettore informa che il Senato accademico nella seduta del 27 febbraio 2023 ha espresso parere favorevole in merito.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Il testo dei sopra citati **Allegati** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

**Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime**

**Visto lo Statuto;**

**Visto il Regolamento generale di Ateneo;**

**Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);**

**Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e diagnostiche integrate del 3 novembre 2022, con la quale è stato approvato l'importo relativo alla seconda rata delle tasse universitarie per l'iscrizione alla Scuola di Specializzazione in Medicina e cure palliative;**

**Vista la delibera del Consiglio della Scuola di scienze mediche e farmaceutiche del 25 gennaio 2023;**

**Visto il parere espresso dal Senato accademico nella seduta del 27 febbraio 2023;**

**Vista la sopra indicata istruttoria;**

**Vista la proposta del rettore;**

**DELIBERA di APPROVARE**

- ✓ **l'IMPORTO della seconda rata delle tasse universitarie per l'iscrizione alle Scuole di Specializzazione in Medicina e cure palliative pari a 600,00 euro;**
- ✓ **l'ACCORDO tra Regione Sicilia e Università degli Studi di Genova disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145 (Allegato 2), dando mandato al rettore di procedere alle eventuali modifiche di dettaglio necessarie.**

Il rettore espone sull'oggetto

**39) CANCELLAZIONE DEL S.S.D. MAT/09 - RICERCA OPERATIVA DALL'ELENCO DEI S.S.D. ATTRIBUITI AL DIPARTIMENTO DI INFORMATICA, BIOINGEGNERIA, ROBOTICA E INGEGNERIA DEI SISTEMI (DIBRIS): PARERE**

la seguente predisposta istruttoria:

La dirigente dell'area legale e generale ricorda che i decreti di costituzione dei dipartimenti hanno disposto l'attribuzione ai medesimi, in via esclusiva o congiunta, dei settori scientifico-disciplinari (s.s.d.), sulla base dei criteri fissati dagli organi di governo in data 2 e 24.04.2012.

Il Senato accademico, in data 15.05.2012, ha deliberato l'affidamento dei corsi di studio ai dipartimenti.

Il rettore rammenta, inoltre, i seguenti riferimenti normativi:

- art. 33, comma 7, dello Statuto: *“Le modifiche dell'attribuzione dei settori scientifico-disciplinari ai dipartimenti sono deliberate dal senato accademico sentito il consiglio di amministrazione, secondo le procedure indicate dal regolamento generale”*;
- art. 7, comma 5, del regolamento generale di Ateneo: *“Le modifiche concernenti l'elenco dei settori scientifico-disciplinari attribuiti al dipartimento, sono disposte su delibera del senato accademico sentito il consiglio di amministrazione; a tal fine il rettore acquisisce previamente il parere del dipartimento o dei dipartimenti cui sia già attribuito il settore del quale è proposta l'aggiunta o la cancellazione. Per le modifiche concernenti l'attribuzione di settori non ancora attribuiti ad alcun dipartimento, il rettore valuta previamente l'opportunità di acquisire il parere dei dipartimenti presumibilmente interessati, indicati nella deliberazione...”*;
- art. 51, comma 3, lett. a) dello Statuto: *il consiglio di corso di studio “sottopone annualmente le esigenze didattiche dei singoli insegnamenti ai dipartimenti cui sono attribuiti i settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico del corso”*.

Il s.s.d. MAT/09 - ricerca operativa<sup>1</sup> è stato attribuito, in via congiunta, ai Dipartimenti di matematica (DIMA), di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS) e di economia, sulla base di criteri approvati dagli organi di governo nelle su menzionate adunanze<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Declaratoria del s.s.d. MAT/09 – ricerca operativa ai sensi dei decreti del MIUR del 4.10.2000 e del 18.3.2005: *“La ricerca operativa studia i processi decisionali nei sistemi organizzati, nonché i modelli e i metodi per prevedere il comportamento di tali sistemi, in particolare quelli relativi alla crescita della loro complessità, per valutare le conseguenze di determinate decisioni e per individuare le decisioni che ottimizzano le loro prestazioni. Le metodologie di base comprendono la teoria e gli algoritmi di ottimizzazione, la teoria dei grafi e delle reti di flusso, la teoria dei giochi e delle decisioni. I problemi oggetto di studio comprendono i sistemi di produzione, trasporto, distribuzione e supporto logistico di beni e servizi, la pianificazione, organizzazione e gestione di attività, progetti e sistemi, in tutte le diverse fasi che caratterizzano il processo decisionale: definizione del problema, sua formalizzazione matematica, formulazione di vincoli, obiettivi e alternative di azione, sviluppo di algoritmi di soluzione, valutazione, implementazione e certificazione delle procedure e delle soluzioni trovate. Le competenze didattiche di questo settore riguardano anche tutti gli aspetti istituzionali della matematica di base.”*

<sup>2</sup> Criteri per l'attribuzione dei s.s.d.:

*attribuzione in via esclusiva al dipartimento di riferimento dei s.s.d. di base;*

*attribuzione multipla del s.s.d. ai dipartimenti per i quali esso rivesta carattere “strutturale” (ossia sussistono comprovati interessi culturali consolidati ovvero specifiche esigenze assistenziali coerenti con le declaratorie dei settori scientifico-disciplinari previsti dalla normativa vigente) e revisione, al termine del primo triennio di costituzione dei dipartimenti, della permanenza dei presupposti delle attribuzioni multiple;*

*non attribuzione del s.s.d. che non sia coerente con gli interessi scientifici e didattici del dipartimento: il docente ivi afferente, in presenza di motivate ragioni scientifiche, afferisce a titolo individuale;*

*non attribuzione del s.s.d. in cui non sia inquadrato alcun docente dell'Ateneo e per il quale non vi sia già una procedura di reclutamento o di trasferimento in corso.*

Il Consiglio del DIBRIS, in data 17.01.2023 (**Allegato 1**), ha approvato, a maggioranza dei presenti, la proposta di cancellazione del s.s.d. MAT/09 - ricerca operativa dall'elenco dei s.s.d. attribuiti al DIBRIS; il s.s.d. MAT/09 - ricerca operativa, pertanto, rimarrebbe attribuito, in via congiunta, al DIMA e al Dipartimento di economia.

Il rettore propone che il Consiglio di amministrazione esprima parere favorevole alla cancellazione del s.s.d. MAT/09 - ricerca operativa dall'elenco dei s.s.d. attribuiti al DIBRIS, a seguito della quale esso resterà attribuito, in via congiunta, al DIMA e al Dipartimento di economia. Il quadro generale dei s.s.d. attribuiti ai dipartimenti - in ordine di s.s.d. e di dipartimento - è pubblicato in area *intranet*<sup>3</sup>.

La presente pratica non comporta oneri economici.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Il testo del sopra citato **Allegato 1** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

<sup>3</sup> <https://intranet.unige.it/strutfondamentali/ssd-attribuiti-ai-dipartimenti>

**Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime**  
**Richiamato lo Statuto di Ateneo;**  
**Richiamato il regolamento generale di Ateneo;**  
**Richiamato il regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);**  
**Considerata la sopra riportata istruttoria;**  
**Richiamata la delibera del consiglio del DIBRIS, in data 17.01.2023, assunta a maggioranza dei presenti;**  
**Considerata la proposta del rettore;**

**DELIBERA di ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE**  
**alla cancellazione dall'elenco dei s.s.d. attribuiti al Dipartimento di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS) del s.s.d. MAT/09 - ricerca operativa, che resterà, pertanto, attribuito, in via congiunta, ai Dipartimenti di matematica (DIMA) e di economia.**  
**La presente pratica non comporta oneri economici.**

Il rettore espone sull'oggetto

**40) COSTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA VARIAZIONI E IBRIDISMI DELLE SCRITTURE AUTOBIOGRAFICHE NELLE LETTERATURE DI LINGUA FRANCESE (VISAGES) - SEDE AMMINISTRATIVA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA**

la seguente predisposta istruttoria:

La dirigente dell'area legale e generale comunica che il Dipartimento di lingue e culture moderne ha proposto di partecipare alla costituzione del Centro interuniversitario di ricerca Variazioni e ibridismi delle scritture autobiografiche nelle letterature di lingua francese (VISAGES), insieme alle Università di: Catania, Napoli Federico II, Torino, Udine, Urbino "Carlo Bo" e Chieti-Pescara "G. D'Annunzio".

Secondo lo schema di convenzione (**Allegato 1**), il Centro si propone di:

- a) promuovere lo studio delle variazioni e delle diverse aperture e contaminazioni all'interno del genere dell'autobiografia francese e francofona sia in ambito letterario che multimediale (cinema, fotografia, arti visive...);
- b) istituire e ampliare un polo di studi nazionale e internazionale sui temi sopracitati creando una *partnership* (gemellaggio) con il gruppo di studio francese sulle scritture del sé "EcriSor" costituitosi presso le università francesi di Paris Sorbonne e Rouen Normandie. Inoltre, si propone di condurre ricerche e sperimentazioni anche in ambito transdisciplinare nell'ottica di promuovere e integrare nella didattica della letteratura francese lo studio delle autobiografie contemporanee nelle sue più ampie e plurime manifestazioni;
- c) operare come organo consultivo nella formazione e nella ricerca su tematiche delle scritture e riscritture del sé francesi ed europee a confronto;
- d) organizzare convegni, giornate di studi, conferenze, seminari e cicli di lezione all'interno del gruppo di studio costituito;
- e) organizzare e sviluppare un sito che ospiti un archivio bibliografico e documentario, contenente anche delle tesi di dottorato, consultabile in remoto che proponga e integri con continui aggiornamenti gli studi teorici e le opere letterarie concernente l'autobiografia e le sue varie diramazioni sia in sincronia che in diacronia, favorendo la raccolta e lo scambio di dati e informazioni fra ricercatori, studiosi ed esperti;
- f) sviluppare e promuovere la collaborazione con altre università, istituzioni ed enti nazionali e stranieri, al fine di svolgere in comune progetti di ricerca e iniziative di studio e confronto;
- g) promuovere la pubblicazione, anche in collaborazione con altre istituzioni, di studi e ricerche prodotte dal Centro;
- h) promuovere e sostenere la crescita scientifica di giovani ricercatori e ricercatrici che lavorano su temi di interesse del Centro, anche attraverso percorsi di ricerca dottorale incrociati;
- i) intraprendere qualsiasi altra attività che sia considerata utile o necessaria per il raggiungimento degli scopi del Centro.

Per quanto attiene all'Ateneo genovese, aderirebbero a VISAGES due docenti e un'assegnista di ricerca/docente a contratto del Dipartimento di lingue e culture moderne:

- prof.ssa Elisa Bricco, ordinario, s.s.d. L-LIN/03 - letteratura francese;
- prof.ssa Chiara Rolla, ricercatore a tempo determinato, s.s.d. L-LIN/03 - letteratura francese;
- prof.ssa Marie Gaboriaud, assegnista di ricerca, professore a contratto, s.s.d. L-LIN/03 - letteratura francese.

La convenzione ha durata di sei anni, rinnovabile previo accordo scritto tra le parti, approvato dai competenti organi, dopo opportuna valutazione delle attività svolte dal Centro da parte delle Università aderenti.

Ciascuna Università convenzionata può recedere dal Centro in qualunque momento, previa comunicazione tramite posta elettronica certificata (PEC) indirizzata al direttore del Centro, quale presidente del comitato di gestione. Il recesso è efficace a decorrere dalla prima seduta immediatamente successiva del comitato di gestione che ne prende atto.

Sono organi di VISAGES:

- il comitato di gestione, composto da un rappresentante per ciascun Ateneo, nominato dal relativo rettore fra i rispettivi componenti nel consiglio scientifico. Dura in carica tre anni e i suoi membri possono essere rinnovati una sola volta consecutivamente;
- il consiglio scientifico, composto dal personale di ricerca<sup>1</sup> che ha presentato la richiesta di adesione al Centro, come indicato da ogni Ateneo, formalizzata con delibera del Dipartimento di afferenza;
- Il direttore, eletto dal comitato di gestione fra i professori e i ricercatori di ruolo che ne fanno parte e nominato con decreto del rettore dell'Ateneo sede amministrativa. Dura in carica tre anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.

Il Consiglio del Dipartimento di lingue e culture moderne, in data 07.02.2023, ha approvato la proposta di costituzione del Centro, l'assunzione degli impegni correlati alla partecipazione e ha individuato le risorse dipartimentali messe a disposizione del centro (**Allegato 2**).

Il Senato accademico, nell'adunanza del 27.02.2023, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del rettore.

Il rettore propone che il Consiglio di amministrazione approvi la costituzione del Centro VISAGES, che non comporta oneri finanziari a carico del bilancio dell'Ateneo.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Il testo dei sopra citati **Allegati** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

<sup>1</sup> Per personale di ricerca si intendono professori e ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato, borsisti, assegnisti e dottorandi afferenti agli Atenei aderenti.

**Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime**  
**Visto il D.P.R. 11.7.1980, n. 382 e s.m.;**  
**Vista la L. 9.5.1989, n. 168 e s.m.;**  
**Vista la L. 30.12.2010, n. 240 e s.m.;**  
**Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);**  
**Considerata la sopra riportata istruttoria;**  
**Considerato il parere del Senato accademico espresso nella seduta del 27 febbraio 2023;**  
**Considerata la proposta del rettore;**

**DELIBERA di APPROVARE**

**la stipula della convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di ricerca Variazioni e ibridismi delle scritture autobiografiche nelle letterature di lingua francese (VISAGES) - sede amministrativa Università degli studi di Catania, di cui all'Allegato 1, e il conferimento di mandato al rettore di apportare al testo della convenzione istitutiva le eventuali modifiche non sostanziali che, in sede di stipula, si rendessero necessarie od opportune.**

**La presente pratica non comporta oneri finanziari a carico del bilancio dell'Ateneo.**

Il rettore espone sull'oggetto

**41) COSTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO “LE POLIZIE E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO” - SEDE AMMINISTRATIVA PRESSO L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO**

la seguente predisposta istruttoria:

La dirigente dell'area legale e generale comunica che il Dipartimento di antichità, filosofia e storia (DAFIST) ha proposto di partecipare alla costituzione del Centro interuniversitario “Le polizie e il controllo del territorio”, insieme alle Università di: Milano, Messina e Padova.

Secondo lo schema di convenzione (**Allegato 1**), il Centro si propone di:

- a) promuovere e svolgere attività di ricerca nell'ambito della storia delle polizie e, più in generale, del controllo del territorio e della criminalità. L'attività di ricerca del Centro ha come fine fondamentale di coinvolgere gli studiosi interessati a tali tematiche entro indirizzi di ricerca condivisi, cronologicamente ampi (dal medioevo all'età contemporanea), in grado di stimolare l'individuazione di nuove e utili linee interpretative;
- b) organizzare momenti di confronto (seminari, attività e corsi di aggiornamento, convegni di studio nazionali ed internazionali), relativi ai temi di cui al punto a) del presente articolo, nel rispetto delle disposizioni in vigore per l'Amministrazione universitaria;
- c) promuovere il dibattito scientifico, curare la pubblicazione di articoli, testi, manuali, riviste, indici bibliografici, e offrire adeguato supporto alla didattica in materia;
- d) favorire lo scambio di informazioni tra ricercatori del settore, anche nel quadro di collaborazione con Istituti o Dipartimenti universitari, anche se non aderenti al Centro Interuniversitario; con organismi di ricerca nazionali e internazionali e con unità operative di ricerca costituite presso strutture di ricerca di enti pubblici e privati italiani e stranieri;
- e) stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinare;
- f) creare ed incrementare i rapporti con le istituzioni nazionali e internazionali ufficialmente preposte a compiti di polizia e di controllo del territorio;
- g) incrementare in ogni sua forma lo sviluppo della ricerca sulla storia delle polizie, sulla criminalistica e sulle modalità secondo le quali si articola il controllo del territorio;
- h) collaborare in attività di ricerca e sviluppo con enti pubblici e privati, sulla base di apposite convenzioni e/o mediante iniziative di divulgazione scientifica, simposi, scuole;
- i) istituire premi o borse di ricerca.

Per quanto attiene all'Ateneo genovese, aderirebbero al Centro i seguenti docenti del DAFIST:

- prof. Emiliano Beri, associato, s.s.d. M-STO/02 - storia moderna;
- prof. Paolo Calcagno, associato, s.s.d. M-STO/02 - storia moderna.

La convenzione ha durata di sei anni, rinnovabile, per uguale periodo, con approvazione degli Atenei aderenti, su proposta del consiglio scientifico, sentita l'assemblea degli aderenti.

È ammesso il recesso di ciascuna Università, previa disdetta da inviare almeno due mesi prima della fine dell'esercizio finanziario, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata diretta al direttore scientifico del Centro, che la sottopone alla presa d'atto del consiglio scientifico.

Sono organi del Centro:

- il consiglio scientifico, composto da un coordinatore di ogni singola unità, designato dall'organo competente e dal direttore di ciascuna struttura interessata, ovvero un suo delegato, scelto tra il personale docente appartenente all'unità di ricerca del Centro. Il consiglio scientifico è nominato con decreto del rettore dell'Ateneo sede amministrativa e resta in carica un triennio, rinnovabile una sola volta;
- il direttore scientifico, nominato dal rettore dell'Ateneo sede amministrativa, su designazione del consiglio scientifico; dura incarica un triennio, rinnovabile, consecutivamente, una sola volta;
- l'assemblea degli aderenti.

Il consiglio del DAFIST, in data 08.02.2023, ha approvato la proposta di costituzione del Centro, l'assunzione degli impegni correlati alla partecipazione e ha individuato le risorse dipartimentali messe a disposizione del centro (**Allegato 2**).

Il Senato accademico, nell'adunanza del 27.02.2023, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del rettore.

Il rettore propone che il Consiglio di amministrazione approvi la costituzione del Centro interuniversitario "Le polizie e il controllo del territorio", che non comporta oneri finanziari a carico del bilancio dell'Ateneo.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3".*

Il testo dei sopra citati **Allegati** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

**Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime**  
**Visto il D.P.R. 11.07.1980, n. 382 e s.m.;**  
**Vista la L. 09.05.1989, n. 168 e s.m.;**  
**Vista la L. 30.12.2010, n. 240 e s.m.;**  
**Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);**  
**Considerata la sopra riportata istruttoria;**  
**Considerato il parere del Senato accademico espresso nella seduta del 27 febbraio 2023;**  
**Considerata la proposta del rettore;**

**DELIBERA di APPROVARE**

**la stipula della convenzione istitutiva del Centro interuniversitario “Le polizie e il controllo del territorio” - sede amministrativa Università degli studi di Milano, di cui all’Allegato 1, e il conferimento di mandato al rettore di apportare al testo della convenzione istitutiva le eventuali modifiche non sostanziali che, in sede di stipula, si rendessero necessarie od opportune.**  
**La presente pratica non comporta oneri finanziari a carico del bilancio dell’Ateneo.**

Il rettore espone sull'oggetto

#### 42) **MNESYS S.C.A.R.L. - MODIFICHE DI STATUTO**

la seguente predisposta istruttoria:

La dirigente dell'area legale e generale informa che in data 16.01.2023 è pervenuta da parte di MNESYS s.c.a.r.l. la convocazione dell'Assemblea straordinaria per il giorno 01.02.2023 (**Allegato 1**), che prevedeva al punto 2 dell'ordine del giorno la presentazione e l'approvazione di alcune modifiche statutarie.

Si ricorda che la società è stata costituita il 28 settembre 2022 su iniziativa dell'Ateneo, ed in particolare dei dipartimenti DIBRIS, DINOEMI e DIMI, quale *Hub* per la gestione del progetto di Partenariato Esteso "MNESYS - *A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease*", finanziato dal MUR nell'ambito dell'Avviso pubblico emanato con Decreto Direttoriale 15 marzo 2022 per la presentazione di proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" - nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea - *NextGenerationEU*.

L'art. 34 comma 5 del regolamento generale di Ateneo stabilisce che "*le modifiche allo statuto e agli eventuali patti parasociali, nonché la proposta di dismissione della partecipazione sono approvate dal consiglio di amministrazione, previo parere del Senato accademico*" e la data di convocazione della suddetta assemblea non era compatibile con le sedute degli organi accademici dell'Ateneo previste per il 30 e 31 gennaio 2023.

Pertanto, come di consueto in questi casi, la delega rettorale in favore della prof.ssa Laura Gaggero, prorettrice alla ricerca, conteneva l'indicazione di astensione dalla votazione in merito al punto 2 dell'O.d.g., in mancanza della preventiva approvazione da parte degli organi di governo dell'Università. (**Allegato 2**).

Tuttavia, dal verbale dell'assemblea redatto con atto pubblico trasmesso da MNESYS in data 7.02.2023 (**Allegato 3**) si evince che le modifiche statutarie proposte risultano approvate all'unanimità e dunque anche dalla suddetta rappresentante.

Si segnala che l'astensione dell'Ateneo non avrebbe in ogni caso modificato l'esito della votazione dell'assemblea perché erano presenti e hanno votato a favore oltre i due terzi del capitale sociale (cfr. art. 19 dello statuto societario) e che il voto della rappresentante espresso oltre i contenuti della delega rettorale è privo di effetto, ma anche che le proposte di modifica, come *infra* illustrate, paiono corrette ed è interesse dell'Università approvarle.

Si riassumono di seguito le più significative modifiche, riportate nel dettaglio nella tabella comparativa di cui all'Allegato 1:

- all'art. 5.1 (comma che è stato oggetto di riformulazione da parte del Notaio) è stato aggiornato l'ammontare del capitale sociale da € 231.000,00 a € 481.000,00 a seguito dell'ingresso di diversi soci con le modalità previste dall'art. 5 c. 2 che è stato stralciato in occasione delle presenti modifiche in quanto ormai superato. Inoltre, nel corso dell'assemblea del 1° febbraio 2023 è stato deliberato e inserito in questo articolo l'ulteriore aumento del capitale sociale ad € 500.000,00 al fine di consentire l'ingresso nel consorzio dell'Università degli Studi di Firenze;
- all'art. 7.5 è stata eliminata la previsione del regolamento del fondo consortile;
- all'art. 14.1 è stato sostituito il richiamo al revisore unico con l'indicazione del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti;
- all'art. 16.4 è stata inserita la previsione che il domicilio dei soci sia quello risultante dal registro delle imprese o dal registro IPA;
- ai punti 17.1 e 17.2 sono state modificate e integrate le materie riservate alla competenza dell'assemblea;
- all'art. 18.1 è stata eliminata la previsione che l'assemblea possa essere presieduta dall'Amministratore Delegato;

- ai punti 19.1 e 19.2 sono stati specificati i *quorum* deliberativi richiesti per l'approvazione delle delibere in sede di assemblea ordinaria e straordinaria e precisate le rispettive competenze;
- all'art. 21.2 è stata eliminata la previsione della nomina del Direttore Generale da parte dell'assemblea;
- ai punti 22.2 e 22.3 è stato disciplinato il meccanismo della cooptazione e della sostituzione in caso di dimissione o revoca di un consigliere di amministrazione;
- all'art. 22.4 è stato previsto che la rappresentanza sociale spetti al Presidente del consiglio di amministrazione (ovvero, in caso di suo impedimento, al Vicepresidente), al Direttore Generale e/o al *Program Research Manager* nei limiti della rispettiva delega/procura e ai procuratori nominati per determinati atti nei limiti dei poteri conferiti con procura;
- ai punti 25.2, 25.3, 25.4 e 25.5 è stato previsto che:
  - a) il Consiglio di amministrazione possa delegare il compimento di singole operazioni ad uno o più dei suoi componenti, determinando i limiti della delega;
  - b) il direttore generale, ove nominato, coincida con il *Program Research Manager* ed assuma, in forza di procura, la direzione della società e la responsabilità della gestione, anche amministrativa ed operativa, dell'intero programma di ricerca;
  - c) il direttore generale abbia facoltà, nei limiti della procura, di nominare a sua volta procuratori;
- all'art. 26.2 è stata eliminata la previsione della carica dell'Amministratore Delegato e della convocazione delle riunioni del consiglio di amministrazione a mezzo fax;
- ai punti 27.1, 27.2 e 27.3 è stata prevista la disciplina della carica di Direttore scientifico;
- ai punti 28.1, 28.2 e 28.4 è stata prevista la disciplina del Comitato scientifico;
- all'art. 29.1 è stato previsto che sia facoltà del consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore scientifico, nominare i comitati;
- l'art. 30 è stato eliminato e le relative previsioni sono state inserite nell'art. 17.2;
- ai punti 31.2 e 31.4 è stata inserita la previsione dei requisiti necessari per assumere la carica di componente dell'organo di controllo e sostituito il riferimento ad una società di revisione con quello al revisore legale.

Il presidente di MNESYS ha precisato che le predette modifiche erano finalizzate all'adeguamento dello statuto alle esigenze operative e di *governance* della società e a consentire una più agevole applicazione delle previsioni in esso contenute.

Il Senato accademico nella seduta del 27.02.2023 ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del rettore.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Il testo dei sopra citati **Allegati** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

Il rettore coglie l'occasione per ricordare che ieri in senato accademico è emerso che occorre un approfondimento sul tema delle limitazioni alla delega con la conseguente astensione dalla votazione da parte del rappresentante di Unige. Il tema pertanto sarà ripreso dopo l'esame da parte degli uffici dell'area legale e generale.

Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime  
Visto il Codice Civile;  
Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica e ss.mm.ii.;  
Visto l'art. 21 *nonies* Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;  
Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Genova;  
Visto il Regolamento Generale di Ateneo;  
Visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;  
Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);  
Vista la presente istruttoria;  
Visto il parere espresso dal Senato accademico nella seduta del 27 febbraio 2023;  
Vista la documentazione di cui alla presente istruttoria;  
Vista la proposta del rettore;

**DELIBERA di APPROVARE**

1. la **RATIFICA** del voto espresso dalla rappresentante dell'Università nell'assemblea straordinaria di MNESYS s.c.a.r.l.;
2. le **MODIFICHE** di statuto della società MNESYS s.c.a.r.l. di cui alla delibera dell'assemblea straordinaria di MNESYS s.c.a.r.l. del 1.02.2023 di cui all'Allegato
- 3.

Il rettore espone sull'oggetto

**43) ASSOCIAZIONE SPRING - SUSTAINABLE PROCESSES AND RESOURCES FOR INNOVATION AND NATIONAL GROWTH - MODIFICHE DI STATUTO**

la seguente predisposta istruttoria:

La dirigente dell'area legale e generale informa che in data 23.12.2022 è pervenuta da parte del *cluster* SPRING la convocazione dell'assemblea straordinaria per il giorno 23.01.2023 (**Allegato 1**), che prevedeva al punto 2 dell'ordine del giorno la presentazione e l'approvazione di alcune modifiche statutarie.

Si ricorda che l'associazione è stata costituita il 7 febbraio 2014 nell'ambito dello sviluppo e potenziamento dei *cluster* tecnologici nazionali promosso dal MIUR nel 2012 in linea con gli obiettivi del programma dell'Unione Europea Horizon 2020. Nel novembre 2017 l'Associazione ha ottenuto il riconoscimento giuridico dalla Prefettura di Milano. Nel 2019, con Decreto n. 393, il MIUR ha formalmente riconosciuto il Cluster SPRING come componente della cabina di regia nazionale - sul tema della Bioeconomia - "per il coordinamento delle politiche di ricerca industriale a livello nazionale e locale, nonché di raccordo tra le misure promosse a livello centrale e regionale e, con riferimento alle regioni del Mezzogiorno, anche quale strumento facilitatore per l'attuazione e l'impiego degli interventi sul territorio".

L'Ateneo ha aderito al Cluster su impulso dei dipartimenti DCCI, DICCA e DISTAV, con delibera del Consiglio di amministrazione del 29.04.2020.

L'art. 34 comma 5 del regolamento generale di Ateneo stabilisce che "*le modifiche allo statuto e agli eventuali patti parasociali, nonché la proposta di dismissione della partecipazione sono approvate dal consiglio di amministrazione, previo parere del Senato accademico*" e la data di convocazione della suddetta assemblea era antecedente alle sedute degli organi accademici dell'Ateneo previste per il 30 e 31 gennaio 2023.

Pertanto, la delega rettorale in favore della prof.ssa Orietta Monticelli - in precaria sostituzione del prof. Luca Banfi, delegato del rettore fino a revoca, impossibilitato a partecipare - conteneva, come di consueto in questi casi, l'indicazione di astensione dalla votazione in merito al punto 2 dell'O.d.g., in mancanza della preventiva approvazione da parte degli organi di governo dell'Ateneo. (**Allegato 2**)

Tuttavia, dal verbale dell'assemblea redatto con atto pubblico trasmesso da SPRING in data 07.02.2023 (**Allegato 3**) si evince che le modifiche statutarie proposte risultano approvate all'unanimità con il voto favorevole dei 63 partecipanti e dunque anche della suddetta rappresentante.

Si segnala che l'astensione dell'Ateneo non avrebbe in ogni caso modificato l'esito della votazione dell'assemblea e che il voto della rappresentante espresso oltre i contenuti della delega rettorale è privo di effetto, ma anche che le proposte di modifica, come *infra* illustrate, paiono corrette ed è interesse dell'Università approvarle.

Si riassumono di seguito le più significative modifiche, riportate nel dettaglio nella tabella comparativa (cfr. sub Allegato 1 pag 3,4,5):

- è stata modificata la denominazione del *cluster* in "*Cluster italiano della Bioeconomia circolare*";
- all'art. 8 è stata anticipata dal 30 settembre al 30 giugno la scadenza entro la quale è possibile presentare il recesso "*per rendere il cluster più resiliente di fronte a eventuali dimissioni*";
- all'art. 9 è stata stralciata la necessità di compresenza del Presidente e del soggetto verbalizzante per il regolare svolgimento delle assemblee ed introdotta la possibilità di tenere tali riunioni anche in modalità telematica;
- gli artt. 10 e 11 sono stati modificati per garantire la pariteticità dei tre Comitati Tematici rappresentati nel Comitato Tecnico Scientifico;
- sono stati introdotti gli artt. 13 e 14 per definire rispettivamente la figura del direttore generale e del Segretario generale nonché le relative competenze.

L'associazione ha inoltre precisato che le modifiche statutarie si sono rese necessarie per aggiornare la denominazione del cluster e superare alcune incongruenze presenti nella precedente versione nonché per rendere più efficiente la *governance* dello stesso.

Il Senato accademico nella seduta del 27.02.2023 ha espresso parere favorevole in merito.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Il testo dei sopra citati **Allegati** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime  
Visto il Codice Civile;  
Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica e ss.mm.ii.;  
Visto l'art. 21 *nonies* Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;  
Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Genova;  
Visto il Regolamento Generale di Ateneo;  
Visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;  
Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);  
Vista la presente istruttoria;  
Visto il parere espresso dal Senato accademico nella seduta del 27 febbraio 2023;  
Vista la documentazione di cui alla presente istruttoria;  
Vista la proposta del rettore;

**DELIBERA di APPROVARE**

1. la **RATIFICA** del voto espresso dalla rappresentante dell'Università nell'assemblea straordinaria dell'associazione **SPRING** del 23.01.2023;
2. le **MODIFICHE** di statuto dell'associazione **SPRING** di cui alla delibera dell'assemblea straordinaria dell'associazione **SPRING** del 23.01.2023 di cui all'allegato 3.

Il rettore espone sull'oggetto

**44) CENTRO SICUREZZA, RISCHIO E VULNERABILITÀ: INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLA COMPOSIZIONE DEL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO E DELL'ADVISORY BOARD**

la seguente predisposta istruttoria:

La dirigente dell'area legale e generale ricorda che:

- con D.R. n. 3233 del 25.07.2022, sono stati disposti il rinnovo del Centro sicurezza, rischio e vulnerabilità per il triennio solare 2023/2025, l'emanazione delle relative nuove norme di funzionamento e la costituzione del Comitato Tecnico-Scientifico<sup>1</sup>;
- con D.R. n. 3626 del 05.09.2022 è stato costituito l'*Advisory Board* del Centro<sup>2</sup>.

Il consiglio del Dipartimento di fisica (DIFI), in data 9.11.2022, ha formulato istanza di adesione al Centro sicurezza, rischio e vulnerabilità, indicando quale proprio rappresentante nel Comitato Tecnico-Scientifico la prof.ssa Elena ANGELI (**Allegato 1**). Il Comitato Tecnico-Scientifico del Centro, in data 12.1.2023, ha espresso, in merito parere favorevole (**Allegato 2**);

Il Comitato Tecnico-Scientifico del Centro con delibera del 12.1.2023, ha proposto l'integrazione della composizione dell'*Advisory Board* con 2 nuovi componenti: dott.ssa Cristina BIASIZZO e dott.ssa Alessandra ZAMPIERI (**Allegato 3**).

Il Consiglio del Dipartimento di ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni (DITEN), con delibera del 10.2.2023, ha proposto la sostituzione del proprio rappresentante, prof. Raffaele BOLLA, con il prof. Gabriele MOSER (**Allegato 4**).

Ai sensi delle norme di funzionamento del Centro:

- art. 3, commi 1, 2, 3, 4: “Aderiscono al Centro i dipartimenti elencati in Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente documento. Successive adesioni sono deliberate dal consiglio di amministrazione su richiesta dei dipartimenti interessati, sentito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS). Ogni dipartimento aderente designa un componente in propria rappresentanza all'interno del Comitato Tecnico Scientifico del Centro. La proposta di composizione del CTS è approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione e la nomina è formalizzata con provvedimento del rettore.”
- art. 6, commi 7 e 8: “Il CTS è composto dal presidente del Centro, dal coordinatore convenzioni e collaborazioni esterne e da un rappresentante di ciascun dipartimento aderente al centro nominato ai sensi dell'art. 3. Il mandato dei componenti del CTS dura fino al termine del triennio di durata del centro”;
- art. 7, commi 1, 2 e 3: “L'Advisory Board è formato dal proprio presidente – che è diverso dal presidente del CTS ed è nominato dal senato accademico, su proposta del rettore, sentito, di norma, il Comitato Tecnico Scientifico - e da rappresentanti di istituzioni, di aziende e di altre organizzazioni, a livello locale, nazionale e internazionale, che operano anche nel campo della sicurezza, del rischio e della vulnerabilità. Il mandato dei componenti dell'Advisory Board dura fino al termine del triennio di rinnovo. Il CTS, dopo aver valutato i curricula, formula la proposta di composizione dell'Advisory Board: a tal fine, ciascun componente del CTS indica non più di tre nominativi. La proposta di composizione dell'Advisory Board è approvata dal

<sup>1</sup> <https://unige.it/albo/download/9054>

<sup>2</sup> [https://unige.it/sites/contenuti.unige.it/files/documents/DR\\_n.3626\\_del\\_05.09.2022-AB\\_SRV.pdf](https://unige.it/sites/contenuti.unige.it/files/documents/DR_n.3626_del_05.09.2022-AB_SRV.pdf)

senato accademico e dal consiglio di amministrazione e la nomina è formalizzata con decreto rettorale.”

Il Senato accademico, nell'adunanza del 27.2.2023, ha espresso parere favorevole in merito.

La presente pratica non comporta il sostenimento di oneri economici.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Il testo dei sopra citati **Allegati** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime  
Richiamato il regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);

Richiamate le norme di funzionamento del Centro sicurezza, rischio e vulnerabilità;

Richiamata la delibera del consiglio del Dipartimento di fisica (DIFI) in data 09.11.2022;

Richiamata la delibera del Comitato Tecnico-scientifico del Centro sicurezza, rischio e vulnerabilità in data 12.01.2023;

Richiamata la delibera del consiglio del Dipartimento di ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni (DITEN) in data 10.2.2023;

Considerata la sopra riportata istruttoria;

Considerata la delibera del Senato accademico in data 27.02.2023;

Considerata la proposta del rettore;

**DELIBERA di APPROVARE**

- ✓ l'ADESIONE del Dipartimento di fisica (DIFI);
- ✓ l'INTEGRAZIONE della composizione del Comitato Tecnico-Scientifico del Centro sicurezza, rischio e vulnerabilità con il rappresentante del Dipartimento di fisica (DIFI), prof.ssa Elena Angeli;
- ✓ la SOSTITUZIONE del rappresentante del Dipartimento di ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni (DITEN) nel Comitato Tecnico-Scientifico del Centro sicurezza, rischio e vulnerabilità: prof. Gabriele Moser in sostituzione del prof. Raffaele Bolla;
- ✓ la PROPOSTA del Comitato Tecnico-Scientifico del Centro sicurezza, rischio e vulnerabilità di integrazione della composizione dell'*Advisory Board* con 2 nuovi componenti: dott.ssa Cristina Biasizzo e dott.ssa Alessandra Zampieri.

La presente pratica non comporta il sostenimento di oneri economici.

Il rettore espone sull'oggetto

**45) “CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER L'IDROLOGIA - CINID” - ADESIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA**

la seguente predisposta istruttoria:

La dirigente dell'area legale e generale rende noto che in data 24/11/2021 la prof.ssa Angela Celeste Taramasso ha comunicato l'interesse di alcuni docenti del Dipartimento di ingegneria civile, chimica e ambientale - DICCA all'adesione da parte dell'Università di Genova al “Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia - CINID”.

Al fine di presentare la proposta di adesione al Consorzio alla deliberazione degli organi di governo dell'Ateneo, è pervenuta successivamente la seguente documentazione:

- nota prot. n. 94 in data 04/11/2021 del Presidente del CINID indirizzata al prof. Giorgio Roth di invito al Dipartimento DICCA e all'Ateneo di Genova ad aderire al Consorzio, con la precisazione che, a norma di statuto consortile e a seguito di delibera della Giunta, gli oneri di adesione sono quantificati nella misura di € 3.000,00 configurati come conferimento una tantum al fondo dell'ente (**Allegato 1**);
- statuto del CINID (**Allegato 2**);
- e-mail in data 24/11/2022 con, in allegato, una richiesta di adesione dell'Università degli Studi di Genova e del DICCA al Consorzio (**Allegato 3**) e un estratto dal verbale del Consiglio del DICCA in data 10/01/2022 (**Allegato 4**), in cui si approvano:
  - l'interesse del Dipartimento all'adesione al CINID;
  - gli oneri di adesione, di importo pari a € 3.000,00, imputati su fondi del prof. Roth, del prof. Boni e della prof.ssa Taramasso; con la precisazione che non verranno messi a disposizione spazi o attrezzature, in quanto non è richiesto dal Consorzio, e con l'attestazione che la partecipazione al CINID è pienamente compatibile con il prioritario e regolare svolgimento degli obblighi di servizio del personale interessato e che non sussistono conflitti di interesse tra le attività del Consorzio e le attività istituzionali dell'Ateneo e delle strutture che in esso operano.

Dallo statuto pervenuto emerge in particolare che il CINID è costituito ai sensi ed agli effetti dell'articolo 91 (*Collaborazione interuniversitaria*) del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382 (*Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica*), come modificato dall'articolo 12 della Legge 9 dicembre 1985 n. 705.

Esso si propone di promuovere e coordinare la partecipazione delle Università già consorziate, e di quelle che vi aderiranno, alle attività scientifiche sperimentali e teoriche del settore dell'idrologia, nei campi delle acque superficiali e sotterranee, dell'idrometeorologia, della gestione dei sistemi idrici, della mitigazione dei rischi idrogeologici e della salvaguardia dei sistemi ambientali, da svilupparsi mediante programmi scientifici nazionali ed internazionali e secondo le norme dello statuto.

Il Consorzio non ha fine di lucro ed è aperto alla collaborazione con Università, singoli dipartimenti universitari e con enti di ricerca italiani o stranieri in cui operino docenti e ricercatori nell'ambito delle tematiche di interesse del Consorzio.

Il Consorzio ha sede legale in Potenza presso l'Università degli Studi della Basilicata.

Ogni Università consorziate ha diritto ad un proprio rappresentante in seno all'Assemblea dei Soci.

Il Consorzio ha una durata iniziale di dieci anni a partire dalla sua istituzione (2009), durata prorogata automaticamente di anno in anno, ma è ammesso il recesso da parte delle Università consorziate previa disdetta da inviare almeno sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario tramite lettera raccomandata AR indirizzata al Presidente del Consorzio.

Il recedente rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Consorzio o verso terzi che risultino pendenti al momento della ricezione della lettera contenente la dichiarazione di recesso e/o assunte in data anteriore alla predetta ricezione.

Sono consorziati: Università degli Studi della Basilicata, Università degli Studi di Cagliari, Università degli Studi di Catania, Università degli Studi della Calabria, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Palermo, Università degli Studi di Salerno, Politecnico di Torino, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Politecnico di Bari (**Allegato 5**).

Il consorzio è stato costituito in data 09/02/2009 (**Allegato 6**).

Il Settore IVA, attività commerciale e partecipate dell'Ateneo in merito alla proposta di adesione al Consorzio il 17/02/2023 ha comunicato via e-mail, per quanto di competenza, ciò che segue:

*“Si premette che le informazioni contabili acquisite sono aggiornate alla data del 31/12/2021, non essendo stata riscontrata la richiesta inoltrata a CINID di poter acquisire dati successivi o comunque previsionali; si rappresenta infatti che non risultano a tutt'oggi ancora pubblicati sul sito istituzionale dell'ente né il bilancio di previsione 2022 né il bilancio di previsione 2023.*

*Il bilancio al 31 dicembre 2021, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, chiude con un utile di € 29,00 ed un Patrimonio Netto di 51.497 costituito dalla somma algebrica del Fondo Consortile (45.000), della riserva legale (5.707) e di altre riserve per 761. Il Fondo consortile risulta incrementato di € 3.000 rispetto al valore 2020 (42.000), presumibilmente per effetto dell'ingresso di un nuovo consorziato (non ne viene fornito dettaglio di tale incremento in Nota Integrativa).*

*I valori del bilancio possono essere sintetizzati nel seguente modo:*

- ✓ *ATTIVO: 351.125 (di cui Immobilizzazioni materiali € 3.472, crediti 38.210, disponibilità liquide 309.210)*
- ✓ *PASSIVO: 299.628 (di cui debiti 15.914, ratei e risconti passivi 283.714)*
- ✓ *PATRIMONIO NETTO: 51.497*

*Nel Conto Economico si riscontra un risultato positivo della gestione ordinaria (+132) generato dalla differenza tra un Valore della Produzione di 54.230 (di cui contributi per 25.293) e Costi di produzione per 54.098. L'utile di € 29 si ottiene applicando al risultato intermedio di +132 oneri finanziari per 70 e imposte e tasse per 33. Non si rilevano né costi di personale né TFR (nessun dipendente in forza al consorzio al 31/12/2021). Non sussistono debiti verso banche né di durata superiore ai cinque anni né assistiti da garanzie reali su beni sociali. Non sono presenti cespiti immobiliari né immobilizzazioni finanziarie. Il rapporto tra l'attivo circolante (crediti +liquidità) e debiti è equilibrato.*

*A differenza dei precedenti bilanci, la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente Il bilancio 2021 risulta mancante di verbale di approvazione del Collegio dei Revisori e nemmeno tale richiesta di integrazione documentale è stata riscontrata dall'Ente.*

*Per quanto attiene l'eventuale ingresso dell'Università di Genova si rappresenta che:*

- ✓ *la percentuale di partecipazione attribuita dovrebbe essere pari al 7,69% (13 consorziati), avendo verificato che il numero degli Atenei aderenti al 1 gennaio 2023 è pari a 12;*
- ✓ *il conferimento patrimoniale di € 3.000 richiesto da CINID per l'ingresso nella compagine consortile si configura come investimento durevole e deve essere contabilizzato alla voce COGE/COAN CG.01.03.01.01.02 Altre partecipazioni;*
- ✓ *lo Statuto consortile contempla la possibilità di porre a carico dei consorziati l'obbligo ad una contribuzione annua (art. 5 comma 2 - finanziamenti).*

*Segnaliamo infine che, come comunicato dalla sua Amministrazione, CINID ha presentato in data 24 giugno 2021 istanza per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto pubblico che risulta ancora in fase di istruttoria.”*

L'area risorse e bilancio, a seguito di richiesta dell'Area legale e generale formulata in conformità ad indicazioni ricevute dal DICCA, ha trasmesso l'allegata attestazione di copertura a bilancio (**Allegato 7**).

Il Senato accademico, nella seduta del 27/02/2023, ha espresso parere favorevole in merito.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Il testo dei sopra citati **Allegati** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

**Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime**  
**Visto il Codice Civile;**  
**Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica e ss.mm.ii.;**  
**Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Genova;**  
**Visto il Regolamento Generale di Ateneo;**  
**Visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;**  
**Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);**  
**Visto il parere espresso dal Senato accademico nella seduta del 27 febbraio 2023;**  
**Vista la presente istruttoria;**  
**Vista la documentazione di cui alla presente istruttoria;**  
**Vista la proposta del rettore;**

**DELIBERA di APPROVARE**

- 1. l'ADESIONE dell'Università degli Studi di Genova al "Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia - CINID";**
- 2. la SOTTOSCRIZIONE da parte del rettore o suo delegato/procuratore o del prorettore vicario nei casi previsti dallo Statuto dell'Ateneo di ogni atto necessario per l'adesione o connesso all'adesione al Consorzio CINID;**
- 3. che la relativa SPESA gravi sulla UA.A. DIP.DICCA -100024 Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale sul Progetto 100024-2012-BP-DIP\_01 per euro 3.000,00;**
- 4. l'ATTRIBUZIONE di tutti gli oneri relativi e conseguenti all'adesione dell'Ateneo al Consorzio CINID a carico del Dipartimento di ingegneria civile, chimica e ambientale - DICCA.**

Il rettore espone sull'oggetto

**46) ADESIONE ALLA PIATTAFORMA SOFTWARE DI SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA PER IL SISTEMA UNIVERSITARIO E DI RICERCA ITALIANO E RELATIVI SERVIZI (SVELTO!)**

la seguente predisposta istruttoria:

il rettore informa che, in data 18 gennaio 2023 la Giunta CRUI, ha deliberato l'aggiudicazione definitiva della Gara aperta di appalto per la realizzazione di una piattaforma *software* di supporto alla valutazione della produzione scientifica per il sistema universitario e di ricerca italiano e relativi servizi manutentivi a favore di Svelto! - *Big Data Cleaning and Analytics* S. r. l. alle condizioni proposte in sede di gara, le cui caratteristiche sono riepilogate nel Capitolato tecnico di cui all'**Allegato 1**.

La CRUI sottoscriverà il contratto con l'operatore selezionato per conto degli Atenei interessati, una volta raggiunta la soglia minima di istituzioni che, come indicato nei documenti di gara, è stabilita nel numero di 30.

La piattaforma da sviluppare costituirà il software informativo di supporto alla valutazione (autovalutazione e programmazione della ricerca) della produzione scientifica, utilizzando parametri e criteri di valutazione "mutuati" dalla VQR 2015-19, conclusasi di recente.

Tale infrastruttura dovrà anche operare nel rispetto della normativa sulla *privacy* (GDPR).

Il *software* dovrà consentire a ciascun Ateneo di disporre, sia per le aree bibliometriche che per quelle non bibliometriche, di un cruscotto di valutazione della produzione scientifica attraverso il calcolo di indicatori (qualitativi e quantitativi) che l'Ateneo stesso potrà utilizzare come supporto per le attività di autovalutazione della propria produzione scientifica. Consentirà, inoltre, all'Ateneo di configurare gli aspetti quantitativi delle procedure di valutazione e di autovalutazione.

Il *software* sarà interoperabile con il *repository* IRIS e le banche dati SCOPUS e *Web of Science*, acquisendo i metadati dei prodotti della ricerca.

Grazie al supporto fornito da questo *software*, l'Ateneo avrà a disposizione uno strumento che supporterà la selezione dei prodotti per esercizi di valutazione massiva, integrando le scelte/preferenze dei ricercatori (manuali), dei dipartimenti e dell'istituzione con i loro referenti, attraverso l'ausilio di algoritmi. Tale *software* deve essere realizzato con caratteristiche cooperative, modulari e versatili seguendo i modelli di valutazione adottati dai GEV/ANVUR.

La CRUI propone agli Atenei l'adesione alla sopracitata piattaforma, della durata di 60 mesi, mediante comunicazione tramite posta certificata entro l'1 marzo 2023.

Nel caso del nostro Ateneo, l'onere derivante dall'adesione è calcolato come segue:

- 23.333,00 € (IVA esclusa), per il primo anno di adesione, a titolo di quota parte costi fissi (sviluppo, materiale formazione, hosting), quantificati dalla Stazione Appaltante;
- 13.020,00 euro annui (IVA esclusa) per canone assistenza annuale per ognuno dei 5 anni di durata dell'adesione, parametrato al numero di soggetti valutati per Ateneo in base al Listino CRUI (**Allegato 2**).

L'onere complessivo, calcolato sulla base del numero attuale dei docenti dell'Ateneo (1.371 unità), ammonta a 107.888,26 € (IVA compresa) e graverà sulla voce COAN 04.01.02.05.01.17 - Altre spese per servizi per 44.350,66 € sul *budget* 2023 del servizio ricerca - area ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione, dove esiste attualmente la disponibilità pari a 78.000,00 €. Per gli anni successivi, dal 2024 al 2027, la spesa annua di 15.884,40 € sarà inserita nel *budget* di previsione per anno di competenza.

Tanto premesso, in considerazione dell'importanza di sostenere i processi di autovalutazione e valutazione della ricerca ed in particolare in vista della prossima VQR, il rettore propone che il Consiglio di amministrazione approvi l'adesione alla piattaforma CRUI

di supporto alla valutazione della produzione scientifica, a seguito di un'ulteriore verifica tecnica e funzionale del servizio applicativo in esame.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3 del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

#### PROPOSTA DI DELIBERA

il Consiglio di amministrazione,

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto il Regolamento generale di Ateneo;

Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);

Vista la delibera del Senato accademico nella seduta del 27 febbraio 2023;

Vista la sopraindicata istruttoria;

Vista la proposta formulata in merito dal rettore;

#### DELIBERA di APPROVARE

- l'ADESIONE alla piattaforma software di supporto alla valutazione della produzione scientifica per il sistema universitario e di ricerca italiano (Svelto!) e relativi servizi, a seguito di un'ulteriore verifica tecnica e funzionale del servizio applicativo in esame.
- l'IMPUTAZIONE dell'onere complessivo, calcolato sulla base del numero attuale dei docenti dell'Ateneo, pari a 107.888,26 € (IVA compresa) sulla voce COAN 04.01.02.05.01.17 - Altre spese per servizi per 44.350,66 € (IVA compresa) sul *budget* 2023 del servizio ricerca - area ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione. Per gli anni successivi, dal 2024 al 2027, la spesa annua di 15.884,40 € (IVA compresa) sarà inserita nel *budget* di previsione per anno di competenza.

Il testo dei sopra citati **Allegati** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

Il rettore fa presente che ieri in senato accademico la pratica è stata ritirata per approfondimenti. Pertanto viene **RITIRATA** anche in Consiglio di amministrazione per essere eventualmente ripresentata dagli uffici.

Il rettore espone sull'oggetto

**47) PROPOSTA DI COSTITUZIONE DI SPIN OFF UNIVERSITARIO DELLA SOCIETÀ CAMPUS CIVICO SRL**

la seguente predisposta istruttoria:

Il dirigente dell'area ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione sottopone all'approvazione del Consiglio di amministrazione la proposta di costituzione di una società *spin off* dell'Università degli Studi di Genova (**Allegato 1**) presentata dai proff. Andrea Pirni e Luca Raffini del DISPI in data 12/12/2022 ai sensi degli artt. 4 e 5 del Regolamento *spin off* dell'Università degli Studi di Genova.

La costituenda società, denominata CAMPUS CIVICO srl, nasce dall'attività di ricerca universitaria svolta dai proponenti in differenti ambiti e si pone come obiettivo quello di fornire un servizio rivolto alle amministrazioni pubbliche (Comuni, Regioni, Autorità di Sistema Portuale, ecc.) e alle grandi imprese private. Il servizio denominato "Processi Partecipativi e di Attivazione (PPAtt)" consiste nella facilitazione del confronto tra i proponenti di un'opera o di un servizio, ancora in fase di sviluppo progettuale, i beneficiari e i portatori di interesse. Il confronto è obbligatorio per le PA se l'opera che intendono realizzare supera le soglie dimensionali previste dal DPCM 76/2018 e, in tal caso, il servizio assume il nome di "Dibattito pubblico".

Lo *spin off* sarà costituito nella forma di società a responsabilità limitata con capitale sociale pari ad euro 10.000,00.

Oltre ai proponenti fanno parte della compagine sociale due docenti del Dipartimento Architettura e *Design*, un dottore di ricerca e una studentessa dell'Università di Genova, due soci esterni.

I proponenti proff. Andrea Pirni e Luca Raffini saranno soci dello *spin off* con una partecipazione individuale pari rispettivamente al 51% e 10% del capitale sociale, rispettando quindi quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento *spin off*.

Il Consiglio di Dipartimento del DISPI, con delibera del 14/11/2022, ha espresso un giudizio favorevole sull'iniziativa e, considerati i termini dei rapporti tra lo *spin off* e il Dipartimento, non intravede elementi di incompatibilità tra le attività previste per lo *spin off* e le proprie. Il Consiglio di Dipartimento del DAD, con delibera del 14/09/2022, ha autorizzato il proprio personale coinvolto a partecipare all'iniziativa.

La Commissione Trasferimento Tecnologico ha esaminato l'istanza e la relativa documentazione trasmessa dal Dipartimento, come previsto dall'art. 5 del Regolamento *spin off*, e ha valutato positivamente il piano economico-finanziario ritenendo realizzabile l'iniziativa imprenditoriale proposta, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento *spin off*, nella riunione del 30/01/2023. Ha pertanto espresso parere favorevole in merito al riconoscimento della qualifica di *spin off* universitario della costituenda società.

La Commissione propone per la società CAMPUS CIVICO srl il riconoscimento quale *spin off* universitario per un periodo di tre anni.

Successivamente alla costituzione della società verranno stipulate le convenzioni per definire i rapporti tra la società stessa e l'Università e per l'utilizzo del marchio "*Spin off* dell'Università degli Studi di Genova".

Si precisa che l'approvazione di costituzione dello *spin off* non comporta alcun onere economico per l'Ateneo.

Il rettore propone che il Consiglio di amministrazione approvi la proposta di costituzione quale *spin off* universitario della società CAMPUS CIVICO srl.

Egli informa altresì, che è stato chiesto al Senato accademico, nella seduta del 27 febbraio 2023, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta del rettore.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3,*

*comma 3, del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Il testo del sopra citato **Allegato 1** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime  
Visto lo Statuto di Ateneo;  
Visto il Regolamento generale di Ateneo;  
Visto il Regolamento *Spin Off* di Ateneo;  
Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);  
Vista la sopraindicata istruttoria;  
Visto il parere espresso dal Senato accademico nella seduta del 27 febbraio 2023;  
Vista la proposta formulata in merito dal rettore;  
**DELIBERA di APPROVARE**  
la proposta di costituzione di *spin off* dell'Università degli Studi di Genova della società **CAMPUS CIVICO** srl presentata dai proff. Andrea Pirni e Luca Raffini del DISPI.

Il rettore espone sull'oggetto

**48) BANDI A SPORTELLO PER CONTRIBUTI DI ATENEO PER CONVEGNI E ATTIVITÀ ALL' ESTERO: INTEGRAZIONE RISORSE FINANZIARIE**

la seguente predisposta istruttoria:

Il rettore ricorda che l'Università degli Studi di Genova promuove lo sviluppo della ricerca e la condivisione di idee, esperienze e risultati, incentivando iniziative di disseminazione mediante l'organizzazione di convegni, seminari, conferenze, scuole e workshop internazionali da svolgersi nel territorio ligure. L'Ateneo sostiene, inoltre, la dimensione internazionale dell'attività scientifica dei propri ricercatori più giovani, favorendo la definizione di rapporti di collaborazione in grado di ispirare la realizzazione di proposte di progetto nell'ambito di programmi europei e internazionali.

A tal fine l'Ateneo ha emanato nel corso degli anni bandi "a sportello" per:

- l'erogazione di contributi per lo svolgimento di periodi di attività di ricerca all'estero (D.R. n. 1148 del 22/03/2019 - II edizione - **Allegato 1**)
- l'erogazione di contributi per l'organizzazione di convegni, seminari, conferenze, scuole e *workshop* internazionali a carattere scientifico da svolgersi nel territorio ligure (D.R. n. 2406 del 1/6/2022 - III edizione - **Allegato 2**)

Per quanto concerne il bando "Attività estero", dal 2019, sono pervenute 31 richieste di contributo.

Per quanto concerne il bando "Convegni", dal 2022, sono pervenute 22 richieste di contributo.

Le istanze sono mensilmente esaminate e valutate dalla Commissione Ricerca, in base all'ordine cronologico di arrivo e tenendo conto dei criteri previsti dai relativi bandi, che provvede all'assegnazione dei contributi, fino a esaurimento dei fondi disponibili.

Entro 30 giorni dalla conclusione dell'evento o dall'espletamento della missione, il beneficiario del contributo è tenuto a presentare una relazione conclusiva descrittiva dell'iniziativa soffermandosi sugli aspetti scientifici e sulle ricadute, in termini di divulgazione, nonché una tabella riepilogativa dei costi effettivamente sostenuti. Qualora la somma assegnata non sia stata interamente utilizzata, il beneficiario dà tempestiva comunicazione al servizio ricerca - settore ricerca nazionale e al Dipartimento di afferenza, al fine di consentire il recupero del contributo erogato e non utilizzato.

La Commissione ricerca del 26 gennaio 2023, constatato il perdurare di un elevato interesse verso le due iniziative e rilevando che i fondi ancora disponibili sono in corso di rapido esaurimento, ha proposto un'integrazione delle risorse messe a disposizione per le iniziative sopra citate attingendo:

- per il bando "Attività estero", dalle risorse disponibili sul Progetto U-Gov 100033-2017-RC-ALTROUNIGE\_003 per 28.102,19 €
- per il bando "Convegni", per un totale di 70.301,70 €, dalle risorse disponibili sul Progetto U-Gov 100033-2021-MB-ALTROUNIGE\_5x1000\_REDDITI\_2020 per 32.293,01 € e sul Progetto U-Gov 100033-2020-MB-ALTROUNIGE\_5x1000\_REDDITI\_2019 per 38.008,69 €

Tanto premesso, il rettore, su proposta della Commissione ricerca del 26 gennaio 2023, sottopone all'approvazione del Consiglio di amministrazione l'approvazione dell'integrazione delle risorse destinate ai bandi "a sportello" come esposto in istruttoria.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3 del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Il testo dei sopra citati **Allegati** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime  
Visto lo Statuto di Ateneo;  
Visto il Regolamento generale di Ateneo;  
Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);  
Vista la proposta della Commissione ricerca del 26 gennaio 2023;  
Vista la sopraindicata istruttoria;  
Vista la proposta formulata in merito dal rettore;

**DELIBERA di APPROVARE**

un'integrazione delle risorse messe a disposizione per i due bandi a sportello "Convegni" ed "Attività all'estero" attingendo:

- per il bando "Attività estero", dalle risorse disponibili sul Progetto U-Gov 100033-2017-RC-ALTROUNIGE\_003 per 28.102,19 €;
- per il bando "Convegni", per un totale di 70.301,70 €, dalle risorse disponibili sul Progetto U-Gov 100033-2021-MB-ALTROUNIGE\_5x1000\_REDDITI\_2020 per 32.293,01 € e sul Progetto U-Gov 100033-2020-MB-ALTROUNIGE\_5x1000\_REDDITI\_2019 per 38.008,69 €.

Il rettore espone sull'oggetto

**49) PROCEDURA PER L'ATTIVAZIONE DI POSIZIONI DI VISITING RESEARCHER: STANZIAMENTO RISORSE, DEFINIZIONE LIMITI E PARAMETRI PER GLI IMPORTI EROGABILI**

la seguente predisposta istruttoria:

Il rettore ricorda che il Regolamento per il conferimento del titolo di *Visiting researcher* e *Visiting professor* è stato modificato con D.R. n. 3187 del 21.07.2022 introducendo alcune innovazioni. In particolare, per i *Visiting researcher* è stata introdotta la possibilità di:

- ✓ riconoscere un compenso oltre al rimborso forfettario delle spese di viaggio, vitto e alloggio.
- ✓ ottenere un co finanziamento di Ateneo (in precedenza previsto solo per i *Visiting professor*)

Il Consiglio di amministrazione, a norma di regolamento, è chiamato a stabilire lo stanziamento destinato a cofinanziare le posizioni di *Visiting researcher*, l'importo massimo erogabile, per ogni posizione, a titolo di co-finanziamento di Ateneo nonché i valori massimi erogabili a titolo di compenso e, distintamente, di rimborso spese forfettario di viaggio, vitto e alloggio entrambi al lordo delle ritenute e dei contributi a carico dell'Ateneo.

La Commissione ricerca, riunitasi in data del 26 gennaio 2023, ha proposto di destinare al co-finanziamento dei *Visiting researcher*, la somma di 100.000,00 euro disponibili:

- ✓ per 84.176,69 100033-2022-MB-ALTROUNIGE\_5X1000\_REDDITI\_2021 da rendicontare al MUR entro ottobre 2023;
- ✓ per 15.823,31 euro sul Progetto U-Gov 100033-2017-RC-ALTROUNIGE\_003, disponibili in quanto già rendicontati al MUR.

In analogia a quanto già avviene per i *Visiting professor*, sarà diffusa una chiamata ai Direttori di Dipartimento e Centri con un modulo appositamente formulato in modo da tenere conto, nel caso in cui le richieste di cofinanziamento superassero lo stanziamento a disposizione, dei criteri di selezione previsti dal Regolamento, per comodità di seguito riportati:

- a) notorietà internazionale dello studioso invitato;
- b) richiesta avanzata congiuntamente da più di una struttura;
- c) presenza in più percorsi di studio dell'insegnamento offerto.

Le richieste di cofinanziamento da parte delle strutture saranno valutate dal Consiglio di amministrazione semestralmente, secondo un calendario stabilito dagli uffici competenti.

Con riferimento ai limiti massimi che il Consiglio di amministrazione è chiamato a stabilire a norma di Regolamento, la Commissione ricerca del 26 gennaio 2023, ha proposto quanto segue:

- limite massimo erogabile a titolo di Co-finanziamento di Ateneo - 8.000 €
- limite massimo mensile complessivo erogabile al *Visiting researcher* - 10.000 €/mese per l'eventuale compenso e il rimborso spese forfettario di viaggio, vitto e alloggio, entrambi al lordo delle ritenute e dei contributi a carico dell'Ateneo

Ai fini del calcolo dell'importo da corrispondere al *Visiting researcher* il Dipartimento, nel formulare la richiesta di co-finanziamento, dovrà tenere conto dei seguenti parametri stabiliti in analogia alle regole dei programmi europei:

- Spese di soggiorno: 180,00 €/giorno fino al 14° giorno di permanenza; Euro 120,00/giorno dal 15° giorno in poi
- Spese di viaggio: calcolate tenendo come riferimento il *Distance calculator* dell'UE.

Alla luce di quanto sopra esposto, il rettore, sottopone la presente istruttoria all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3 del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Interviene la prof.ssa Torre, la quale, con riferimento alla definizione di una eventuale graduatoria per l'assegnazione alle strutture del cofinanziamento, nutre alcune perplessità in merito al criterio inerente "la presenza in più percorsi di studio dell'insegnamento offerto" richiesto anche per la figura del *visiting researcher*.

Secondariamente chiede approfondimenti in merito ai limiti di spesa indicati in delibera, ovvero se siano alternativi.

Infine la prof.ssa Torre, stante la formula del cofinanziamento, chiede se siano indicate delle percentuali *standard* per l'Ateneo e per i dipartimenti, ovvero debbano essere valutate caso per caso. Suggestisce quindi che il testo venga approfondito ed eventualmente modificato per una maggiore chiarezza.

Interviene l'Ing. Cepollina, la quale innanzitutto ricorda che i criteri indicati in istruttoria sono previsti all'art. 3 del Regolamento in materia di *Visiting professor* e *visiting researcher*, emanato a luglio 2022, dove espressamente "Qualora le richieste di cofinanziamento superino lo stanziamento stabilito, il consiglio di amministrazione provvede a definire una graduatoria sulla base dei seguenti criteri: a) notorietà internazionale dello studioso invitato; b) richiesta avanzata congiuntamente da più di una struttura; c) presenza in più percorsi di studio dell'insegnamento offerto".

Le osservazioni emerse in consiglio sull'applicabilità dell'ultimo criterio verranno rappresentate sia alla Prorettrice alla Ricerca sia a coloro che hanno concorso alla formulazione della proposta regolamentare, da parte della Dirigente.

Alla luce delle osservazioni della prof.ssa Torre, il rettore ritiene opportuno revisionare il Regolamento in modo che i due profili siano differenziati.

Per quanto riguarda i limiti di spesa, il rettore chiarisce che oltre al rimborso delle spese di viaggio e di alloggio, può essere erogato un compenso. Tali voci non possono superare i 10.000€.

Non essendo emerse ulteriori osservazioni il rettore procede con la fase deliberativa.

Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime  
 Visto lo Statuto di Ateneo  
 Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);  
 Visto il Regolamento in materia di *Visiting professor* e *Visiting researcher*;  
 Vista la proposta della Commissione ricerca del 26 gennaio 2023;  
 Vista la sopraindicata istruttoria;  
 Vista la proposta formulata in merito dal rettore;

**DELIBERA di APPROVARE**

Lo STANZIAMENTO della somma di 100.000 euro disponibili:

- ✓ per 84.176,69 € sul Progetto U-Gov 100033-2022-MB-ALTROUNIGE\_5X1000\_REDDITI\_2021 da rendicontare al MUR entro ottobre 2023;
- ✓ per 15.823,31 € sul Progetto U-Gov 100033-2017-RC-ALTROUNIGE\_003, disponibili in quanto già rendicontati al MUR.

I seguenti LIMITI MASSIMI e PARAMETRI, di cui il Dipartimento dovrà tenere conto nella formulazione della domanda di co-finanziamento:

- ✓ limite massimo erogabile a titolo di Co-finanziamento di Ateneo - 8.000 €;
- ✓ limite massimo mensile complessivo erogabili al *Visiting researcher* 10.000,00€/mese per l'eventuale compenso e il rimborso spese forfettario di viaggio, vitto e alloggio, entrambi al lordo delle ritenute e dei contributi a carico dell'Ateneo;
- ✓ spese di soggiorno: € 180,00/giorno fino al 14° giorno di permanenza; € 120,00/giorno dal 15° giorno in poi
- ✓ spese di viaggio: calcolate tenendo come riferimento il *Distance calculator* dell'UE.

Il rettore espone sull'oggetto

## 50) **RATIFICA DECRETI RETTORALI**

le seguenti predisposte istruttorie:

- **50A) RATIFICA DI DECRETO RETTORALE D'URGENZA N. 379 DEL 27-01-2023 - DELIBERA A CONTRARRE TRAMITE ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 20 PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER L'ATENEO GENOVESE PER LA DURATA DI UN ANNO (DAL 01-04-2023 AL 31-03-2024 TRANNE CHE PER ALCUNI POD IN SCADENZA SUCCESSIVAMENTE AL 31-03-2023)**

Il dirigente dell'area tecnica ricorda che il contratto per la fornitura di energia elettrica in adesione alla Convenzione CONSIP Energia Elettrica 19 (EE19) scadrà il 31 marzo 2023 ad eccezione di alcuni POD che scadranno successivamente.

Il dirigente dell'area tecnica ricorda altresì che il Consiglio di amministrazione nella seduta del 22-12-2022 aveva già deliberato l'adesione alla Convenzione CONSIP Energia elettrica 20, per la fornitura di energia elettrica per l'Ateneo con "opzione verde" per 12 mesi (periodo dal 01.04.2023 al 31.03.2024 ad eccezione dei POD con scadenza successiva al 31.03.23 per i quali i 12 mesi contrattuali inizieranno successivamente e quindi scadranno successivamente), per un consumo presunto di 18.001.580 kWh.

Aveva incaricato il Gruppo di Lavoro per il risparmio energetico dell'Ateneo di valutare, una volta rese note da CONSIP le condizioni di aggiudicazione, la conseguente quantificazione aggiornata del costo presunto della fornitura.

Aveva conferito al rettore il mandato di integrare con Decreto la delibera a contrarre in base agli elementi risultanti dalle valutazioni del Gruppo di Lavoro per il risparmio energetico approvando il quadro economico aggiornato, disponendo l'adeguamento eventuale del Programma Biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2023-2024.

Il Gruppo di Lavoro per il risparmio energetico dell'Ateneo, come si evince dalla Relazione con relativa Appendice (**Allegato 2**), ha aggiornato la stima del costo della fornitura a partire dai dati di aggiudicazione CONSIP.

Come previsto dal Capitolato tecnico, per avere l'erogazione dell'energia elettrica dal 01-04-2023, occorre inviare l'ordine di acquisto entro il 10-02-2023.

Tuttavia, l'esperienza costringe a mettere in conto possibili e non infrequenti disguidi che possono accadere in sede di procedura di adesione alla convenzione e quindi con il rischio di dover fare slittare di un mese la nuova fornitura e di dover forzatamente ricorrere al regime di salvaguardia per coprire il periodo compreso tra il termine della fornitura e l'inizio di quella successiva. Per tale ragione si è ritenuto opportuno agire in via di urgenza, in modo di avere più giorni a disposizione per le operazioni di adesione rispetto a quelle che ci sarebbero stati dopo la data del Consiglio di amministrazione, calendarizzato il 31-01-2023, e in modo da evitare il rischio che la Convenzione EE20 nel frattempo potesse risultare esaurita.

Per quanto sopra, è stato predisposto l'allegato Decreto Rettorale (**Allegato 1**) oggetto della presente istruttoria, che si sottopone al Consiglio di amministrazione per la sua ratifica, così da integrare la delibera a contrarre di cui alla delibera 256 del 22-12-2022 e consentire agli Uffici di procedere con l'adesione alla Convenzione EE20.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3 del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Il testo dei sopra citati **Allegati** viene di seguito riportato.



# Università di Genova

## AREA TECNICA

### IL RETTORE

- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Genova;
- VISTO il Regolamento generale di Ateneo
- VISTO il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- VISTO il D.lgs. 50/2016;
- VISTO l'art. 13 dello Statuto;**
- VISTA la delibera n. 256 del Consiglio di Amministrazione (seduta del 22-12-2022) con cui è stato deliberato quanto segue:
- I. di approvare la proposta di adesione alla Convenzione CONSIP Energia elettrica 20, per la fornitura di energia elettrica per l'Ateneo con "opzione verde" per 12 mesi (periodo dal 01.04.2023 al 31.03.2024 ad eccezione dei POD con scadenza successiva al 31.03.23 per i quali i 12 mesi contrattuali inizieranno successivamente e quindi scadranno successivamente), per un consumo presunto di 18.001.580 kWh corrispondente a un importo allora stimato di 7.530.421 € oltre IVA, da cui derivava il seguente Q.E. ;
 

i. Totale presunto fornitura esclusa IVA	€ 7.530.421.,00
ii. Totale inclusa IVA	€ 9.187.113,62
iii. Accantonamento art 113 del D.lgs. 50/2016	€ 115.456,32
<b>iv. Totale prospetto economico</b>	<b>€ 9.302.569,94</b>
  - II. di approvare il conferimento al Gruppo di Lavoro per il risparmio energetico dell'Ateneo dell'incarico di valutare, una volta rese note le condizioni di aggiudicazione, la conseguente quantificazione aggiornata del costo presunto della fornitura;
  - III. di approvare il conferimento al Rettore del mandato di integrare con Decreto la presente delibera a contrarre in base agli elementi risultanti dalle valutazioni del Gruppo di Lavoro per il risparmio energetico approvando il quadro economico aggiornato e disponendo l'adeguamento eventuale del Programma Biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2023-2024;
  - IV. di autorizzare il dirigente dell'Area Conservazione Edilizia (oggi Dirigente Area Tecnica) alla spesa pari al totale presunto aggiornato della fornitura oltre IVA, nonché alle ulteriori spese necessarie per fronteggiare un eventuale maggior prezzo dell'energia e/o eventuali maggiori consumi, rispetto a quelli complessivi ad oggi presunti, nei limiti della capienza del budget sulla voce COAN 04.01.02.07.01.04 –

Utenze e canoni per energia elettrica, impegnandosi ad incrementarlo per quanto eventualmente necessario nonché all'accantonamento per gli oneri di cui all'art.113 del D.lgs. 50/2016;

- V. 5) di autorizzare l'imputazione delle spese alla voce del piano dei conti COAN - 04.01.02.07.01.04 - Utenze e canoni per energia elettrica - per le relative quote di competenza sul bilancio 2023 e sul bilancio 2024, che dovranno presentare la necessaria disponibilità finanziaria, tenuto conto che la quota relativa agli spazi destinati ad attività assistenziale in convenzione con l'Ospedale Policlinico San Martino sarà oggetto di rimborso, a consuntivo, da parte dello stesso Ospedale.

CONSIDERATO che il Gruppo di Lavoro per il risparmio energetico dell'Ateneo (si veda la allegata Relazione con relativo Addendum del 25.01.2023) ha aggiornato la stima del costo della fornitura a partire dai dati di aggiudicazione CONSIP;

CONSIDERATO che pertanto il nuovo quadro economico presunto della fornitura (prezzo variabile 12 mesi con opzione verde) e' il seguente:

1) Totale presunto fornitura esclusa IVA	€ 5.943.041,00
2) Totale inclusa IVA	€ 7.250.510,02
3) Accantonamento 'art 113 del D.lgs. 50/2016	€ 91.645,62

**3) Totale prospetto economico € 7.342.155,64**

CONSIDERATO comunque che l'importo complessivo del quadro economico di cui sopra sarà, in ogni caso, un importo presunto poiché il quantitativo della fornitura è oggetto della previsione del Gruppo di Lavoro e la spesa per energia elettrica non è quantificabile ex ante perché dipende, oltre che dal prezzo, dall'andamento dei consumi, a loro volta frutto di scelte dell'utenza che discendono dall'andamento climatico e dai comportamenti consolidati, e nel contempo rappresenta un servizio che non può evidentemente essere oggetto di interruzione;

CONSIDERATO che per attivare la fornitura a partire dal 1° aprile 2023 (l'attuale contratto scade il 31.03.2023, tranne che per pochissimi POD) è necessario che l'Ordinativo di fornitura venga ricevuto dal fornitore aggiudicatario del Lotto 7 (Enel Energia S.p.A.) entro le ore 24 del 10 febbraio e che il fornitore ha 5 giorni per accettare o meno l'ordine;

CONSIDERATA l'urgenza di perfezionare l'iter della adesione alla Convenzione CONSIP EE20 secondo i termini proposti dal Gruppo di Lavoro per il risparmio energetico senza attendere il prossimo Consiglio di Amministrazione calendarizzato il giorno 22.02.2023, ed anche per non rischiare che, nelle more, la Convenzione EE20 sia esaurita;

### DECRETA

1. di approvare l'adesione alla Convenzione CONSIP Energia elettrica 20 per la fornitura di energia elettrica per l'Ateneo per il periodo di 12 mesi (periodo 01.04.2023 /31.03.2024, ad eccezione di alcuni POD per i quali i 12 mesi contrattuali inizieranno successivamente e quindi scadranno successivamente) con

“opzione verde”, per un consumo presunto di **18.001.580** kWh, già deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22-12-2022, con prezzo variabile, corrispondente a un importo stimato a gennaio 2023 di € **5.943.041** oltre IVA;

2. di approvare il quadro economico sopra riportato comprensivo dell'accantonamento per gli oneri di cui all'art.113 del D.lgs. 50/2016;
3. di approvare l'imputazione delle spese alla voce del piano dei conti COAN - 04.01.02.07.01.04 - Utenze e canoni per energia elettrica - per le relative quote di competenza sul bilancio 2023 e sul bilancio 2024 che dovranno presentare la necessaria disponibilità finanziaria, tenuto conto che la quota relativa agli spazi destinati ad attività assistenziale in convenzione con l'Ospedale Policlinico San Martino sarà oggetto di rimborso, a consuntivo, da parte dello stesso Ospedale;
4. di autorizzare il dirigente dell'Area Tecnica alla spesa pari al totale del quadro economico della fornitura sopra riportato, nonché alle ulteriori spese necessarie per fronteggiare eventuali maggiori costi rispetto a quelli complessivi ad oggi presunti, nei limiti della capienza del budget sulla voce COAN 04.01.02.07.01.04 - Utenze e canoni per energia elettrica;
5. che il presente provvedimento sarà portato a ratifica alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione

IL RETTORE  
Prof. Federico DELFINO

Firmato digitalmente da:  
FEDERICO DELFINO  
Università degli Studi di Genova  
Firmato il: 27-01-2023 13:57:14  
Seriale certificato: 818306  
Valido dal 03-11-2020 al 03-11-2023

## Fornitura Energia Elettrica 2023/24 – stima del budget Gruppo di Lavoro per il Risparmio Energetico di Ateneo

### Considerazioni introduttive e di sintesi

La valutazione del budget per l'acquisto dell'energia elettrica dell'Ateneo va fatta in genere entro fine anno per potere aderire alla convenzione CONSIP in tempo utile. In passato, alcuni anni fa, si operò per un paio di anni con gara aperta; le condizioni favorevoli delle offerte CONSIP e le indicazioni generali sull'argomento hanno poi ormai da qualche anno fatto optare per l'adesione a CONSIP.

La valutazione del budget si basa su informazioni di consumo medio annuo per gli ultimi cinque anni. Per l'anno corrente le informazioni di consumo mensile sono consolidate in genere fino ad agosto e sono invece stimate per gli ultimi quattro mesi dell'anno.

La valutazione del costo tiene conto della "componente energia" (soggetta a libero mercato e valutata sulla base dell'offerta CONSIP espressa in costi unitari €/MWh suddivisi per tre fasce orarie lungo la giornata (F1, F2, F3). A questo costo va aggiunto il costo (particolarmente significativo) di componenti quali trasporto, oneri di sistema e altre imposte.

### **La fornitura parte dal 01.04.2023 e copre il periodo fino al 31.03.2024.**

Per il 2020 ed il 2021, la situazione di emergenza COVID, ha causato, analogamente a tutte le realtà produttive (come testimoniano i dati dei Distributori di energia elettrica), una significativa diminuzione dei consumi. La relazione seguente stima rispettivamente per il 2020 e il 2021 in circa il 24 % e il 17% tale riduzione rispetto al 2019.

E' sembrato opportuno, nella stima del consumo annuo da utilizzare per il computo del budget per l'acquisto dell'energia elettrica, non tenere conto dei dati di consumo 2020 e 2021 e si è quindi utilizzato il valore medio degli anni precedenti, dato il ritorno, parzialmente nel 2021 e poi più significativamente nel 2022 (5% in meno rispetto al 2019), alla normale attività dell'Ateneo.

L'offerta CONSIP prevede per la componente energia due opzioni: a prezzo fisso o a prezzo variabile. Le valutazioni che è possibile fare in questo periodo dell'anno portano ad una sostanziale equivalenza delle due opzioni.

**Il valore medio del prezzo unico nazionale (PUN) per il 2020 era stato di 38,68 €/MWh, mentre per il 2021 è stato di 124,99 €/MWh). Al momento, a causa della crisi energetica registrata a livello globale, i prezzi dell'energia risultano essere significativamente più alti rispetto a quanto fatto registrare nel 2021 e nei primi mesi del 2022. Attualmente, la media 2022 del PUN mensile registrata fino a Settembre 2022 è pari a 311,78 €/MWh.**

Si segnala inoltre che i valori definitivi dei prezzi di CONSIP sono, come negli altri anni, attesi entro il mese di Dicembre 2022.

A completamento dell'analisi, si segnala che l'Ateneo Genovese ormai da anni aderisce all'acquisto con **opzione verde** che, a prezzo di un sovraccosto, garantisce al cliente che l'energia consumata (o meglio, una quantità corrispondente a quella consumata) venga prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili. Per la fornitura in oggetto il costo è di circa 14.000 euro per il periodo considerato.

Relativamente all'opzione a 12 o a 18 mesi, la variazione dei prezzi (che in genere segue l'andamento dei consumi) e l'auspicio di interventi governativi che possano calmierarli, tende a fare preferire l'opzione a 12 mesi.

**Le valutazioni che è possibile fare in questo periodo dell'anno portano per la fornitura 01.04.2023-31.03.2024 a un minor costo di circa 55.000 euro per l'opzione a prezzo variabile.**

**Inoltre l'andamento del confronto prezzo variabile prezzo fisso di cui alla figura 2 e le ipotesi di concreti interventi governativi che possano calmierare il prezzo della componente energia, farebbero preferire l'adozione dell'opzione a prezzo variabile.**

Al momento, sembrerebbe quindi più favorevole l'opzione a prezzo variabile, ma essendo le previsioni sempre soggette ad una notevole aleatorietà, sarebbe preferibile risolvere tale scelta entro metà gennaio 2023, quando saranno più consolidati e resi noti i prezzi CONSIP.

In conclusione, l'adesione alla convenzione Consip EE20 (2023) comporta un onere relativo all'acquisto di energia elettrica per il periodo 01/04/2023 – 31/03/2024 **stimabile (se si considera l'opzione a prezzo variabile)** in:

- **7.530.421 €**, IVA esclusa (lo scorso anno, per la fornitura 2022/23, il costo stimato era € 4.137.876 – prezzo variabile che fu allora prescelto)  
  
ovvero a
- **9.187.113 € IVA (22%) inclusa** (contro 5.048.208 € – prezzo variabile che fu allora prescelto).

**La seguente relazione esplicita le ipotesi adottate e riporta i calcoli effettuati.**

## 1. Introduzione

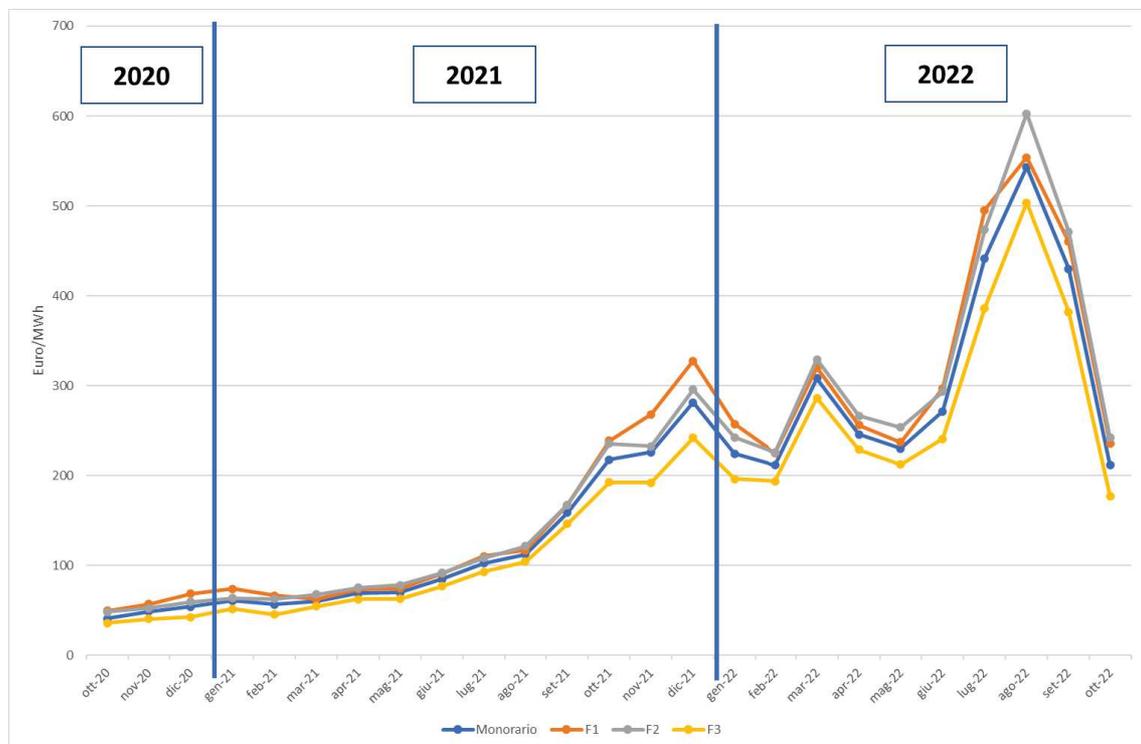
Il prezzo di fornitura è legato all'andamento del prezzo medio mensile della borsa dell'energia (PUN). Il CONSIP POWER INDEX agganciato al PUN risulta perciò legato sia indirettamente alle dinamiche di prezzo del mercato petrolifero, sia direttamente a quelle del mercato elettrico.

Inoltre, a partire dalla convenzione EE14 (2016), CONSIP ha introdotto la possibilità di scelta tra la consueta fornitura a prezzo variabile mensile (indicizzato sul PUN) e una fornitura a prezzo fisso per tutta la durata del contratto.

Attualmente è stata assegnata il giorno 28/10/2022 la convenzione EE20, che vede la Liguria inserita nel Lotto 7, insieme alla Sardegna, con fornitore ENEL ENERGIA.

I prezzi non sono ancora stati esposti e lo saranno presumibilmente a partire da Dicembre 2022.

La dinamica del PUN degli ultimi 25 mesi è visibile nella successiva Figura 1.

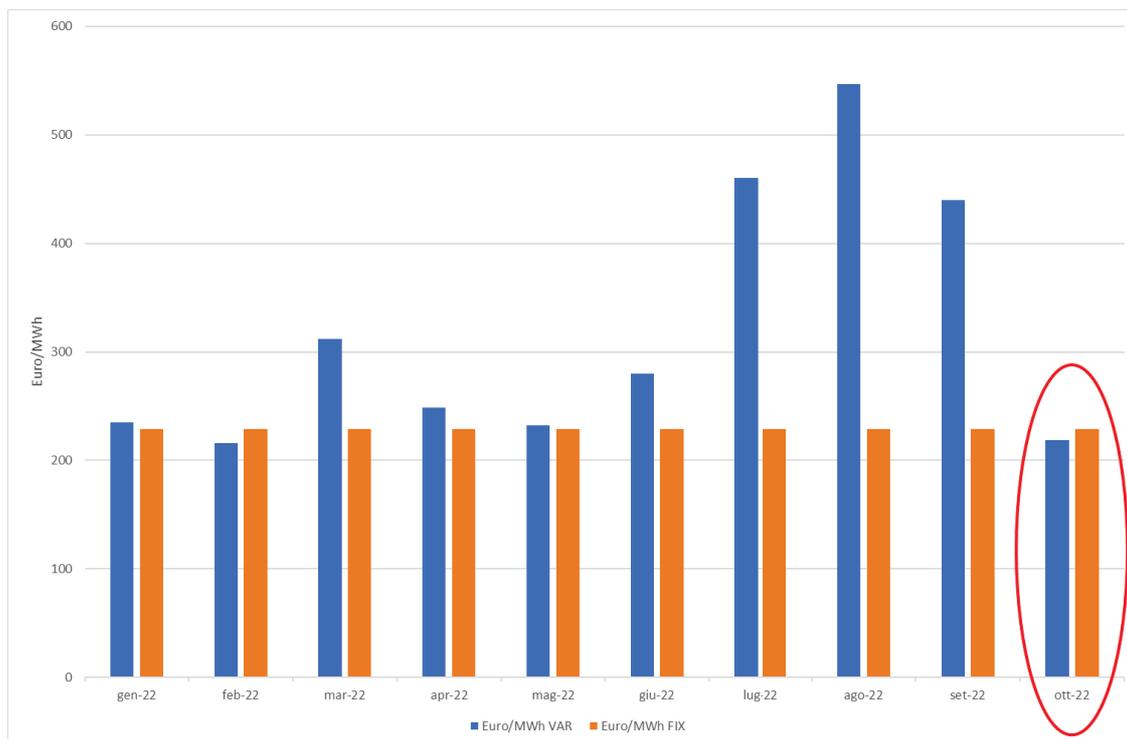


**Figura 1: Andamento indice prezzo di borsa (PUN), periodo 10/2020 – 10/2022**

Per il PUN medio mensile è da registrare nel 2022, rispetto all'anno solare 2021, un significativo aumento dovuto alla crisi energetica globale.

Gli eventi globali che hanno portato all'aumento del prezzo del gas hanno portato ad un significativo aumento del prezzo medio dell'energia, particolarmente evidente nei mesi estivi del 2022. Attualmente, dopo il picco di costo estivo (543,15 Euro/MWh), i prezzi si stanno assestando a valori più bassi (ottobre 211,5 Euro/MWh).

L'andamento del prezzo medio in Euro/MWh di fornitura UNIGE (al netto dell'IVA) nel periodo Gennaio – Agosto 2022 è riportato in figura 2.



**Figura 2: Confronto del prezzo medio di fornitura UNIGE tra andamento prezzo variabile (blu) e prezzo fisso (arancione) per il periodo Gennaio – Ottobre 2022 in base ai consumi ipotizzati (componente energia comprensiva di perdite)**

## 2. Stima dei Consumi di Energia Elettrica UNIGE

La stima dei consumi previsti nel prossimo periodo di fornitura (01/04/2023 – 31/03/2024) si basa sui dati di consumo degli anni precedenti. In particolare, con le osservazioni del caso spiegate in nota sotto la Tabella 1, si è considerato il valore medio di consumo relativo al periodo 2016 – 2019. Il 2020 ed il 2021 non vengono presi in considerazione nel calcolo in quanto i consumi fatti registrare a partire da Marzo 2020 risultano molto inferiori (si vedano le citate riduzioni rispetto al 2019 del 24% per il 2020 e del 17% per il 2021) a causa dell'emergenza sanitaria e della conseguente chiusura di gran parte delle attività in presenza dell'Università di Genova.

I dati del 2022 sono consolidati fino ad agosto 2022 compreso e possono essere stimati per i restanti mesi - da settembre a dicembre - prendendoli, conservativamente, eguali ai valori dei corrispondenti mesi del 2019. Per il 2022 i consumi sono risaliti e sono stimabili in solo il 5% in meno del 2019.

Di fronte ad una generale tendenza registrata della diminuzione del fabbisogno di energia elettrica, impostare la previsione dei consumi futuri sul calcolo della media degli anni precedenti filtra effetti aleatori (e.g. meteo, accensioni di nuove utenze/ ripristino di utenze fuori servizio, spegnimento di altre utenze) e comunque consente di ricavare valori previsionali cautelativi.

**Tabella 1: Consumi UNIGE (al netto delle perdite di rete)**

Consumi (kWh)	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Gennaio	1609087	1595028	1550763	1475301	1489558	1239647	1300644
Febbraio	1585468	1436042	1544270	1586913	1307721	1124387	1231239
Marzo	1628929	1454830	1658275	1410747	1409111	1223576	1271879
Aprile	1360138	1353863	1288548	1588716	771182	1081574	1147329
Maggio	1375402	1245478	1315812	1306605	854835	975052	1607172
Giugno	1365836	1439425	1470517	1363226	1143421	1217817	1362945
Luglio	1743932	1534672	1689462	1819640	1093683	1276021	1746003
Agosto	1359287	1292776	1433777	1425560	1128672	1225769	1393864
Settembre	1545252	1285827	1418970	1448812	1055227	1319078	1448812
Ottobre	1380441	1233356	1324628	1303646	949497	1193031	1303646
Novembre	1492112	1217170	1438713	1396244	1016939	1353266	1396244
Dicembre	1508739	1457983	1386711	1421052	1035008	1404299	1421052
Totale	17.954.623	16.546.450	17.520.446	17.546.462	13.254.856	14.633.517	16.630.829
<b>Consumo medio annuo sui 5 anni (2016-2022, esclusi 2020 e 2021)</b>	<b>17.239.762 [kWh]</b>						

Nell'intento di stabilire la distribuzione dei consumi per fascia relativi ad un anno solare tipo (Gennaio – Dicembre), nella seguente Tabella 2 si riporta il calcolo della ripartizione tipica del consumo espresso in percentuale per mese e per fascia tariffaria (il totale della tabella è 100%), ottenute dall'andamento dei consumi del periodo 2018 – 2019, considerato il più significativo ai fini di determinare la ripartizione attuale.

**Tabella 2: Distribuzione Consumi anno solare tipo (2018 – 2019) per fascia tariffaria**

Consumi (kWh)	BT			MT		
	F1	F2	F3	F1	F2	F3
Gennaio	0,60%	0,14%	0,26%	4,71%	1,57%	3,03%
Febbraio	0,58%	0,15%	0,22%	3,17%	1,23%	1,98%
Marzo	0,58%	0,17%	0,24%	4,28%	1,76%	2,68%
Aprile	0,40%	0,11%	0,21%	3,16%	1,21%	2,45%
Maggio	0,39%	0,11%	0,17%	3,57%	1,26%	2,15%
Giugno	0,39%	0,11%	0,18%	4,17%	1,42%	2,34%
Luglio	0,45%	0,12%	0,19%	4,93%	1,61%	2,64%
Agosto	0,33%	0,11%	0,19%	3,73%	1,46%	2,57%
Settembre	0,39%	0,12%	0,17%	3,54%	1,34%	1,99%
Ottobre	0,44%	0,12%	0,19%	3,24%	1,22%	2,03%
Novembre	0,61%	0,15%	0,23%	3,20%	1,12%	1,83%
Dicembre	0,56%	0,16%	0,31%	3,38%	1,38%	2,77%

<b>Totale per fascia</b>	<b>5,72%</b>	<b>1,57%</b>	<b>2,56%</b>	<b>45,08%</b>	<b>16,59%</b>	<b>28,48%</b>
<b>Totale per livello di tensione</b>	<b>9,85%</b>			<b>90,15%</b>		
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>					

Nella seguente Tabella 3 viene riportata la previsione dei consumi di energia elettrica dell'Ateneo per la fornitura 04/2023 – 03/2024, ripartiti per fascia tariffaria (F1, F2 e F3), inclusivi delle perdite di rete.

Questi sono ricavati incrociando le percentuali di distribuzione per mese e per fascia riportate nella tabella precedente con il valore medio di consumo dell'Ateneo (vedi Tabella 1) e aggiungendo le perdite di rete (stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente pari al 10,4% dei consumi per le utenze in BT e al 3,8% per le utenze in MT).

**Tabella 3: Stima dei consumi per budget Fornitura 2023-2024, comprensivi delle perdite di rete**

<b>CONSUMI ANNUALI complessivi in kWh per la fornitura 2023-2024 con distribuzione Del. AEEG 300/05 – da applicare per contratto su tre fasce</b>				
<b>Tipologia</b>	<b>F1</b>	<b>F2</b>	<b>F3</b>	<b>Totale</b>
BT altri usi	1.088.670	298.813	487.237	1.874.721
MT altri usi	8.067.009	2.966.970	5.092.881	16.126.860
<b>Totale complessivo</b>	<b>9.155.679</b>	<b>3.265.783</b>	<b>5.580.118</b>	<b>18.001.580</b>

### **Osservazioni sull'andamento dei prezzi e sulle previsioni per il 2023**

L'aumento del prezzo del gas naturale sui mercati, ha portato ad un aumento dei prezzi dell'energia elettrica, come testimoniato dalla precedente Figura 1, dalla quale è possibile vedere l'incremento del PUN nei mesi del 2022.

Nel momento in cui viene scritto questo documento, lo scenario relativo all'andamento del prezzo dell'energia ha visto un forte ulteriore aumento nei mesi estivi del 2022 rispetto agli ultimi mesi del 2021 e di inizio 2022.

Anche se sono attesi interventi governativi per calmierare il prezzo dell'energia, risulta purtroppo ragionevole ipotizzare che, nel momento di stipula del contratto di fornitura a inizio 2023, il prezzo base dell'energia risulterà sensibilmente più elevato rispetto a quello della precedente convenzione.

### **3. Stima del Prezzo di Fornitura**

Facendo riferimento al capitolato di gara CONSIP per la convenzione EE20 (2023), il prezzo per la componente energia nel periodo di fornitura considerato (01/04/2023 – 31/03/2024) sarà legato a due possibili formule alternative:

- **PREZZO VARIABILE**: ai valori medi mensili del PUN per fascia tariffaria, così come pubblicati sul sito del Mercato Elettrico, viene applicato un valore di spread differenziato per fascia tariffaria.
- **PREZZO FISSO**: ad un valore fisso<sup>1</sup> viene applicato un valore di spread differenziato per fascia tariffaria.

#### **Caso Prezzo Variabile (Novembre 2022)**

La formula di calcolo del prezzo variabile è data dal PUN medio mensile, addizionato da un valore di spread. Al momento della stesura di questa nota tecnica, l'andamento dei forward del PUN per il 2022 (ricavato dal sito del GME) colloca il prezzo di mercato medio mensile pari a **320,20 €/MWh** (lo scorso anno questo calcolo ritornava il valore di 119,1 €/MWh). Lo spread applicato dal vincitore della gara CONSIP parte da una base d'asta al ribasso da 15 €/MWh.

Ai fini di questo calcolo consideriamo in modo cautelativo (rispetto allo storico degli esiti delle aste Consip degli ultimi anni) il valore dello spread su tutte le fasce tariffarie pari a **5 €/MWh**.

**Si ipotizza pertanto un prezzo medio variabile per la componente energia sul periodo di fornitura pari a **325,20 €/MWh**.**

#### **Caso Prezzo Fisso (Novembre 2022)**

Per quanto riguarda la fornitura a prezzo fisso, occorre sottolineare che il valore del prezzo sarà effettivamente disponibile successivamente all'adesione alla convenzione CONSIP EE19, in quanto il fornitore determina tale valore sulla base del prezzo medio dei forward della borsa EEX alla fine del mese relativo all'ordine di fornitura (3 mesi prima dell'inizio della fornitura). In ogni caso, utilizzando i dati pubblicati dalla borsa EEX ad oggi relativi al forward annuale (ricavato dal sito del GME) si stima un prezzo fisso di base pari a **322,72 €/MWh** sul periodo di fornitura, a cui va aggiunto un valore di spread stimato cautelativamente pari a **5 €/MWh** su tutte le fasce tariffarie.

**Si ipotizza pertanto un prezzo medio fisso per la componente energia sul periodo di fornitura pari a **327,72 €/MWh**.**

Alla data di redazione di questo documento, non si hanno informazioni riguardo ad una eventuale differenziazione per fascia tariffaria dello spread che possa derivare dagli esiti della gara CONSIP EE20. Questa possibilità è da tenere in considerazione in quanto potrebbe risultare in una significativa variazione del budget di spesa, rispetto a quanto qui stimato.

---

<sup>1</sup> è il valore medio - espresso in Euro/MWh ed arrotondato alla seconda cifra decimale - delle quotazioni giornaliere disponibili del Settlement Price dell'Italian Baseload Quarter Futures relative ai 4 Quarter che approssimano al meglio la Delivery (Q2; Q3; Q4; Q1(anno+1)), rilevate sul Italian Futures | EEX Power Derivatives dell'European Energy Exchange AG (eEX) dal 16esimo all'ultimo giorno - compresi - del quarto mese antecedente la Delivery (coincidente con il mese antecedente a quello di ricezione dell'ODA).

### Opzione verde

L'Ateneo Genovese ormai da anni aderisce all'acquisto con opzione verde che, a prezzo di un sovraccosto, garantisce al cliente che l'energia consumata (o meglio, una quantità corrispondente a quella consumata) venga prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Attualmente non sono disponibili informazioni riguardo al costo dell'“opzione verde” per il 2023. Lo scorso anno l'opzione prevedeva un extra costo di 0,8 €/MWh, da sommarsi al prezzo dell'energia precedentemente ricavato.

Ipotizzando un valore pari a quello della scorsa fornitura, l'onere complessivo per l'opzione verde è stimato in 14.401 € a prescindere dalla tipologia di contratto (prezzo fisso o variabile).

### 4. Stima dell'Onere di Fornitura (Novembre 2022)

Applicando gli scenari di prezzo espressi dai forward trimestrali del periodo in esame e gli scenari di consumo precedentemente esposti (18.001.580 kWh), il calcolo del costo della sola componente energia inclusiva delle perdite di rete, senza opzione verde, per la fornitura 2022/23 restituisce:

- fornitura a **prezzo variabile: € 5.854.114**  
(lo scorso anno questo calcolo ritornava € 2.400.682 per la fornitura 2022-2023)
- fornitura a **prezzo fisso: € 5.899.478**  
( lo scorso anno questo calcolo ritornava € 2.707.508 per la fornitura 2022-2023)

E' evidente come gli scenari dell'andamento del prezzo di borsa nel periodo di fornitura disponibili al momento della redazione di questo documento risultino in una sostanziale equivalenza delle due opzioni di acquisto (prezzo fisso o prezzo variabile) offerte da CONSIP.

Per la stima dell'onere di fornitura e conseguente definizione del budget di spesa, ai puri fini del calcolo del budget ci si può basare sul valore della componente energia restituito dall'opzione a prezzo variabile, in quanto come detto precedentemente i due scenari si equivalgono. Si ricorda che non si hanno informazioni riguardo ad una possibile differenziazione per fascia tariffaria del valore di spread: questa variabilità è da tenere in considerazione in quanto potrebbe risultare in una significativa variazione della spesa rispetto a quanto stimato.

**Inoltre l'andamento del confronto prezzo variabile prezzo fisso di cui alla figura 2 e le ipotesi di concreti interventi governativi che possano calmierare il prezzo della componente energia, farebbero preferire l'adozione dell'opzione a prezzo variabile.**

Sulla base delle fatture di UNIGE, utilizzando quindi i parametri di costo validi relativi agli ultimi testi integrati ARERA, il costo per le componenti quali trasporto, oneri di sistema e altre imposte è calcolato pari a 92,32 €/MWh, al netto dell'IVA.

Attualmente gli oneri di sistema sono congelati per gli utenti energivori. Qualora gli oneri di sistema continuassero ad essere congelati, ciò potrebbe tradursi in una diminuzione di circa 50 €/MWh rispetto ai 92,32 €/MWh sopra valutati.

L'importo totale di spesa legato a queste componenti è stimabile applicando questo costo in €/MWh al valore medio annuo di consumi (in MWh) utilizzato nella presente relazione

Pertanto, applicando il valore delle imposte precedentemente stimato, il costo totale di fornitura viene stimato pari a:

		Costo unitario €/MWh	Costo totale €
consumo stimato per componente energia (con perdite) in MWh	<b>18.001.580</b>	325,20	5.854.114
consumo stimato per trasporto, oneri di sistema e altre imposte in MWh)	<b>18.001.580</b>	92,32	1.661.906

Per un totale di 7.516.020 €.

**Pertanto, considerando anche il costo dell'opzione verde (14.401 €), il costo complessivo stimato per la fornitura di energia elettrica del periodo 01.04.2023 – 31.03.2024 da mettere a budget risulta essere:**

- **7.530.421 €, IVA esclusa**  
( lo scorso anno, per la fornitura 2021/22, questo calcolo ritornava € 4.137.876)

ovvero a:

- **9.187.113 €, IVA (22%) inclusa.**

Relativamente all'opzione a 12 o a 18 mesi, la variazione dei prezzi (che in genere segue l'andamento dei consumi) e l'auspicio di interventi governativi che possano calmierarli, tende a fare preferire l'opzione a 12 mesi.

Prof. Stefano Massucco

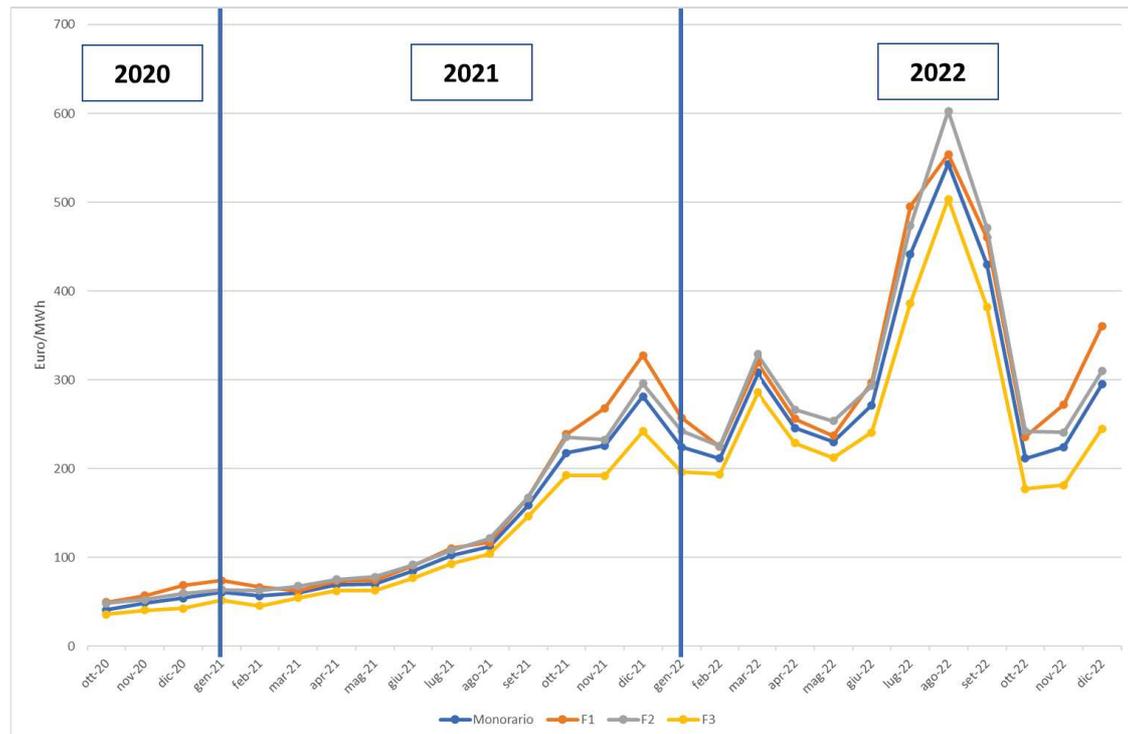
Prof. Federico Silvestro

Genova, 09.11.2022

## 5. Appendice 19/01/2023 – Aggiornamento della spesa stimata per l'energia elettrica.

La gara per l'aggiudicazione del lotto 7, a cui appartiene la regione Liguria, è stata vinta da ENEL Energia. Il prezzo dell'opzione verde è pari a 2,12 €/MWh. Inoltre, ad oggi, non è stato pubblicato nessun riferimento ad un prezzo fisso, pertanto verrà analizzato solamente lo scenario variabile, ipotizzando che probabilmente possa essere l'unico a disposizione dell'Ateneo.

Nella seguente figura viene mostrato l'andamento del prezzo dell'energia aggiornato a Dicembre 2022.



**Figura 1 – Andamento indice prezzo di borsa (PUN), periodo 10/2020 – 12/2022**

Lo spread sul PUN dello scenario variabile non varia a seconda della fascia tariffaria ed è pari a 7,3 €/MWh. Tale valore di spread è fisso per tutta la durata della fornitura. Applicando questo valore di spread ai forward sul PUN attualmente disponibili per il periodo di fornitura, la stima del costo si aggiorna come segue:

- Spesa per la componente energia, comprensiva di perdite: 4.242.972 Euro
- **Prezzo medio di fornitura: 235,7 €/MWh**
- Spesa per l'opzione verde, comprensiva di perdite: 38.163 Euro
- Altre componenti tariffarie: 1.661.906 Euro
- **Totale senza IVA: 5.943.041 €**
- **Totale con IVA: 7.250.510 €**

Il rettore dà lettura dell'osservazione espressa dal Collegio dei revisori dei conti nel verbale n. 25 del 24 febbraio 2023, che viene di seguito riportata:

*“Il Collegio incontra sul punto la dott.ssa Causa, dirigente area risorse e bilancio e nel rappresentare la necessità di un supplemento istruttorio rinvia la trattazione a successiva seduta”.*

Il rettore dà poi lettura dell'osservazione espressa dal Collegio dei revisori dei conti nel verbale n. 28 del 27 febbraio 2023, che viene di seguito riportata:

*“Alla luce dei chiarimenti forniti in data odierna dalla Dirigente dell'Area Risorse e Bilancio, che ha evidenziato che alla voce COAN 04.01.02.07.01.04 - Utenze e canoni per energia elettrica-, risulta stanziato nel bilancio dell'Ente l'importo di euro 8.800.000,00, nulla osta da parte del Collegio alla ratifica del Decreto”.*

**Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime**  
**Visto il D.Lgs. 50/2016 e s. m. e i.;**  
**Visto lo Statuto di Ateneo e in particolare l'art. 13;**  
**Visto il Regolamento generale di Ateneo;**  
**Visto il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;**  
**Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del Nucleo di valutazione e dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV);**  
**Tenuto conto delle osservazioni espresse dal Collegio dei Revisori dei Conti nei verbali nn. 25 e 28 rispettivamente del 24 e del 27 febbraio 2023;**  
**Vista la presente istruttoria;**  
**Vista la delibera n. 256 della seduta del 22-12-2022;**  
**Visto il Decreto Rettorale n. 379 del 27-01-2023;**  
**DELIBERA di APPROVARE**  
**la ratifica dell'allegato Decreto Rettorale n. 379 del 27-01-2023.**

- **50B) RATIFICA DEL DECRETO RETTORALE D'URGENZA N. 635 DEL 09.02.2023 CON CUI SI DISPONE LA PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA ALLA COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "UNIVERSITIES NETWORK FOR CHILDREN IN ARMED CONFLICT" - UNETCHAC**

**PRATICA RITIRATA**

Il rettore espone sull'oggetto

## **51) CONVENZIONI E ACCORDI**

le seguenti predisposte istruttorie:

### **➤ 51A) CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DI GENOVA E COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE FINALIZZATA AL GODIMENTO DELL'USO GRATUITO SU "VILLA COSTA CARMAGNOLA" NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VENDITA DEL COMPLESSO**

La dirigente dell'area legale e generale sottopone alla delibera del consiglio di amministrazione la proposta di stipula della Convenzione con il Comune di Santa Margherita Ligure finalizzata al godimento del comodato d'uso su "Villa Costa Carmagnola" nell'ambito della procedura di vendita del complesso.

Si ricorda che il Consiglio di amministrazione, nella seduta straordinaria del 28.11.2022, ha approvato la vendita del complesso immobiliare sito in Santa Margherita Ligure, corso E. Rainusso civ. 14, denominato Villa Costa Carmagnola, mediante l'attivazione di asta pubblica, secondo le modalità e l'*iter* proposto nella citata delibera, tra cui in particolare con offerte in aumento sul prezzo a base d'asta pari a euro 1.380.000,00, che era stato determinato sulla base dei documenti estimativi redatti dall'Area sviluppo edilizio, allegati alla pratica n. 237 del Consiglio di amministrazione seduta del 23.11.2022 con la quale era stata avviata la trattazione della vendita in parola, conclusasi con decisione di rinviare la pratica ad una seduta straordinaria per approfondimenti sull'*iter* procedurale.

Nella successiva seduta straordinaria era stato deliberato, in caso di incanto andato deserto, anche l'eventuale avvio di una procedura a trattativa privata con il Comune di Santa Margherita Ligure mantenendo le stesse condizioni previste in sede di asta pubblica.

Il Comune, infatti, aveva già manifestato da alcuni mesi l'interesse all'acquisto della villa formalizzando la sua proposta con nota prot. 65704, in data 11.11.2022, allo scopo di conservarne l'attuale conformazione architettonica, nonché la destinazione ad uso pubblico.

La proposta contemplava anche il riconoscimento all'Ateneo di un uso gratuito su di una porzione considerevole della Villa e del parco (incluso foresteria per gg. 60 all'anno), per un periodo di anni 99, per lo svolgimento di seminari, convegni o attività istituzionali della medesima Università atti a valorizzare la collaborazione tra i due Enti.

La riserva di utilizzo in favore dell'Ateneo di una porzione dell'immobile, e della foresteria ha costituito uno degli elementi giustificativi della valutazione estimativa e della congruità del prezzo a base d'asta, in sostanza confermato anche dalla manifestazione di interesse all'acquisto da parte del Comune.

A seguito dell'incanto andato deserto è stata avviata la trattativa privata con il Comune di Santa Margherita Ligure, mantenendo le stesse condizioni previste in sede di asta pubblica.

In parallelo alle trattative intercorse, il Comune di Santa Margherita Ligure con Determinazione dirigenziale n. 124 del 06.02.2023, assunta a seguito delle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 7 e 8 in data 10.01.2023 e n. 18 del 31.01.23, ha vincolato sul bilancio del corrente anno le somme necessarie all'acquisto di Villa Costa Carmagnola.

Nel frattempo, con nota prot. 2267 del 19.01.2023, trasmessa al Segretariato regionale del Ministero della Cultura per la Liguria e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia, è stata richiesta dall'Università l'autorizzazione all'alienazione in base all'art. 56 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.*

Ad oggi l'autorizzazione di cui sopra non risulta ancora pervenuta.

Al momento attuale è in corso di predisposizione la bozza dell'atto di compravendita, a cura del notaio dott. Alberto Clavarino incaricato da parte acquirente, documento che sarà sottoposto a codesto organo presumibilmente nella seduta del mese di marzo.

Nel corso degli incontri finalizzati alla trattativa per addivenire alla vendita, incontri svoltisi anche alla presenza del Sindaco, dei funzionari e del Segretario Generale del Comune, si è concordato, in attesa di predisporre l'atto di vendita, di definire un accordo convenzionale per regolamentare la gestione e l'utilizzo degli spazi tra le parti, considerato che per il Comune la collaborazione tra i due Enti rappresenta motivo imprescindibile dell'operazione di acquisto (**Allegato 1**).

In particolare, il Comune ha chiesto di formalizzare gli impegni reciproci al fine di individuare Villa Costa Carmagnola come luogo privilegiato per sviluppare seminari, convegni, incontri, *spring and summer camps* nel segno dell'integrazione tra ricerca scientifico-culturale e studi tematici anche connessi al territorio. Inoltre Villa Carmagnola si profila anche quale sito privilegiato per promuovere il collegamento tra la comunità accademica e gli *stakeholders* pubblici e privati del territorio regionale e nazionale, con l'obiettivo di stimolare e favorire lo sviluppo del sistema economico ligure, rafforzando le sinergie con il settore produttivo e sociale locale, nell'ottica di consolidare il legame tra università, imprese e territorio. Il tutto come ben precisato nelle premesse dell'allegata convenzione e nelle disposizioni inerenti gli impegni reciproci delle parti.

Per l'attuazione delle attività di cui alla presente convenzione le Parti designano ciascuna un referente con il compito di definire congiuntamente le linee di azione comuni verificandone periodicamente la realizzazione.

Per quanto concerne la gestione dell'immobile, in conformità alle disposizioni normative in materia, l'art. 6 dispone che le spese relative alla pulizia dell'immobile e del parco asservito, oltre alle spese per le utenze verranno ripartite tra le parti in ragione di tabelle millesimali da condividersi tra i due soggetti. Resta intesa la proporzionalità del pagamento in ragione delle superfici rispettivamente occupate, usufruite e della calendarizzazione degli utilizzi annuali. Le spese e le utenze dovranno essere intestate e anticipate dall'Amministrazione Comunale. L'Università si impegna a riconoscerle pro quota in funzione dell'effettivo utilizzo, sulla base di adeguata rendicontazione analitica.

Ulteriori disposizioni in merito alla gestione degli spazi potranno essere precisate nell'atto notarile per il trasferimento della proprietà.

Per quanto concerne l'annualità 2023 non sono previsti oneri. In sede di redazione del bilancio di previsione dell'Ateneo a partire dal 2024, verrà individuata adeguata copertura finanziaria su pertinente voce di bilancio.

Il Senato accademico nella seduta del 27.02.2023 ha espresso parere favorevole alla stipula della Convenzione tra Università di Genova e Comune di Santa Margherita Ligure finalizzata al godimento dell'uso gratuito su "Villa Costa Carmagnola" nell'ambito della procedura di vendita del complesso, in particolare per quanto concerne l'impegno a svolgere le attività scientifico culturali di cui alle premesse dell'atto convenzionale.

Il rettore, pertanto, propone che il consiglio di amministrazione approvi la stipula della Convenzione in parola.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3 del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Il testo dei sopra citati **Allegati** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

**Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime**  
**Visto lo Statuto di Ateneo;**  
**Visto il Regolamento generale di Ateneo;**  
**Visto il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;**  
**Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);**  
**Visto il testo della Convenzione condivisa con il Comune di Santa Margherita;**  
**Visto il parere espresso dal Senato accademico nella seduta del 27.02.2023;**  
**Vista la sopraindicata istruttoria;**  
**Vista la proposta formulata in merito dal rettore;**

**DELIBERA di APPROVARE**

**la stipula della Convenzione tra Università di Genova e Comune di Santa Margherita Ligure finalizzata al godimento dell'uso gratuito su "Villa Costa Carmagnola" nell'ambito della procedura di vendita del complesso nella formulazione riportata nell'Allegato 1 conferendo mandato al rettore ad apportare al testo le eventuali ulteriori modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie.**

➤ **51B) ACCORDO DI *PARTNERSHIP* PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INDAGINE AI FINI DI ORIENTAMENTO AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO, DI SECONDO GRADO E AGLI STUDENTI UNIVERSITARI**

La dirigente dell'area didattica, servizi agli studenti, orientamento e internazionalizzazione sottopone alla delibera del Consiglio di Amministrazione la stipula dell'Accordo di *Partnership* per la realizzazione di un'indagine, ai fini di Orientamento, agli studenti delle scuole secondarie di primo, di secondo grado tra l'Università di Genova e l'Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento - ALFA Liguria per la realizzazione di una attività di indagine, monitoraggio, analisi dei questionari ed interviste da somministrarsi agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, degli IeFP e dei loro genitori, con il contributo delle scuole stesse e agli studenti universitari (**Allegato A**).

L'attività si svilupperà e realizzerà entro il 31 marzo 2023 secondo le indicazioni e decisioni assunte collegialmente dalle Parti. In particolare, le Parti collaboreranno allo sviluppo del progetto come di seguito indicato a mero titolo esemplificativo:

- a. ideazione di strumenti di rilevazione e indagine
- b. somministrazione di questionari e analisi dei dati
- c. interviste telefoniche
- d. incontri nelle scuole
- e. partecipazione congiunta momenti di informazione e formazione presso le scuole
- f. collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti a cui l'Università degli Studi di Genova e ALFA Liguria partecipano.

Per la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo, ALFA Liguria si impegna ad erogare all'Università di Genova un contributo pari a € 20.000,00 (ventimila) onnicomprensivi per l'ideazione, somministrazione e analisi del questionario di orientamento e conoscenza delle aspettative, paure obiettivi dei giovani liguri e delle loro famiglie. Il versamento verrà effettuato sul bilancio di Ateneo con modalità successivamente concordate tra le parti.

La convenzione ha durata pari ai tempi previsti per la realizzazione di quanto concordato tra le parti, salvo disdetta comunicata con lettera raccomandata con congruo anticipo; al termine le Parti redigeranno congiuntamente una relazione valutativa sull'attività svolta e sui risultati raggiunti.

Il Senato Accademico, nella seduta del 27 febbraio u.s., ha espresso parere favorevole alla proposta di sottoscrizione dell'accordo in parola.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Il testo del sopra citato **Allegato A** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

**Dopo attento esame Il Consiglio di amministrazione, con voto unanime**  
**Visto lo Statuto di Ateneo;**  
**Visto il Regolamento generale di Ateneo;**  
**Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);**  
**Vista la sopraindicata istruttoria;**  
**Visto il parere del Senato accademico espresso nella seduta del 27 febbraio 2023;**  
**Vista la proposta formulata in merito dal rettore;**

**DELIBERA di APPROVARE**

**la stipula dell'Accordo di *Partnership* per la realizzazione di un'indagine ai fini di Orientamento agli studenti delle scuole secondarie di primo, di secondo grado e agli studenti universitari (Allegato A), dando mandato al rettore di apportare le modifiche non sostanziale che si rendessero necessarie.**

➤ **51C) RINNOVO PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DI GENOVA E IL COMANDO REGIONALE LIGURIA DELLA GUARDIA DI FINANZA - AA. AA. 2022/2023 - 2023/2024**

Il rettore sottopone al Consiglio di amministrazione la proposta di sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra l'Università di Genova e il Comando Regionale Liguria della Guardia di Finanza per il biennio accademico 2022/2023 - 2023/2024.

Il Protocollo rappresenta il secondo rinnovo dell'accordo stipulato originariamente in data 27 marzo 2018 per gli anni accademici 2018/2019 e 2019/2020 (approvazione da parte degli organi di Ateneo con delibere di Senato accademico e Consiglio di amministrazione rispettivamente del 20 e 21 marzo 2018), successivamente rinnovato in data 19 marzo 2021 per gli anni accademici 2020/21 e 2021/22 (**Allegato 1** - approvazione da parte degli organi di Ateneo con delibere di Senato accademico e Consiglio di amministrazione rispettivamente del 23 e 24 febbraio 2021).

Il testo è fondamentalmente analogo alla stesura del 2021, versione a suo tempo revisionata in modo sostanziale rispetto a quella del 2018.

Il Protocollo del 2021, infatti, è stato rielaborato con l'inserimento di nuove formulazioni volte:

- a scongiurare la correlazione tra l'attività istituzionale resa dai militari della Guardia di Finanza e la riduzione contributiva per l'iscrizione all'Università, soprattutto nei confronti dei figli dei militari;
- ad accrescere l'interesse alla formazione universitaria dei dipendenti della GdF;
- a creare occasioni per l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti universitari e dei neo-laureati anche grazie alla promozione di attività congiunte coerenti con gli obiettivi formativi dei corsi e, in particolare, attraverso seminari, stage curriculari e post curriculari sull'importante tema dell'educazione alla legalità, destinati anche al personale dell'Università.

È stata confermata, inoltre, la piena collaborazione tra le parti nel diffondere la nostra Offerta Formativa al fine di incentivare le iscrizioni presso l'Ateneo genovese.

L'art. 6 del Protocollo d'Intesa del 2021 prevedeva la redazione congiunta dalle Parti di una relazione valutativa sull'attività svolta e sui risultati raggiunti nel biennio accademico di riferimento e, in caso di rinnovo, di un programma su eventuali obiettivi futuri da conseguire.

La realizzazione degli obiettivi di tale accordo convenzionale è stata purtroppo fortemente condizionata dal contesto straordinario del periodo di vigenza.

Gli anni accademici di riferimento (2020/2021 - 2021/2022) sono infatti ricaduti nell'arco temporale di diffusione della pandemia da Covid19. La correlata crisi emergenziale, che ha comportato conseguenze rilevanti dal punto di vista socio-economico, ha inciso profondamente sulla realtà universitaria ma anche sulla possibilità della Guardia di Finanza di permettere un effettivo scambio di esperienze utili.

A seguito della chiusura delle strutture didattiche e amministrative (con sospensione della frequenza da parte degli iscritti), infatti, pur essendo stati assunti provvedimenti volti a consentire il proseguimento del percorso formativo degli studenti, in particolare attraverso il potenziamento dei servizi informatici per garantire lo svolgimento dell'attività didattica con modalità a distanza (metodologia specificamente prevista da tutti i provvedimenti governativi assunti in tale periodo), è risultato difficoltoso organizzare modalità didattiche articolate in moduli seminariali, comprese quelle previste dal Protocollo, come meglio dettagliato nella relazione valutativa predisposta a seguito di contatti con gli Ufficiali del Comando (**Allegato 2**). Detta relazione dà conto dell'impatto dell'accordo sia dal punto di vista del numero di benefici concessi che del relativo mancato introito.

Verificata la volontà congiunta di rinnovare l'accordo, anche al fine di continuare nella realizzazione degli obiettivi già a suo tempo prefissati oltre che a intraprendere nuove iniziative, è stato elaborato un progetto sulle finalità per biennio accademico 2022/2023 - 2023/2024, reperibile in calce al sopra indicato documento.

Il testo che si sottopone all'Assemblea recepisce gli obiettivi per il futuro concordati, dettagliati nell'Allegato 2, e ribadisce gli elementi cardine a fondamento della stipula dell'Accordo, quali:

- la formazione del personale di entrambe le Parti, che rappresenta una leva strategica e un elemento fondamentale nella gestione degli appartenenti alle Pubbliche Amministrazioni, soprattutto nel rinnovato panorama normativo che impone un continuo aggiornamento e arricchimento professionale;
- il coinvolgimento del Comando in attività congiunte coerenti con gli obiettivi formativi dei corsi, in particolare seminari, per gli studenti e i neo-laureati dell'Università di Genova anche al fine di favorire il progressivo inserimento nel mondo del lavoro dei laureati e di rafforzare i principi di legalità e rispetto delle regole della Comunità;
- il consolidamento dell'Università di Genova quale primario e attrattivo punto di riferimento per gli studenti della Liguria e zone limitrofe, anche attraverso manovre di diffusione capillare dell'offerta formativa da parte del Comando presso le proprie strutture organizzative regionali, quale forma di Orientamento agli studi finalizzata a favorire l'iscrizione di nuovi studenti presso questo Ateneo, come auspicato dalle determinazioni ministeriali in materia di finanziamenti premiali al sistema universitario;
- l'esigenza da parte della Guardia di Finanza di garantire ai propri dipendenti un percorso formativo universitario qualificato, volto al miglioramento delle loro conoscenze e competenze e, contemporaneamente, di sostenere i percorsi di studio dei figli dei militari meritevoli, salvaguardando comunque la sostenibilità finanziaria di tali interventi.

Il Protocollo in esame reitera, per l'applicazione e la graduazione del beneficio contributivo, le condizioni imprescindibili di:

- **reddito**, con una riduzione percentuale del contributo universitario variabile in relazione al valore reddituale del nucleo familiare di appartenenza dello studente, attestato dall'ISEE-U (Indicatore della Situazione Economica Equivalente per l'Università):

- se ISEE-U è nella fascia **€ 0>40.000**, l'iscritto otterrà una riduzione del contributo universitario pari al **30%**;
- se ISEE-U è nella fascia **€ 40.000>60.000** l'iscritto otterrà una riduzione del contributo universitario pari al **20%**;
- se ISEE-U è **superiore a € 60.000** (oppure in assenza di ISEE-U) l'iscritto otterrà una riduzione del contributo universitario pari al **5%**.

- **merito**, limitando l'applicazione del beneficio, per gli iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale, ai soli studenti (siano essi militari o loro figli) in possesso dei requisiti di merito previsti dall'art. 6, comma 3, del Regolamento Contribuzione Studentesca e Benefici Universitari.

Sono state salvaguardate, se più favorevoli per lo studente, le riduzioni percentuali previste dalla normativa vigente (Legge 232/2016 e successive modifiche) nonché dalle delibere annuali degli organi di governo di Ateneo in materia di NO TAX AREA.

Va infine precisato che la durata del Protocollo è confermata in due anni accademici e con rinnovo espresso che comporterà il riesame delle Parti dell'interesse a proseguire nell'Accordo.

Con nota in data 6 febbraio 2023, prot. n. 24519 (**Allegato 3**) il Comandante Regionale della Guardia di Finanza Liguria, Generale di Divisione Rosario Massimo, ha manifestato il proprio consenso al testo novellato.

La pratica è stata sottoposta al Senato accademico che ha espresso parere favorevole nella riunione del 27 febbraio 2023.

Il rettore propone al Consiglio di amministrazione di approvare in via definitiva il Protocollo d'intesa in parola (**Allegato 4**), valido per il biennio accademico 2022/2023, 2023/2024 e di essere autorizzato alla sua sottoscrizione e ad apportare eventuali modifiche, non sostanziali, che si rendessero necessarie.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Il testo dei sopra citati **Allegati** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

**Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime**  
**Visto lo Statuto di Ateneo;**  
**Visto il Regolamento generale di Ateneo;**  
**Visto il Regolamento Contribuzione Studentesca e Benefici Universitari;**  
**Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);**  
**Visto il Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Genova e il Comando Regionale Liguria della Guardia di Finanza stipulato in data 19 marzo 2021;**  
**Vista la proposta del Rettore, di cui alla sopra riportata istruttoria e ai relativi allegati;**  
**Vista la nota in data 06 febbraio 2023, prot. 24519. fatta pervenire dal Generale di Divisione Rosario Massino;**  
**Visto il parere reso dal Senato accademico nella seduta del 27 febbraio 2023;**

**DELIBERA di APPROVARE**

**il rinnovo del Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Genova e la Guardia di Finanza-Comando Regionale Liguria per il biennio accademico 2022/2023 - 2023/2024, secondo la nuova stesura di cui all'Allegato 5 in istruttoria, con l'autorizzazione al rettore alla sua sottoscrizione e ad apportare eventuali modifiche, non sostanziali, che si rendessero necessarie.**

51D) Convenzione tra Università di Genova e DLTM s.c.r.l per progetto di ricerca DM62636 *Cluster Tecnologico*

la seguente predisposta istruttoria:

Il Dirigente dell'Area ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la stipula di una convenzione tra l'Università Genova e il Distretto Ligure delle Tecnologie Marine srl (DLTM) relativa al progetto DM62636 "Cluster Tecnologico per Nave Militare" (Allegato 1).

La convenzione è relativa ad un progetto presentato, ai sensi dell'art.13 del D.M. 8 agosto 2000, n.593, a valere sulle disponibilità del Fondo per le agevolazioni alla Ricerca – FAR, da DLTM srl al MUR in data 28/10/2011 ed ammesso a finanziamento con D.D. n. 357 del 09/02/2021.

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 297/1999 e D.M. n. 593/2000, il DLTM e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'Impresa Spa (Soggetto Gestore) hanno sottoscritto in data 01/07/2022 il Contratto di finanziamento e in data 24/01/2023 il DLTM ha chiesto all'Ateneo (Socio esecutore) la sottoscrizione della convenzione.

Il progetto suddetto, che coinvolge diversi dipartimenti di UniGe, ha avuto inizio il 1° novembre 2012 ed è terminato il 31 ottobre 2017; il responsabile scientifico è il prof. Michele Viviani del Dipartimento di ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni - DITEN.

Gli altri Dipartimenti coinvolti nel progetto sono il Dipartimento di Ingegneria Meccanica - DIME, il Dipartimento di ingegneria civile, chimica e ambientale - DICCA e il Dipartimento architettura e design – DAD.

Il progetto di ricerca è dedicato ad unità navali militari, che, dato il contesto operativo al quale sono legate, prevedono requisiti funzionali particolarmente stringenti e che, per i relativi processi di progettazione, necessitano di un continuo aggiornamento degli strumenti disponibili, in modo che essi rimangano al passo con il progresso tecnologico che si verifica nei vari campi.

La quota dei costi ammessi del progetto per l'Ateneo è pari a € 1.523.700,00 e il finanziamento a € 533.300,00.

Il Consiglio di Dipartimento del DITEN, nella seduta del 10 febbraio 2023, ha approvato il progetto e la stipula della relativa convenzione dichiarando che il corrispettivo previsto è ritenuto sufficiente ad assicurare la totale copertura degli oneri derivanti dalle attività (All. 2).

Il Dipartimento di Ingegneria Meccanica – DIME in data 17/02/2023, il Dipartimento di ingegneria civile, chimica e ambientale - DICCA e il Dipartimento architettura e design – DAD in data 20/02/2023 con i decreti d'urgenza dei relativi Direttori di Dipartimento hanno approvato il progetto e la stipula della relativa convenzione (Allegato 2).

Si precisa che gli eventuali oneri economici per l'Ateneo saranno coperti da fondi dei Dipartimenti coinvolti nel progetto.

Il Rettore propone che il Consiglio di Amministrazione approvi la stipula della Convenzione tra l'Università Genova e il Distretto Ligure delle Tecnologie Marine (DLTM) relativa al progetto di ricerca DM62636 "Cluster Tecnologico per Nave Militare".

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Proposta di delibera

Il consiglio di amministrazione

Visto lo Statuto di Ateneo

Visto il Regolamento generale di Ateneo

Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV)

Vista la sopraindicata istruttoria

Vista la proposta formulata in merito dal Rettore

DELIBERA di APPROVARE/NON APPROVARE

la stipula della convenzione tra l'Università Genova e il Distretto Ligure delle Tecnologie Marine (DLTM) relativa al progetto di ricerca DM62636 "Cluster Tecnologico per Nave Militare", conferendo al Rettore il mandato di apportare al testo eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie.

Il testo dei sopra citati **Allegati** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

Il rettore dà lettura dell'osservazione espressa dal Collegio dei revisori dei conti nel verbale n. 25 del 24 febbraio 2023, che viene di seguito riportata:

*“Il Collegio incontra sul punto l'Ing. Cepollina, Dirigente area ricerca, internazionalizzazione e terza missione, onde richiedere elementi informativi al riguardo.*

*In proposito, rilevata la necessità di acquisire ulteriore e più aggiornata documentazione, si riserva di esprimere le proprie osservazioni nel corso di una successiva seduta”.*

Il direttore generale rende noto che la prima istruttoria degli uffici, come sopra riportata, riguardava la proposta di una convenzione. Ella fa sapere che è stato necessario riformulare tale proposta come un atto ricognitivo che valida ora per allora accordi assunti per operazioni già state svolte. Tutto ciò è dovuto ad un mero ritardo da parte del Ministero nella comunicazione dell'approvazione degli atti.

Di seguito viene riportata la proposta riformulata dagli uffici:

➤ **51D) ATTO RICOGNITIVO DEGLI ACCORDI TRA UNIVERSITÀ DI GENOVA E DLTM S.C.R.L PER PROGETTO DI RICERCA DM62636 CLUSTER TECNOLOGICO PER NAVE MILITARE**

la seguente predisposta istruttoria:

Il Dirigente dell'Area ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la stipula di un atto ricognitivo degli accordi tra l'Università Genova e il Distretto Ligure delle Tecnologie Marine srl (DLTM) relativa al progetto DM62636 "Cluster Tecnologico per Nave Militare" (Allegato 1).

Le parti hanno ritenuto necessario concludere l'iter procedurale con quest'atto ricognitivo, dove si prevede la conformità e la coerenza alle regole - pattizie o legali, di qualsiasi rango - esistenti, stabilite e/o richiamate nel contratto ex D.Lgs. n. 297/1999 concluso tra DLTM e il Soggetto gestore, note alle parti.

L'atto ricognitivo è relativo ad un progetto presentato, ai sensi dell'art.13 del D.M. 8 agosto 2000, n.593, a valere sulle disponibilità del Fondo per le agevolazioni alla Ricerca – FAR, da DLTM srl al MUR in data 28/10/2011 ed ammesso a finanziamento con D.D. n. 357del 09/02/2021.

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 297/1999 e D.M. n. 593/2000, il DLTM e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'Impresa Spa (Soggetto Gestore) hanno sottoscritto in data 01/07/2022 il Contratto di finanziamento e in data 24/01/2023 il DLTM ha chiesto all'Ateneo (Socio esecutore) la sottoscrizione dell'atto ricognitivo.

Il Dirigente ricorda che:

1. Il DLTM è una società consortile a responsabilità limitata il cui scopo consiste nell'intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Liguria, di un distretto tecnologico nel settore delle Tecnologie marine e UniGe, all'epoca del progetto, risulta socio di DLTM;
2. Il rapporto sociale tra DLTM ed UniGe è disciplinato dall'atto costitutivo di DLTM del 08/07/2009 per Notaio Francesco Calabrese De Feo e dal relativo Statuto;
3. Nell'ambito della propria attività sociale, DLTM ha presentato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito indicato Ministero) specifico progetto di ricerca (di seguito indicato anche Progetto), avente titolo "DM62636 CLUSTER TECNOLOGICO PER NAVE MILITARE" e il Progetto è stato dal Ministero ammesso al finanziamento con Decreto del 09/02/2021;
4. Il progetto di ricerca è dedicato ad unità navali militari, che, dato il contesto operativo al quale sono legate, prevedono requisiti funzionali particolarmente stringenti e che, per i relativi processi di progettazione, necessitano di un continuo aggiornamento degli strumenti disponibili, in modo che essi rimangano al passo con il progresso tecnologico che si verifica nei vari campi.
5. Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 297/1999 e D.M. n. 593/2000, DLTM e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'Impresa Spa hanno concluso in data 01/07/2022 il Contratto al quale è stato allegato il Capitolato Tecnico del Progetto di Ricerca che prevedeva che parte delle attività di ricerca del Progetto dovessero eseguite da UniGe;
6. Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 297/1999 e D.M. n. 593/2000, DLTM e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'Impresa Spa (Soggetto Gestore) hanno concluso in data 01/07/2022 il Contratto al quale è stato allegato il Capitolato Tecnico del Progetto di Ricerca;
7. La sottoscrizione del presente atto ricognitivo da parte di DLTM e di UniGe e l'adempimento esatto e puntuale delle obbligazioni da esso derivanti sono soggetti ad approvazione dei rispettivi organi sociali e non necessitano di alcun permesso, autorizzazione, ratifica o altro atto da parte di autorità pubbliche o amministrative, nazionali o internazionali;

8. Tutti i costi, di qualsiasi genere, resi necessari ed opportuni per lo svolgimento delle attività o, comunque, ad essa connessi sono stati interamente a carico di UniGe, reperendo i mezzi strumentali e le risorse di personale proprio, conformemente alle disposizioni derivanti dal Capitolato Tecnico definito.
9. UniGe dichiara di essere perfettamente a conoscenza delle obbligazioni assunte da DLTM verso il Ministero e/o il Soggetto Gestore con il contratto di cui al punto 6, di essere a conoscenza della circostanza per cui l'esecuzione del presente atto da parte sua è destinata a produrre effetti sul contratto appena indicato tra DLTM e Soggetto Gestore, di riconoscersi, in relazione all'esatta esecuzione delle obbligazioni di cui al presente contratto, quale soggetto in grado di mettere DLTM nelle condizioni di adempiere esattamente e puntualmente le obbligazioni assunte verso il Ministero e/o il Soggetto Gestore;
10. La disciplina del rapporto tra DLTM ed UniGe è contenuta nell'atto ricognitivo, nel contratto tra DLTM e Soggetto Gestore e nelle disposizioni contenute nello schema di convenzione tipo per la rendicontazione predisposto dal Ministero e nel Capitolato Tecnico;

UniGe designa quale Responsabile della quota di ricerca il prof. Michele Viviani (Dipartimento di ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni - DITEN), direttore@diten.unige.it, con comunicazione al DTLM in data 25-11-2022;

Il progetto suddetto ha avuto inizio il 1° novembre 2012 ed è terminato il 31 ottobre 2017; il responsabile scientifico è il prof. Michele Viviani del Dipartimento di ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni - DITEN.

I dipartimenti coinvolti sono:

il Dipartimento di ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni – DITEN;

il Dipartimento di Ingegneria Meccanica – DIME;

il Dipartimento di ingegneria civile, chimica e ambientale - DICCA;

il Dipartimento architettura e design – DAD

essi hanno dichiarato di aver coperto gli eventuali oneri economici derivanti dal progetto con fondi propri.

Il Dirigente ricorda che i costi ammessi del progetto per l'Ateneo sono descritti di seguito e riportati nell'atto ricognitivo):

(Costi in K€)	RI	SP	
<i>Costi ammessi</i>	1.523,70	0,00	
<i>Conto Spesa</i>	533,30	0,00	
<i>Agevolazione</i>	533,30	0,00	<b>533,30</b>

*FEE 7%* 37,33

*FEE Formazione 3%* 16,00

---

**53,33**

Il Consiglio di Dipartimento del DITEN, nella seduta del 10 febbraio 2023, ha approvato il progetto e la stipula del relativo atto dichiarando che il corrispettivo previsto è ritenuto sufficiente ad assicurare la totale copertura degli oneri derivanti dalle attività (**Allegato 2**).

Il DIME in data 17/02/23, il DICCA e il DAD in data 20/02/23 con i decreti d'urgenza dei relativi Direttori di Dipartimento (**Allegato 2**) hanno approvato la sottoscrizione dell'atto.

A completamento di questa istruttoria il prof. Viviani ha inviato via mail la dichiarazione (**Allegato 3**) dove si indica che i costi sono rappresentati alle ore di personale strutturato dei Dipartimenti coinvolti e che gli stessi hanno già provveduto a completare ed inviare tutta la rendicontazione delle attività al DLTM.

Il Rettore propone che il Consiglio di Amministrazione approvi la stipula dell'atto ricognitivo tra l'Università Genova e il Distretto Ligure delle Tecnologie Marine (DLTM) relativa al progetto di ricerca DM62636 "Cluster Tecnologico per Nave Militare", tenuto conto di quanto illustrato in istruttoria e dei relativi allegati.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Il testo dei sopra citati allegati è contenuto nel **volume B** del presente verbale.

A seguito della predisposizione della nuova istruttoria il Collegio dei revisori dei conti, nel verbale n. 28 del 27 febbraio 2023, ha espresso la seguente osservazione:

*“Il Collegio, nel prendere atto della riformulazione dell’istruttoria e degli atti sottoposti all’esame del Consiglio di amministrazione, che prevedono l’adozione di un atto ricognitivo dell’attività svolta al fine di acquisire il finanziamento, non ha osservazioni”.*

L’ing. Cepollina chiarisce che si tratta di un atto ricognitivo degli accordi per le attività già svolte e ricorda la tempistica di approvazione da parte del Ministero del finanziamento e dei successivi atti tra il ministero stesso e DLTM. Per questo è stato quindi riformulato il titolo all’ordine del giorno inviato con la formale convocazione perché rispecchiasse il cambiamento dell’atto oggetto della delibera del collegio.

Ella ricorda che trattasi di attività svolte tra il 2012 e il 2017 e che il responsabile scientifico è il Prof. Viviani, direttore del DITEN, al quale ha chiesto una dichiarazione in cui il professore esplicitasse il periodo di svolgimento delle attività e la natura delle prestazioni, rappresentate da ore di personale strutturato. Il prof, Viviani ha inviato la dichiarazione, allegata all’istruttoria. La rendicontazione è in corso di valutazione da parte di DLTM.

Non essendo emerse osservazioni il rettore procede con la fase deliberativa.

**Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione con voto unanime**  
**Visto lo Statuto di Ateneo;**  
**Visto il Regolamento generale di Ateneo;**  
**Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);**  
**Tenuto conto del parere formulato dal collegio dei revisori dei conti nel verbale n. 28 del 27 febbraio 2023;**  
**Vista la sopraindicata istruttoria;**  
**Vista la proposta formulata in merito dal rettore;**

**DELIBERA di APPROVARE**

**la stipula dell'atto ricognitivo tra l'Università Genova e il Distretto Ligure delle Tecnologie Marine (DLTM) relativa al progetto di ricerca DM62636 "Cluster Tecnologico per Nave Militare", conferendo al Rettore il mandato di apportare al testo eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie.**

➤ **51E) “MULTI-RISK SCIENCE FOR RESILIENT COMMUNITIES UNDER A CHANGING CLIMATE (RETURN)” - PNRR - M4C2 - ACCORDO HUB - SPOKE - AFFILIATI: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO**

Il rettore ricorda che l'Ateneo partecipa in qualità di Affiliato al Programma di Ricerca e Innovazione PE00000005 “*Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate* (RETURN)”, e alla realizzazione delle attività di ricerca ad esso sottese, finanziate dal Decreto Direttoriale di concessione n. 1552 del 11.10.2022 a valere sulle risorse del PNRR MUR - M4C2 - Investimento 1.3 - Creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” - D.D. n. 341 del 15 marzo 2022.

La Fondazione “*Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate* (RETURN)”, quale Soggetto Attuatore (Hub) del Programma di ricerca sopra citato, ha inviato lo schema di Accordo di cui all'**Allegato 1** tra *Hub*, *Spoke* e Affiliati.

L'Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per l'attuazione del Programma di ricerca e per la realizzazione delle attività ad esso sottese, di cui all'Allegato A del Decreto di Concessione del Finanziamento. Definisce, inoltre, gli obblighi delle Parti, le procedure di rendicontazione e di pagamento.

In qualità di soggetto attuatore, la Fondazione rappresenta il referente unico per l'attuazione del Progetto nei confronti del MUR. Svolge le attività di gestione e di coordinamento del Progetto, ricevendo e distribuendo i finanziamenti concessi. Inoltre, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte da ogni *Spoke* e dai loro Affiliati.

Gli *Spoke* sono i soggetti realizzatori/esecutori del progetto. Svolgono direttamente parte delle attività ad essi attribuite dal Progetto, meglio indicate nel Programma di Ricerca e Innovazione di cui all'Allegato A del Decreto di Concessione del Finanziamento, e si avvalgono di altri soggetti per lo svolgimento delle restanti attività:

- i soggetti affiliati allo *Spoke*,
- soggetti terzi da individuare mediante bandi a cascata.

Ogni Affiliato riceve dall'*Hub* i finanziamenti in ragione delle attività svolte e provvede alla rendicontazione alla Fondazione delle proprie spese, che saranno validate dallo *Spoke* di riferimento.

Per la realizzazione delle attività l'Università di Genova in qualità di Affiliato avrà a disposizione l'importo di 4.217.499,00 euro di finanziamento, indicato nell'Allegato B del Decreto di Concessione, a cui potranno essere aggiunti o detratti ulteriori importi in seguito ad eventuali rimodulazioni del Programma di Ricerca e Innovazione.

Si precisa che tutte gli oneri economici derivanti dalla realizzazione del progetto RETURN saranno a carico del Progetto 100033–2023-GB-PNRR-PE\_RETURN\_ALL.

Le attività progettuali di competenza dell'Affiliato, indicate nel Programma di Ricerca, dovranno essere svolte nel rispetto del cronoprogramma e comunque entro e non oltre la data del 28 febbraio 2026.

L'art. 11 dell'accordo di cui all'Allegato 1 disciplina nel dettaglio gli obblighi dell'Affiliato. Quest'ultimo prende atto degli impegni assunti dall'*Hub* nei confronti del MUR con la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo e di Accettazione e si obbliga, per quanto di sua competenza, a porre in essere quanto necessario ed opportuno al fine di consentire all'*Hub* il rispetto dei predetti impegni.

L'art. 13 dell'accordo disciplina la procedura di erogazione del finanziamento e le relative garanzie.

L'erogazione del finanziamento avverrà nel rispetto della procedura di erogazione delle agevolazioni prevista dal D.M. n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii. e in coerenza con il Cronoprogramma di Attuazione e Piano dei pagamenti di cui all'Allegato C del Decreto di Concessione.

*Spoke* e Affiliati potranno richiedere una prima erogazione, a titolo di anticipazione, nella misura massima del 10% dell'importo massimo del finanziamento.

Le successive erogazioni, per un importo massimo pari al 90% del Budget saranno effettuate, a titolo di anticipazione, previo esito positivo della verifica svolta da parte del MUR, per il tramite di organi di valutazione scientifica nominati dal CNVR, sulla documentazione attestante che le attività progettuali svolte con riferimento alla/e *Milestone/s* precedente/i abbiano conseguito i *milestone* e *target*, intermedi e finali, associati all'intervento.

*Spoke* e Affiliati prendono atto e accettano che l'*Hub*, in sede di richiesta dell'anticipazione, così come di ogni altra successiva erogazione è tenuto a fornire la necessaria garanzia al Ministero. In assenza, il Ministero, per eventuali importi oggetto di recupero, procederà a compensazione pro-quota e fino a corrispondenza dell'intera somma oggetto di recupero, nei confronti delle Università e/o degli Enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR soci del soggetto *Hub*, in qualsiasi momento e con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare agli stessi anche in base ad altro titolo.

In conformità alle modalità di erogazione del finanziamento da parte del MUR in favore dell'*Hub*, ogni erogazione da parte dell'*Hub* in favore dello *Spoke*, e dell'*Hub* in favore dell'Affiliato allo *Spoke*, avviene a titolo di anticipazione ed è subordinata alla costituzione di idonea garanzia fornita da una banca o da qualunque altra istituzione finanziaria o coperta da uno strumento fornito a garanzia dallo Stato membro, da un ente pubblico, da una banca o da qualunque altro istituto finanziario stabilito in uno Stato membro e sarà da mantenere per tutta la durata del Programma di Ricerca e Innovazione "*Multi-Risk sciEnce for resilient commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)*" o per diverso periodo concordato con il MUR.

*Spoke* e Affiliati, quindi, in sede di richiesta dell'anticipazione iniziale, così come di ogni altra successiva erogazione disposta a titolo di anticipazione, sono tenuti a fornire apposita garanzia all'*Hub*, che ne valuterà l'idoneità, anche tenuto conto delle garanzie che il MUR accetterà dall'*Hub*. A tal proposito, *Spoke* e Affiliati prendono atto della Circolare Interpretativa del MUR (**Allegato 2**) avente ad oggetto "PNRR MUR - M4C2 - Avviso "Centri Nazionali", Avviso "Ecosistemi dell'Innovazione", Avviso "Partenariati Estesi", sottoscritta dall'*Hub*, e accettano che il medesimo Ministero, per eventuali importi oggetto di recupero legati ai finanziamenti ricevuti, procederà a compensazione fino a corrispondenza dell'intera somma oggetto di recupero nei confronti delle Università e/o degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR soci del soggetto *Hub*, in qualsiasi momento e con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare allo stesso anche in base ad altro titolo.

*Spoke* e Affiliati prendono atto ed accettano che l'erogazione delle agevolazioni da parte dell'*Hub* è subordinata all'erogazione delle medesime agevolazioni da parte del MUR all'*Hub* e che nessuna somma potrà essere erogata dall'*Hub* con risorse diverse da quelle provenienti dal MUR.

A tutela dello *Spoke* e dell'*Hub*, per quanto non di loro diretta responsabilità, l'Università di Genova in qualità di Affiliato si impegna a riconoscere che il Ministero, per eventuali importi oggetto di recupero legati ai finanziamenti ricevuti, procederà a compensazione fino a corrispondenza dell'intera somma oggetto di recupero nei suoi confronti, sollevando lo *Spoke* e l'*Hub* da ogni responsabilità per tali somme.

Alla luce di quanto sopra esposto, il rettore, sottopone la presente istruttoria all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3 del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art 3.*

Il testo dei sopra citati **Allegati** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

Il rettore dà lettura dell'osservazione espressa dal Collegio dei revisori dei conti nel verbale n. 25 del 24 febbraio 2023, che viene di seguito riportata:

*“Il Collegio prende atto, anche a seguito dei chiarimenti forniti dalla Dott.ssa Causa, di quanto rappresentato in istruttoria.*

*Al riguardo, tenuto conto che in relazione a numerosi interventi finanziati con fondi derivanti dal PNRR l'Ateneo è tenuto a rilasciare garanzie al MUR a valere sui fondi derivanti dal FFO, il collegio reputa opportuno che vengano evidenziati tutti i casi nei quali è rilasciata la garanzia e venga appostato un apposito fondo nel bilancio dell'Ateneo”.*

**Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime**

**Visto lo Statuto di Ateneo;**

**Visto il Regolamento generale di Ateneo;**

**Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);**

**Tenuto conto delle osservazioni espresse dal Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n. 25 del 24 febbraio 2023;**

**Vista la sopraindicata istruttoria;**

**Vista la proposta formulata in merito dal rettore;**

**DELIBERA di APPROVARE**

- **la SOTTOSCRIZIONE dell'accordo sulla base dell'Allegato 1, fatte salve le ulteriori modifiche di carattere non sostanziale eventualmente necessarie alla definizione del testo;**
- **l'ASSUNZIONE, per la parte di competenza, di tutti gli eventuali oneri relativi e conseguenti derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo a carico dei Dipartimenti DISTAV, DICCA, DIFI, DISPI, DIME, DCCI e DITEN coinvolti nel progetto.**

➤ **51F) ACCORDO DI GESTIONE CONGIUNTA DI DOMANDA DI BREVETTO TRA UNIVERSITÀ DI GENOVA E ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE**

Il dirigente dell'area ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione sottopone all'approvazione del Consiglio di amministrazione la proposta di Accordo di gestione congiunta della domanda di brevetto a titolarità Università di Genova e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (**Allegato 1**):

Domanda di brevetto n. 102021000028130 depositata in data 04/11/2021 presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM), dal titolo "Processo per la produzione di polimetilmetacrilato comprendente nanoparticelle di ossido di gadolino in alta concentrazione" (**Allegato 2**).

L'Ateneo e l'Istituto sono titolari ciascuno di una quota pari rispettivamente al 45% e 55%.

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare ha presentato una richiesta di Accordo di gestione congiunta della domanda di brevetto esaminato e approvato dalla Commissione Trasferimento Tecnologico nella riunione del 30/01/2023.

L'accordo prevede che le Parti concordino tra loro ogni azione relativa alle fasi di tutela e concessione brevettuale, condividendone i costi, che ciascun ente abbia diritto al pieno utilizzo del brevetto per le proprie finalità istituzionali di ricerca, di didattica e di divulgazione scientifica, nel rispetto delle informazioni riservate, e che entrambe le Parti si impegnino a promuovere negoziati tendenti allo sfruttamento economico del brevetto.

Si precisa che l'Accordo di gestione congiunta non comporta alcun onere economico per l'Ateneo.

Il rettore propone che il Consiglio di amministrazione approvi la proposta di Accordo di gestione congiunta della domanda di brevetto tra Università di Genova e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Il testo dei sopra citati **Allegati** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

**Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime**  
**Visto lo Statuto di Ateneo;**  
**Visto il Regolamento generale di Ateneo;**  
**Visto il Regolamento brevetti di Ateneo;**  
**Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);**  
**Vista la sopraindicata istruttoria;**  
**Vista la proposta formulata in merito dal rettore;**

**DELIBERA di APPROVARE**

**la stipula dell'Accordo di gestione congiunta della domanda di brevetto tra Università di Genova e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare nei termini indicati dalla proposta di cui all'Allegato 1, conferendo al rettore il mandato di apportare al testo eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie.**

➤ **51G) ACCORDO DI GESTIONE CONGIUNTA DI MARCHIO TRA UNIVERSITÀ DI GENOVA E TETIS INSTITUTE SRL**

Il dirigente dell'area ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la proposta di Accordo di gestione congiunta del marchio che sarà registrato a titolarità Università di Genova e Tetis Institute srl, spin off riconosciuto dall'Università di Genova, **(Allegato 1)**:

Marchio comunitario "eCO2care - Carbon Account Registry for Climate Neutrality" **(Allegato 2)**.

L'Ateneo e la società saranno titolari ciascuno di una quota pari rispettivamente al 40% e al 60%.

Tetis Institute srl ha presentato una richiesta di Accordo di gestione congiunta del marchio esaminato e approvato dalla Commissione Trasferimento Tecnologico nella riunione del 30/01/2023.

L'Ateneo e la società con la sottoscrizione dell'Accordo si impegnano a condividere i costi di registrazione del marchio e i proventi in base alla quota di titolarità; a concordare preventivamente il contenuto di ogni comunicato relativo al marchio e finalizzato alla divulgazione tramite i mass media e a riconoscere la collaborazione tra le Parti nelle attività connesse al suo utilizzo.

Tetis Institute srl si impegna a sostenere le azioni ed i costi di promozione e commercializzazione del marchio.

L'Ateneo si impegna a reinvestire i proventi derivanti dall'utilizzo del marchio in azioni legate alle attività della Commissione Rettorale permanente sulla Sostenibilità Ambientale dell'Università, al Gruppo di Lavoro UniGeSostenibile ed in azioni per le compensazioni delle emissioni e la rigenerazione degli spazi universitari.

Si precisa che gli oneri economici per l'Ateneo hanno copertura individuata sulla UA.A.AMM.ARI.58 Voce COAN CO.04.01.01.02.01.01.

Il rettore propone che il Consiglio di Amministrazione approvi la proposta di Accordo di gestione congiunta di marchio tra Università di Genova e Tetis Institute srl.

Viene successivamente pubblicato il sotto riportato *addendum*:

Il dirigente dell'area ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione con il presente *addendum* integra l'istruttoria in oggetto, a seguito della ricezione dell'attestazione di disponibilità **(Allegato 3)**, sottoscritta dalla dott.ssa Causa Monica in data 24 febbraio 2023.

*Ai sensi del vigente Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la presente istruttoria e i relativi allegati non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 3, comma 3, del citato Regolamento e ne è pertanto consentita la pubblicazione salvo quanto previsto dal comma 4 del medesimo art. 3.*

Il testo dei sopra citati **Allegati** viene riportato nel **Volume B** del presente verbale.

**Dopo attento esame, il Consiglio di amministrazione, con voto unanime**  
**Visto lo Statuto di Ateneo;**  
**Visto il Regolamento generale di Ateneo;**  
**Visto il Regolamento brevetti di Ateneo;**  
**Visto il Regolamento in materia di pubblicità delle deliberazioni degli organi collegiali di governo, del nucleo di valutazione e dell'organismo indipendente di valutazione (OIV);**  
**Vista la sopraindicata istruttoria;**  
**Visto l'*addendum* all'istruttoria;**  
**Vista la proposta formulata in merito dal rettore;**

**DELIBERA di APPROVARE**

**la stipula dell'Accordo di gestione congiunta di marchio tra Università di Genova e Tetis Institute srl nei termini indicati dalla proposta di cui all'Allegato 1, conferendo al rettore il mandato di apportare al testo eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie.**



Alle ore 13.25 esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta è tolta.

IL SEGRETARIO  
Firmato digitalmente  
dott.ssa Anna Rapallo

IL PRESIDENTE  
Firmato digitalmente  
prof. Federico Delfino